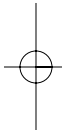
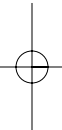


# **Dipartimento di Psicologia**

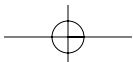
**GUIDA 2014-2015**

**Corsi di Laurea Magistrale**



**Questa Guida 2014-2015 è stata realizzata con la collaborazione di**  
Anna Maria Callari, Federica Lo Verde e Daniele Zavagno.

**Progetto grafico e impaginazione a cura di**  
Daniele Zavagno.



# Indice

<b><i>Benvenute e Benvenuti!</i></b>	5
L'organizzazione degli studi	5
Corsi di Laurea Magistrale	5
Regolamenti Didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta	6
Dopo la Laurea Magistrale	7
Esami e appelli	7
L'iscrizione agli esami	8
Esperienze pratiche e professionalizzanti	9
Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento	9
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari	11
Studiare in Europa: Erasmus+ - Erasmus Studenti	11
Studiare in Europa: Erasmus+ - Erasmus Placement Studenti	12
La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento	12
<b><i>Indirizzi e numeri utili</i></b>	16
Dove e a chi rivolgersi per ...	16
Dove reperire le informazioni	19
<b><i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia</i></b>	21
Presentazione	22
Piano didattico	25
Descrizione degli esami del Primo Anno	29
Descrizione degli esami del Secondo Anno	53
Laboratori	60
<b><i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici</i></b>	75
Presentazione	76
Piano didattico	84
Descrizione degli esami del Primo Anno	86
Laboratori del Primo Anno	96
Descrizione degli esami del Secondo Anno	97
Laboratori del Secondo Anno	114

<b>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi</b>	119
Presentazione	120
Piano didattico	122
Descrizione degli esami del Primo Anno	124
Laboratori del Primo Anno	137
Descrizione degli esami del Secondo Anno	139
Laboratori del Secondo Anno	144
<b>Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione</b>	147
Presentazione	148
Piano didattico	157
Descrizione degli esami del Primo Anno	159
Descrizione degli esami del Secondo Anno	170
<b>Il Chi è chi? del Dipartimento di Psicologia</b>	186
Docenti e Ricercatori	186
Personale amministrativo	188
<b>Glossario</b>	190
<b>Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati</b>	193

# **Benvenute e Benvenuti!**

Questa guida è destinata agli studenti che, avendo conseguito una Laurea Triennale, vogliono iscriversi ad una delle Lauree Magistrali (CdLM) attivate presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano - Bicocca. Ha lo scopo di indicare e spiegare come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2014-2015.

**Le lezioni avranno inizio il 1° ottobre 2014**, ma in questa guida non figurano orari e aule dei vari insegnamenti. Gli orari del primo semestre verranno comunicati a fine luglio 2014 sul sito del Dipartimento, quelli del secondo semestre a seguire.

*Il Dipartimento di Psicologia condivide e sostiene l'utilizzo di un linguaggio non sessista (Sabatini, 1987), in accordo con il Regolamento Comunitario per la formulazione dei documenti ufficiali. Nel seguito della guida l'utilizzo dei termini in sola forma maschile è da intendersi come unicamente volto a facilitare la lettura.*

## **L'organizzazione degli studi**

La formazione conseguita nei CdLM viene misurata in unità denominate "Crediti Formativi Universitari" (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale. Ogni CdLM ha durata biennale e comporta l'acquisizione di 120 CFU suddivisi in circa 60 CFU per anno. Dopo la Laurea Magistrale, la formazione può essere completata mediante accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca (Ph.D.), alle Scuole di Specializzazione (SdS) e al Master di secondo livello organizzati dal Dipartimento.

## **Corsi di Laurea Magistrale**

I CdLM attivati presso il Dipartimento sono 4:

1. *Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia* (PCSN – F5101P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per

un totale di 240 posti al primo anno;

2. *Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici* (PPSDCE – F5102P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 120 posti al primo anno;

3. *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi* (PSPE – F5103P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 120 posti al primo anno;

4. *Teoria e Tecnologia della Comunicazione* (TTC – F9201P, d.m. 270/2004), organizzato assieme al Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione.

Per le Lauree Magistrali attivate nella Classe LM-51 (PCSN, PPSDCE, PSPE) l'ammissione è subordinata all'aver acquisito, nel precedente corso della Laurea Triennale o tramite corsi liberi post-Laurea, almeno 88 CFU superando esami di materie psicologiche, secondo quanto definito dai singoli bandi di ammissione.

### ***Regolamenti Didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta***

I Regolamenti Didattici dei CdLM designano i loro insegnamenti, ripartiti per anni e per affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun CdLM.

Per conoscere gli insegnamenti accessibili nel proprio percorso di studi, ogni studente deve riferirsi al regolamento didattico relativo alla sua "coorte", cioè al suo anno di prima iscrizione in quel CdLM.

Altra cosa è il piano degli studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente deve o sceglie di seguire durante un corso di studi. Si tratta insomma del curriculum personale di ogni studente, che deve essere compilato dallo studente e sottoposto all'approvazione degli organi competenti. Gli studenti degli anni successivi al primo che hanno già presentato il loro piano degli studi possono o portarlo a termine oppure modificarlo secondo i tempi e i modi stabiliti dalla Segreteria Studenti. Ogni

CdLM prevede un certo numero di CFU che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro CdLM attivato dal Dipartimento, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altri Dipartimenti o Scuole dell'Ateneo. Nel regolamento di ciascun corso di studi sono specificate le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta libera dello studente.

### ***Dopo la Laurea Magistrale***

Dopo aver conseguito la Laurea Magistrale il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca o alla professione organizzati dal Dipartimento. L'offerta formativa post-Laurea Magistrale per l'anno accademico 2014-2015 comprende:

1) la *Scuola di Dottorato in Psicologia e Scienze Cognitive* suddiviso in 2 curricula: curriculum 1 denominato *Mente e Cervello*; curriculum 2 denominato *Psicologia Sociale, Cognitiva e Clinica*. Il Dottorato ha durata triennale e fornisce una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor; è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero;

2) due Scuole di Specializzazione (SdS), una in *Psicologia del Ciclo di Vita*, e l'altra in *Neuropsicologia*. Ogni SdS ha durata quinquennale, eroga 300 CFU e il conseguimento del titolo abilita all'attività psicoterapeutica;

3) un Master di secondo livello (60 CFU), di durata annuale, denominato *Network Management e Co-progettazione dei Servizi*.

### ***Esami e appelli***

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è **obbligatorio** – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (Segreterie Online), come previsto dal Regolamento degli Studenti di Ateneo. Sono previsti cinque appelli ripartiti nelle tre

sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Ulteriori informazioni sull'iscrizione sono reperibili nell'informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di Dipartimento. Il calendario degli esami è stabilito, di norma, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove ed è anch'esso pubblicato sul sito del Dipartimento **[www.psicologia.unimib.it](http://www.psicologia.unimib.it)**.

### ***L'iscrizione agli esami***

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'Ateneo, Segreterie Online, collegandosi al sito: **[www.unimib.it/segreterieonline](http://www.unimib.it/segreterieonline)**.

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono 3 giorni prima della data d'appello, come da informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di Dipartimento. Con l'avvio della verbalizzazione online gli studenti che non risultino iscritti nel registro elettronico non potranno in nessun caso sostenere l'esame; pertanto, in caso di difficoltà nell'iscrizione, è necessario contattare per tempo l'*Ufficio Gestori Segreterie Online* (possibilmente qualche giorno prima della chiusura delle iscrizioni e non l'ultimo giorno).

Le principali regole per l'iscrizione sono:

- in caso di esame che si concluda in un solo giorno occorrerà iscriversi per quella data entro i termini canonici (da 20 gg. a 3 gg. prima della data dell'inizio dell'appello);
- in caso di esame che preveda una prova scritta e a distanza di qualche giorno una prova orale sarà necessario **iscriversi** all'appello relativo alla **prova scritta** nei termini sopra indicati; l'iscrizione alla successiva prova orale, qualora lo studente vi sia ammesso, avverrà in modo automatico.

Modalità d'esame e validità prestabilita per l'eventuale prova parziale scritta sono stabilite per ogni esame a discrezione del docente.



## ***Esperienze pratiche e professionalizzanti***

La varietà di corsi di studio offerti dal nostro Dipartimento, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica ( tirocini e stage).

Gli obiettivi del tirocinio e dello stage sono, seppur a un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici *setting* sotto la supervisione di professionisti. Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: partecipare a classi dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche, svolgere esperienze di ricerca con un docente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

A seguito delle riforme universitarie d.m. 509/99 e d.m. 270/04 la regolamentazione delle attività pratiche ha subito sostanziali modifiche. Si invitano gli studenti a prendere visione del regolamento del proprio Corso di Laurea e delle FAQ (*Frequently Asked Questions*), pubblicate sul sito di Dipartimento alla pagina relativa al *Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage*.

## ***Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento***

Il Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento – ex Sportello Studenti ([www.psicologia.unimib.it/orientamento/](http://www.psicologia.unimib.it/orientamento/)) è un Servizio di Orientamento attivo dal 2001 presso il Dipartimento Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca; dall'anno accademico 2008/2009 fa parte della Rete di Servizi di Orientamento di Ateneo ([www.unimib.it/orientamento/](http://www.unimib.it/orientamento/)). Il Servizio offre colloqui di consulenza gratuiti e riservati, in presenza, telefonici, via mail o tramite Skype per rispondere ai bisogni psicologici di orientamento e ri-orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Attraverso una riflessione accompagnata è possibile:

- esplorare le criticità riscontrabili nell'iter di studi universitari a partire dalla scelta del Corso di Laurea Magistrale ("Sto facendo la scelta giusta?") e dei diversi step formativi;
- favorire la costruzione di percorsi formativi personalizzati che

valorizzino le opportunità insite nelle diverse fasi decisionali ("Non so da che parte cominciare!", "Come scelgo i corsi?", "E la tesi?");

- sostenere la prefigurazione del futuro lavorativo ("E una volta Laureato, cosa saprò e potrò fare?").

Gli utenti potenziali del Servizio sono, nelle diverse fasi, maturandi e diplomandi; studenti provenienti da altri Atenei; adulti lavoratori; studenti iscritti a Milano-Bicocca. Per i profili 'non tradizionali' (studenti adulti con primo accesso all'Università; seconde lauree; lavoratori con impieghi 'full time' etc.) sono previsti percorsi di accompagnamento con incontri di gruppo. Inoltre, sono previste attività di 'mentoring' con matricole e con studenti senior.

A tutti il Servizio offre lo spazio per approfondire le proprie aspettative, motivazioni, criticità e prefigurazioni, oltre che per capire come muoversi in autonomia utilizzando le risorse e i diversi Servizi dell'Ateneo, sostenendo percorsi di scelta consapevoli e favorendo la costruzione di strategie utili al superamento di criticità. L'obiettivo delle Consulenze Psicologiche di Orientamento è, infatti, quello di facilitare un'esperienza universitaria complessivamente formativa e soddisfacente, in linea con la prospettiva del *Life Design Counselling* (Savickas et al., 2009).

Al Servizio lavorano psicologhe professioniste, di formazione psicologica, iscritte all'Albo ed esterne all'Ateneo, e dottorande di ricerca esperte in orientamento.

La responsabile del Servizio è la Prof.ssa Elisabetta Camussi, psicologa iscritta all'Albo della Lombardia e delegata del Dipartimento di Psicologia, insieme al Prof. Luca Vecchio, presso la Commissione Orientamento di Ateneo. Alle attività di coordinamento collabora il Prof. Hans Schadee.

Il Servizio riceve su appuntamento, il martedì, il mercoledì ed il venerdì, presso la stanza 4060, 4° piano, Edificio U6.

Per maggiori informazioni sulle attività del Servizio e per prenotare un colloquio:

**[www.psicologia.unimib.it/orientamento/](http://www.psicologia.unimib.it/orientamento/)  
[sportellostudenti.psicologia@unimib.it](mailto:sportellostudenti.psicologia@unimib.it)**

### ***Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari***

Il Servizio offre agli studenti uno spazio di ascolto, riflessione e chiarificazione rispetto ad impasse che interferiscono con il percorso di studi, con le proprie relazioni interpersonali o con il proprio percorso di maturazione, attraverso un ciclo breve di consultazioni individuali (fino a quattro) a cadenza settimanale, della durata di 50 minuti ciascuna. Su richiesta dello studente, è possibile prevedere un secondo ciclo di consultazioni a distanza di tempo. Il Servizio è gratuito e strettamente riservato.

Polo del Dipartimento di Psicologia

Responsabili: Proff. Fabio Madeddu e Cristina Riva Crugnola.

Edificio U6, 4° piano, stanza 4060

Accoglienza via mail all'indirizzo:

***[psicologia.counselling@unimib.it](mailto:psicologia.counselling@unimib.it)***

Per maggiori informazioni:

***[www.psicologia.unimib.it/orientamento](http://www.psicologia.unimib.it/orientamento)***

### ***Studiare in Europa: Erasmus+ - Erasmus Studenti***

Il programma Erasmus+ - Erasmus Studenti ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti, incoraggiando gli scambi tra le Università europee. Gli studenti regolarmente iscritti, previo superamento di una prova di selezione, possono recarsi presso una delle Università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi, il sostenimento di esami, la preparazione della tesi, attività di ricerca, o di laboratorio. Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate all'estero. Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'Università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano-Bicocca le tasse e i contri-

buti anche per l'anno accademico durante il quale verrà realizzato il soggiorno all'estero.

Per tutto quel che riguarda il programma Erasmus+ - Erasmus Studenti rivolgersi presso Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: ***psicologia.erasmus@unimib.it***

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì 10.30-12.00, Martedì 14.00-15.30.

### ***Studiare in Europa: Erasmus+ - Erasmus Placement Studenti***

Il programma Erasmus+ - Erasmus Placement studenti permette di svolgere un periodo di tirocinio formativo presso qualsiasi impresa o centro di formazione e ricerca in uno dei Paesi europei partecipanti al programma, per un periodo da un minimo di 3 a un massimo di 12 mesi. È un'opportunità che consente agli studenti di acquisire competenze specifiche e di comprendere meglio la cultura socioeconomica del Paese ospitante. Lo studente può trovare autonomamente la sede dove svolgere il tirocinio/stage. Il referente per il Dipartimento è il Prof. Claudio Luzzatti. Per qualsiasi ulteriore informazione consultare la Guida generale Erasmus+ disponibile su ***www.unimib.it***.

### ***La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento***

Il secondo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di Ateneo. Aperta al pubblico dal lunedì al giovedì con orario continuato dalle 9 alle 19.30 e il venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 ban-

che dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici. In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università degli Studi di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione. Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca. Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca. Le informazioni sulla Biblioteca (orari, servizi, patrimonio, ecc.) sono reperibili sul sito [www.biblio.unimib.it](http://www.biblio.unimib.it), dal quale si può direttamente accedere al catalogo elettronico dei libri e delle riviste (OPAC), alle banche dati bibliografiche e al repertorio dei periodici elettronici. Tramite l'OPAC è possibile consultare anche i cataloghi dei fondi librari aggregati agli archivi del Centro interdipartimentale di ricerca ASPI - Archivio storico della psicologia italiana ([www.aspi.unimib.it](http://www.aspi.unimib.it)). Si tratta di archivi di psicologi, psicoanalisti, psichiatri e neurologi vissuti tra Otto e Novecento, che contengono documenti ed epistolari fondamentali per la storia delle scienze della mente nel loro complesso. Attualmente la Biblioteca sta progettando l'istituzione di un nuovo polo storico-archivistico in cui confluiranno, oltre agli archivi dell'ASPI, anche tutti gli altri archivi dell'Ateneo.

Il Centro interdipartimentale di ricerca ASPI - Archivio storico della psicologia italiana, istituito nel 2005, ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Psicologia, che lo ha istituito insieme al Dipartimento dei Sistemi Giuridici ed Economici, e ha come progetto scientifico permanente l'individuazione, la raccolta, la conservazione e la valorizzazione on-line delle fonti documentarie relative alla storia della psicologia italiana, in tutte le sue declinazioni. L'ASPI lavora in stretta collaborazione con la Biblioteca Centrale di Ateneo, dove dispone di un deposito per la conservazione dei documenti e di locali idonei alla consultazione.

Fondato inizialmente per riordinare, conservare e valorizzare due archivi ereditati dal vecchio Istituto di Psicologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, quello del celebre psicoanalista Cesare Musatti (1897-1989) e quello del suo maestro, lo psicologo triestino Vittorio Benussi (1878-1927), l'ASPI ha successivamente acquisito tramite donazione l'importante fondo dello psicologo e psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della "Rivista di Psicologia", il primo periodico italiano dedicato a questa disciplina, e altri sette archivi di studiosi delle scienze della mente: il sociologo Giancarlo Arnao (1926-2000); lo psichiatra di origini pugliesi Vito Masarotti (1881-1959), direttore dell'Istituto Psicotecnico dell'Azienda Tranviaria Municipale di Milano; la psicologa Maria Antonietta Aveni Casucci (1932-2011), responsabile della Sezione di Psicogerontologia dell'Istituto di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano; lo psicologo del lavoro Dario Romano (1937-2010), docente all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; lo psichiatra Carlo Lorenzo Cazzullo (1915-2010), docente all'Università degli Studi di Milano e promotore della Legge n. 238 del 28 aprile 1976 (la cosiddetta "Legge Cazzullo"), che sancisce la separazione definitiva della psichiatria dalla neurologia e il suo riconoscimento come disciplina autonoma; il neurologo Ermenegildo (Gildo) Gastaldi (1907-1973), docente nelle Università di Modena, Pavia e Milano; la psicoanalista infantile milanese Claudia Artoni Schlesinger (1935-2012).

Il portale web dell'Aspi ([www.aspi.unimib.it](http://www.aspi.unimib.it)) è il luogo virtuale dove confluisce quasi tutto il lavoro del Centro. Grazie a una politica di apertura e di fattiva collaborazione con i privati e con altri enti che conservano archivi analoghi, il portale è diventato un punto di riferimento nazionale per tutti coloro che si occupano della storia delle scienze della mente. Il Centro può pubblicare sul web non solo i propri documenti, ma anche, grazie a specifici accordi con enti e privati, archivi conservati altrove. Il portale consente infatti di rendere fruibili on-line gli inventari archivistici, le immagini dei documenti e una serie di testi di contestualizzazione storico-scientifica di taglio didattico e divulgativo. Attualmente sono consultabili on-line tre archivi di proprietà dell'ASPI (Be-

nussi, Musatti e Massarotti) e sette archivi di provenienza diversa: quello di Gabriele Buccola (1854-1885), conservato presso la Biblioteca civica di Palermo; quello di Agostino Gemelli (1878-1959), conservato presso l'Archivio dell'Università Cattolica di Milano; quello di Gaetano Kanizsa (1913-1993), all'Università di Trieste; quello di Federico Kiesow (1858-1940), alla Biblioteca di Psicologia dell'Università di Torino; quelli di Umberto Neyroz (1877-1927) e di Ugo Pizzoli (1863-1934), conservati nel Bolognese presso gli eredi; quello di Edoardo Weiss (1889-1970), conservato dalla Library of Congress di Washington. Sono inoltre in corso di riordino e inventariazione gli altri archivi di proprietà dell'ASPI e quelli privati del fisiologo e psicologo Casimiro Doniselli (1876-1960), del neuropsichiatra Ernesto Lugaro (1870-1940) e dello psicologo Luigi Meschieri (1919-1985).

Gli archivi sono a disposizione degli studenti, dei ricercatori e dei docenti per la stesura di tesi di laurea, tesi di dottorato o articoli storico-scientifici.

# ***Indirizzi e numeri utili***

Il Dipartimento di Psicologia occupa il 3° e il 4° piano dell'edificio U6, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano.

## ***Dove e a chi rivolgersi per...***

### ***SEGRETERIA STUDENTI DI ATENEO***

Le informazioni relative alle procedure per l'immatricolazione ai Corsi di Laurea Magistrale e alla registrazione degli esami nella carriera vanno chieste alla **Segreteria Studenti di Ateneo**. Questa è la sede in cui potete anche ottenere le varie certificazioni pre e post Laurea.

Edificio U17, Piazzetta Difesa per le donne, Sportelli n. 12 e n. 13. Il ricevimento è previsto il lunedì ore 13.45-15.45 - da martedì a venerdì ore 09.00-12.00.

e-mail: ***segr.studenti.psicologia@unimib.it***

### ***SERVIZIO ORIENTAMENTO STUDENTI DI ATENEO***

Tutti gli studenti (iscritti e non) possono rivolgersi al **Servizio Orientamento Studenti** per avere informazioni a tutto tondo sull'Ateneo: offerta formativa, immatricolazioni e iscrizioni, procedure e scadenze, stage, job placement, lingue e informatica, servizi e opportunità. Lo studente può recarsi di persona al front office oppure può contattare telefonicamente o via e-mail il servizio.

Edificio U17, Piazzetta Difesa per le donne. Il front office è aperto il lunedì dalle ore 13.45 alle ore 15.45 - da martedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Ricezione telefonica, il lunedì dalle 09.00 alle 12.00 e da martedì a venerdì dalle 14.00 alle 16.00, 02.6448.6448.

e-mail: ***orientamento@unimib.it***

### ***SERVIZIO DIDATTICA***

Per questioni di carattere generale o per essere indirizzati al servizio adatto alle vostre esigenze rivolgetevi al **Servizio Didattica**, Edificio U6, 3° piano stanza 3161.

e-mail: ***psicologia.didattica@unimib.it***

Orario ricevimento: martedì e giovedì: 14.15-15.45, mercoledì: 10.15-11.45.



### **SERVIZIO GESTORI SEGRETERIE ON LINE**

Le informazioni relative all'iscrizione agli esami vanno richieste di persona o via mail al **Servizio Gestori Segreterie on line**.

*Non è previsto ricevimento telefonico.*

Edificio U6, 3° piano, stanza 3161.

E-mail: ***psicologia.sifa@unimib.it***

Orario ricevimento: martedì e giovedì: 14.15-15.45, mercoledì: 10.15-11.45.

### **SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA**

Le informazioni relative alla compilazione dei piani di studio (richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento, riconoscimento carriere pregresse) vanno richieste al **Servizio Offerta Formativa e dei Corsi di Laurea**, Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

Per le Lauree Magistrali: ***mariorosa.fontana@unimib.it***

Orario ricevimento: lunedì e mercoledì: 10.30-12.00, martedì: 14.00-15.30.

### **STUDIARE IN EUROPA**

Per tutto quel che riguarda il Programma Erasmus+ - Erasmus Studenti rivolgersi presso:

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: ***psicologia.erasmus@unimib.it***

Orario ricevimento: lunedì e mercoledì 10.30-12.00; martedì 14.00-15.30.

### **SERVIZIO TIROCINI, ESAMI DI STATO E STAGE**

Per tutto quello che riguarda i tirocinii pre e post Lauream, gli stage curriculari ed extracurriculari, l'Esame di Stato dovete rivolgervi al **Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage**.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3155-3156

e-mail: ***tirocini.psico@unimib.it***

fax: 02.64.48.38.47.

Orario ricevimento: L'ufficio riceve solo su prenotazione alla pagina ***www.psicologia.unimib.it/ricevimento/*** nei seguenti giorni:

- martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
- giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Per la gestione delle pratiche relative al tirocinio, il Servizio Tirocini si avvale di siti dedicati:

Sistema Tirocini (**[www.stage.unimib.it/tiroweb](http://www.stage.unimib.it/tiroweb)**): per i tirocinii professionalizzanti e gli stage curriculari per i Corsi di Laurea in Psicologia: Laurea Triennale (Scienze e Tecniche Psicologiche), Laurea Vecchio Ordinamento, Laurea Specialistica e Laurea Magistrale.

Sistema Stage (**[www.stage.unimib.it](http://www.stage.unimib.it)**): per gli stage curriculari per i Corsi di Laurea in Comunicazione (Scienze della Comunicazione - Indirizzo Psicologia della Comunicazione; Comunicazione e Psicologia; Teoria e Tecnologia della Comunicazione) e gli stage extra curriculari per tutti i Corsi di studio.

Sul sito del Dipartimento **[www.psicologia.unimib.it](http://www.psicologia.unimib.it)**, nell'apposita sezione, è pubblicato un manuale informativo con tutte le risposte utili.

### **SERVIZIO TESI**

Per le procedure relative all'espletamento della prova finale e per le tesi, dovete rivolgervi al **Servizio Tesi**.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3148b.

Per la consegna di documenti o della tesi o per altre consulenze personalizzate, l'ufficio riceve esclusivamente su prenotazione alla pagina: **[www.psicologia.unimib.it/ricевimento/](http://www.psicologia.unimib.it/ricевimento/)** nelle giornate di:

martedì dalle ore 10:30

mercoledì dalle ore 14:30

giovedì dalle ore 10:30

Ricevimento telefonico: tel n. 02 64.48.37.01

martedì dalle ore 10:30 alle ore 12:00

giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:00

*Non è attivo un servizio di consulenza via e-mail.*

Sul sito del Dipartimento **[www.psicologia.unimib.it](http://www.psicologia.unimib.it)**, nell'apposita sezione, sono pubblicate informazioni di carattere generale, modulistica e procedure.

### **BIBLIOTECA D'ATENEIO**

Sede centrale: Edificio U6, II piano

Orari: dal lunedì al giovedì: 09.00-19.30, venerdì: 09.00-18.30

Sito web: **[www.biblio.unimib.it](http://www.biblio.unimib.it)**

### ***Dove reperire le informazioni***

*Il sito del Dipartimento:* **[www.psicologia.unimib.it](http://www.psicologia.unimib.it)**

È questo l'indirizzo di pagina web del sito del Dipartimento dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative a orari, ricevimenti e calendari degli esami per ciascuno degli insegnamenti del Dipartimento.

*Il sito didattico del Dipartimento:*

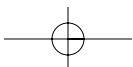
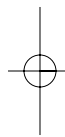
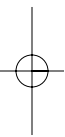
**[psicologia.elearning.unimib.it](http://psicologia.elearning.unimib.it)**

È questo l'indirizzo di pagina web del sito didattico del Dipartimento dove troverete le informazioni relative ai programmi, dispense, materiali, modalità d'esame, esercitazioni online relative agli insegnamenti erogati.

*Le Segreterie on line:* **[www.unimib.it](http://www.unimib.it)**, cliccando **per gli iscritti e poi Segreterie online**

È questo l'indirizzo in rete delle Segreterie online, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande di esonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie).

Ai fini dell'attività didattica del Dipartimento, lo studente si servirà di questo servizio di Ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli esami. In caso di difficoltà ad iscriversi agli esami mediante questo servizio, dovrete segnalare – per tempo - tale problema scrivendo a **[psicologia.sifa@unimib.it](mailto:psicologia.sifa@unimib.it)** che corrisponde alla casella di posta elettronica messa a disposizione dal Dipartimento per casi del genere.



**Corso di Laurea Magistrale in**

**Psicologia Clinica, dello**

**Sviluppo e Neuropsicologia**

**D.M. 270/2004**

*Classe LM 51 – Clinical and Developmental Psychology*

**Attenzione**

*A seguito di modifiche attuate nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale, la presentazione del Corso contiene informazioni rivolte agli studenti che si sono iscritti al primo anno a partire dall'anno accademico 2014-2015.*

## Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (PCSN) ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU, laboratori e/o stage per un totale di 16 CFU e una prova finale da 16 CFU. L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in PCSN è quello di consentire l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e della psicologia fisiologica e neuropsicologia. Il corso è inoltre mirato a far maturare le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico, clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia ed età prescolare, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona. Infine verranno fornite le conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie e a carattere scientifico. Questi obiettivi formativi verranno realizzati attraverso una formazione comune di livello avanzato in cinque settori della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07 e M-PSI/08), per un numero minimo di CFU pari a 40, da acquisirsi entro il primo anno di corso, e una formazione specifica mirata all'acquisizione di conoscenze particolarmente approfondite relative alla psicologia clinica e dinamica, alla psicologia dello sviluppo e alla neuropsicologia dello sviluppo, dell'adulto e dell'anziano, da acquisirsi tra il primo ed il secondo anno di corso. Tale formazione specifica si realizza attraverso la possibilità di costruire percorsi formativi individuali:

- nell'ambito della psicologia clinica, sarà richiesto l'approfondimento dei principali modelli teorici, i processi etiopatogenetici che consentono di comprendere il funzionamento del singolo individuo e delle strutture familiari in fase diagnostica, il passaggio dalla valutazione diagnostica alla presa in carico del paziente e i diversi modelli terapeutici, le metodologie specifiche necessarie per la progettazione, conduzione e valutazione di interventi di sostegno alla persona di natura psicodinamica, sistemico-familiare e cognitivo-comportamentale;

- nell'ambito della psicologia dello sviluppo, sarà richiesto l'approfondimento dei modelli esplicativi, i processi responsabili del cambiamento ontogenetico, la genesi delle funzioni cognitive e linguistiche, gli aspetti valutativi dello sviluppo, gli aspetti diagnostici, prognostici e riabilitativi dei disturbi neuropsicologici dello sviluppo conseguenti a disabilità evolutive congenite e acquisite nella sfera cognitiva, affettiva e relazionale;

- nell'ambito della neuropsicologia, sarà richiesto l'approfondimento delle basi anatomo-funzionali delle funzioni cognitive nelle diverse fasi del ciclo della vita, attraverso l'analisi delle alterazioni conseguenti a fattori genetici, lesioni acquisite o patologie degenerative e attraverso l'utilizzo di metodi d'indagine neurofunzionale ed elettrofisiologici; i modelli cognitivi e sugli strumenti psicometrici necessari per affrontare gli aspetti valutativi, diagnostici e riabilitativi che sono propri della pratica clinica neuropsicologica.

Tra gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale vi è anche quello di favorire l'esercizio e l'approfondimento delle abilità di comprensione della lingua inglese, acquisite durante la Laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle scienze psicologiche. Tale approfondimento potrà essere realizzato attraverso lo studio di testi d'esame in lingua inglese e le attività di laboratorio che richiedono la lettura critica e la comprensione guidata di articoli e testi scientifici in lingua inglese su contenuti di livello avanzato.

Il Corso di Laurea Magistrale in PCSN prevede 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 16 CFU di attività affini e integrative, 8 CFU a scelta dello studente, 16 CFU di prova finale e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori e/o stage.

Il Corso di Laurea Magistrale in PCSN è organizzato in un primo anno composto da 5 insegnamenti caratterizzanti che forniscono una formazione di livello avanzato in cinque settori disciplinari della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, MPSI/04, MPSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti, per un totale di 16 CFU, da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i seguenti

settori: Psicologia generale (M-PSI/01), Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia dinamica (M-PSI/07), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED-39), Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05).

Il secondo anno di corso consente di completare la formazione specifica attraverso il superamento di 2 esami di attività caratterizzanti per i settori M-PSI/02 e M-PSI/07 e un esame a scelta tra le attività caratterizzanti (M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08). Inoltre, lo studente ha a disposizione un esame a scelta completamente libera per un totale di 8 CFU, da scegliere fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo. I rimanenti 16 CFU dovranno essere acquisiti tramite la frequenza di laboratori e/o lo svolgimento di uno stage, e risulteranno utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, gli obiettivi dello stage sono quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PCSN).

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico e frequentare i corsi a scelta tenendo conto delle eventuali indicazioni di propedeuticità suggerite per i singoli insegnamenti. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La frequenza alle lezioni è consigliata.



## Piano didattico

Per gli studenti che si sono iscritti al  
primo anno nell'a.a. 2014-2015

### **Primo Anno**

#### **Attività obbligatorie:**

- F5101P001 Analisi multivariata dei dati – M-PSI/03 – 8 CFU
- F5101P002 Neuropsicologia – M-PSI/02 – 8 CFU
- F5101P003 Psicologia dello sviluppo cognitivo – M-PSI/04 – 8 CFU
- F5101P004 Psicologia clinica – M-PSI/08 – 8 CFU
- F5101P008 Strumenti di valutazione della  
personalità – M-PSI/07 – 8 CFU

#### **16 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:**

- F5101P134 Basi cognitive dell'interazione sociale – M-PSI/01 – 8 CFU
- F5101P101 Ecologia dello sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU
- F5101P136 Elementi di psichiatria e neuropsichiatria  
infantile – MED/39 – 8 CFU
- F5101P102 Introduzione alla psicoterapia individuale e  
di gruppo – M-PSI/08 – 8 CFU
- F5101P027 Linguaggio in circostanze atipiche – M-FIL/05 – 8 CFU
- F5101P135 Mente, corpo e coscienza nelle discipline  
psicologiche – M-PSI/01 – 8 CFU
- F5101P017 Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia  
dello sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU
- F5101P021 Metodi strumentali nelle neuroscienze  
cognitive – M-PSI/02 – 8 CFU
- F5101P019 Neuropsicologia sperimentale – M-PSI/02 – 8 CFU
- F5101P124 Psicodinamica e assessment della  
genitorialità – M-PSI/07 – 8 CFU
- F5101P123 Psicologia della devianza – M-PSI/08 – 8 CFU
- F5101P006 Psicologia dello sviluppo socio-affettivo – M-PSI/04 – 8 CFU
- F5101P026 Psicologia dinamica avanzato – M-PSI/07 – 8 CFU
- F5101P122 Riabilitazione neuropsicologica – M-PSI/02 – 8 CFU

### **Secondo anno - (Non attivo nell'a.a. 2014-2015)**

#### **Attività obbligatorie:**

- F5101P126 Psicobiologia del ciclo di vita – M-PSI/02 – 8 CFU
- F5101P137 Normalità e Patologia nelle relazioni  
familiari – M-PSI/07 – 8 CFU

**8 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:**

- F5101P138 Dalla diagnosi alla indicazione del trattamento – M-PSI/07 – 8 CFU
- F5101P121 Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU
- F5101P139 Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario – M-PSI/08 – 8 CFU
- F5101P140 Psicologia e psicopatologia dello sviluppo del linguaggio – M-PSI/04 – 8 CFU

**Attività formativa a scelta – 8 CFU****16 CFU tra le Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:****Laboratori:**

- F5101P131 Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario - 6 CFU
- F5101P128 Emozioni e qualità delle relazioni – 6 CFU
- F5101P109 Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori – 6 CFU
- F5101P108 Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica – 6 CFU
- F5101P031 Laboratorio di lingua dei segni italiana (\*) – 6 CFU
- F5101P133 Laboratorio di neuropsichiatria infantile – 6 CFU
- F5101P129 La valutazione del funzionamento relazionale – 6 CFU
- F5101P039 La valutazione diagnostica in età evolutiva – 4 CFU
- F5101P132 Mediazione Familiare – 4 CFU
- F5101P107 Metodi di raccolta e analisi di dati morfologici e funzionali nelle neuroscienze cognitive – 6 CFU
- F5101P130 Mindfulness nella promozione del benessere – 4 CFU
- F5101P106 Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica – 6 CFU
- F5101P141 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi dello sviluppo – 4 CFU
- F5101P110 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici – 6 CFU

*\* Per la frequenza del Laboratorio di lingua dei segni italiana, verrà data priorità agli studenti che abbiano previsto nel loro piano di studi l'esame "Linguaggio in circostanze atipiche".*

**Partecipazione a esperimenti – 2 CFU**

**Stage esterno – da 8 CFU o da 4 CFU**

**Stage interno – da 8 CFU o da 4 CFU**

**Prova finale – 16 CFU**

**Per gli studenti che si sono iscritti al  
primo anno nell'a.a. 2013-2014**

## **Secondo Anno**

### **Attività obbligatorie:**

F5101P126 Psicobiologia del ciclo di vita – M-PSI/02 – 8 CFU

F5101P125 Psicologia e psicopatologia dello sviluppo del  
linguaggio – M-PSI/04 – 8 CFU

### **8 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:**

F5101P007 Dalla diagnosi alla indicazione del  
trattamento – M-PSI/07 – 8 CFU

F5101P009 Configurazioni familiari a rischio – M-PSI/07 – 8 CFU

F5101P127 Psicologia della salute e interventi clinici in  
ambito sanitario – M-PSI/08 – 8 CFU

### **Esame a scelta – 8 CFU**

**16 CFU tra le ulteriori attività formative nell'ambito delle co-  
noscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta  
fra:**

#### **Laboratori:**

F5101P131 Deontologia e responsabilità dello psicologo in  
ambito sanitario – 6 CFU

F5101P128 Emozioni e qualità delle relazioni – 6 CFU

F5101P109 Interventi residenziali in comunità terapeutiche  
per adulti e minori – 6 CFU

F5101P108 Interviste cliniche per la diagnosi di  
personalità patologica – 6 CFU

F5101P031 Laboratorio di lingua dei segni italiana (\*) – 6 CFU

F5101P133 Laboratorio di neuropsichiatria infantile – 6 CFU

F5101P129 La valutazione del funzionamento relazionale – 6 CFU

F5101P039 La valutazione diagnostica in età evolutiva – 4 CFU

F5101P132 Mediazione familiare – 4 CFU

F5101P107 Metodi di raccolta e analisi di dati morfologici e funzionali  
nelle neuroscienze cognitive – 6 CFU

F5101P130 Mindfulness nella promozione del benessere – 4 CFU

F5101P106 Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica – 6 CFU

F5101P111 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi – 4 CFU

F5101P110 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici – 6 CFU

*\* Per la frequenza del Laboratorio di lingua dei segni italiana, verrà data priorità agli studenti che abbiano previsto nel loro piano di studi l'esame "Linguaggio in circostanze atipiche".*

**Partecipazione a esperimenti – 2 CFU**

**Stage esterno – da 8 CFU o da 4 CFU**

**Stage interno – da 8 CFU o da 4 CFU**

***Prova finale – 16 CFU***

# Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

## ANALISI MULTIVARIATA

### DEI DATI (F5101P001)

**CFU: 8***Marcello Gallucci**M-PSI/03*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

### Finalità corso

Il corso presenta una serie di tecniche statistiche utili per l'analisi dei dati caratteristici della ricerca psicologica, sia sperimentale che sul campo. Le tecniche presentate, sia univariate che multivariate, rendono possibile l'analisi delle relazioni fra variabili nei seguenti casi: variabili osservate in un preciso istante (analisi trasversale) o ripetutamente nel tempo (misure ripetute); variabili misurate su scala continua o variabili categoriche. I metodi analitici introdotti sono affrontati con riguardo alle finalità ed all'aspetto applicativo. Particolare rilievo è dato al tipo di risultati ottenibili ed alla loro interpretazione.

### Argomenti corso

Nella prima parte del corso viene trattato il Modello Lineare Generale, con particolare attenzione ai suoi aspetti più avanzati (modelli di mediazione e moderazione) alla sua applicazione nei disegni di ricerca a misure ripetute (WS-ANOVA, trend-analysis). La seconda parte del corso introduce i Modelli Lineari Generalizzati per lo studio delle relazioni tra variabili categoriche. Trasversalmente a questi argomenti, verranno evidenziati vari campi di applicazione delle tecniche in campi di ricerca rilevanti per il percorso di studi dello studente, tra cui i disegni longitudinali, lo studio del caso singolo clinico e neuropsicologico, i disegni sperimentali. Il corso presuppone che lo studente conosca già i seguenti argomenti (trattati nei corsi di statistica della maggior parte delle lauree triennali inerenti alla psicologia): inferenza statistica, regressione e correlazione, ANOVA e test del chi-quadro.

## **Bibliografia**

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Milano: Pearson Educational.

Dispense del docente.

## **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

# **BASI COGNITIVE DELL'INTERAZIONE SOCIALE (F5101P134)**

*Paola Ricciardelli*

**CFU: 8**

*M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

## **Finalità corso**

Il corso intende fornire allo studente un approfondimento dello studio dei principali processi cognitivi (es. percezione e attenzione) alla base dell'interazione sociale, con riferimento anche ai meccanismi neuroanatomici. Lo scopo principale del corso è l'acquisizione di una serie di conoscenze teoriche e metodologiche approfondite su questi processi in quanto funzionali per la comprensione del comportamento altrui e la conoscenza e l'adattamento al nostro ambiente che è di natura prettamente sociale. Saranno illustrati i più recenti progressi nella ricerca sperimentale in questi ambiti.

## **Argomenti corso**

Nella prima parte del corso sarà dato rilievo alla percezione dei segnali biologici quali l'elaborazione e la percezione dei volti, dello sguardo, del movimento biologico, e delle emozioni. Particolare attenzione sarà data anche alla percezione della causalità sociale e dell'animacy (o qualità espressive di uno stimolo). Nella seconda parte del corso sarà trattato il comportamento d'inseguimento dello sguardo altrui, l'attenzione congiunta e l'attenzione

condivisa quali prerequisiti per la comprensione delle azioni e degli stati mentali altrui. Nella terza parte del corso sarà trattata la cognizione “embodied” e l’empatia facendo riferimento anche ad alcune patologie quali l’autismo in cui molti degli aspetti trattati nelle prime parti del corso sono compromessi.

I diversi argomenti saranno affrontati in modo interattivo e attraverso la presentazione e discussione in aula di articoli scientifici e di alcune ricerche sperimentali in atto. Per ogni argomento saranno illustrati i metodi, le principali tecniche (es. comportamentali e registrazione dell’attività cerebrale) e i paradigmi sperimentali utilizzati per lo studio degli argomenti trattati.

### **Bibliografia**

*La bibliografia sarà presentata agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicata sulla pagina E-learning associata al corso.*

### **Modalità d’esame**

La prova d’esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso. Per gli studenti che lo desiderano e che frequentano regolarmente le lezioni, la prova d’esame può essere integrata e in parte sostituita da una presentazione orale in aula di un articolo scientifico su alcune tematiche relative al corso concordato con la docente. La presentazione richiede la lettura e un’esposizione critica e ragionata dell’articolo che metta in evidenza la connessione con gli argomenti delle lezioni e la rilevanza teorica e pratica dell’articolo stesso.

## **ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5101P101)**

*Hermann Bulf / Dario Varin*

**CFU: 8**

*M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Ecologia dello sviluppo, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.*

# **ELEMENTI DI PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5101P136)**

*Docenti da definire*

**CFU: 8**

**MED/39**

ANNO: I                      SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

## **Finalità corso**

Il corso è suddiviso in due moduli.

### *Modulo I: Elementi di Neuropsichiatria Infantile*

Il corso illustrerà la materia con un approccio che si muove in una prospettiva evolutiva, indicando gli aspetti più interessanti connessi con la prevenzione e la promozione della salute mentale in età evolutiva. Il corso si propone inoltre di fornire le basi di conoscenza delle principali malattie neurologiche e psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza, nelle loro modalità di insorgenza ed espressione clinica, con particolare riferimento alle possibili conseguenze evolutive dei disturbi di sviluppo. Di ogni argomento si intende esporre lo stato delle conoscenze esistenti, evidenziando le aree critiche, le prospettive di sviluppo e di ricerca alla luce delle nuove classificazioni, alle basi neurobiologiche e ai trattamenti farmacologici in età evolutiva.

### *Modulo II: Elementi di Psichiatria*

Dopo una introduzione storica, verranno presentati gli aspetti diagnostici dei quadri clinici principali facendo riferimento al Manuale DSM V: disturbi dello spettro schizofrenico, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, disturbi alimentari, disturbi da uso di sostanze. Come guida per la presentazione e la articolazione dei temi, verrà fatto principalmente riferimento ai criteri diagnostici e a materiale clinico specifico, ponendo particolare attenzione alle diagnosi differenziali. Dopo avere introdotto le basi neuroscientifiche essenziali della moderna psicofarmacologia, per le diverse aree presentate verranno fornite indicazioni relative alle ipotesi neurobiologiche, ai trattamenti farmacologici e alle linee principali di intervento integrato, compresa l'area riabilitativa.



*Gli argomenti del corso, la bibliografia e le modalità d'esame saranno presentati agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

## **INTRODUZIONE ALLA PSICOTERAPIA INDIVIDUALE E DI GRUPPO (F5101P102) CFU: 8**

*Marco Casonato / Antonio Prunas*

*M-PSI/08*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso propone agli studenti una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicoterapia contemporanea nelle diverse fasi del ciclo di vita. A partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base concettuale fondamentale, saranno esaminate le varie terapie cognitive e familiari, presentando in un'ottica comparatista i principali concetti e i problemi di tecnica, la questione dei fattori terapeutici e la ricerca sul processo rispetto ai vari tipi di psicoterapia esistenti. Il corso punta a far maturare competenze professionali per operare autonomamente in ambito clinico. Saranno utilizzati filmati di colloqui clinici, e di sedute di psicoterapia che saranno analizzati dal docente nel corso delle lezioni.

### **Argomenti corso**

MODULO I: CASONATO

Principali concetti e tecnica delle varie correnti psicoanalitiche • Gli sviluppi più recenti in ambito psicoanalitico, psicomotivo, cognitivo-comportamentale, familiare • Psicoterapia e psicoanalisi infantile • La ricerca sull'azione ed efficacia della psicoterapia di gruppo, della terapia cognitiva, familiare e psicomotiva e delle psicoterapie infantili • Disturbi iatrogeni causati dalla psicoterapia • Il dibattito sull'azione della psicoterapia.

Sarà messo a disposizione degli studenti materiale integrativo e di approfondimento tramite la piattaforma E-learning del corso. Inoltre si invita alla consultazione di una pagina Facebook dedicata per accedere a discussioni a più voci su tematiche trattate

nel corso e a filmati di sedute, tra cui una quota in inglese per stimolare l'utilizzo tecnico della lingua.

#### MODULO II: PRUNAS

Introduzione alla psicoterapia di gruppo • Classificazione dei gruppi in funzione degli obiettivi • Differenze tra psicoterapia individuale e di gruppo • Fattori terapeutici del gruppo • Indicazioni e controindicazioni alla psicoterapia di gruppo • Efficacia della psicoterapia di gruppo.

#### **Bibliografia**

##### MODULO I: CASONATO

Mergenthaler E., Casonato M. (a cura di, 2009). *Trattato del ciclo terapeutico*. Bologna: CLUEB.

Un articolo su metodi di ricerca scaricabile gratuitamente da uno dei seguenti siti:

**<http://rivistapsicoterapia.wordpress.com/>**

**<http://psicopatologiacognitiva.wordpress.com/>**

In alternativa un articolo in inglese che lo studente potrà scegliere individualmente utilizzando le banche dati di Ateneo. I criteri di scelta degli articoli sono essi stessi elementi valutati.

*Per trasferimenti ed esami integrativi particolari contattare il docente.*

##### MODULO II: PRUNAS

*La bibliografia sarà presentata agli studenti durante la prima lezione del modulo dal docente responsabile e pubblicata sulla pagina E-learning associata al corso.*

#### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## LINGUAGGIO IN CIRCOSTANZE ATIPICHE (F5101P027)

*Maria Teresa Guasti / Raffaella Carchio*

**CFU: 8**  
*M-FIL/05*

ANNO: I SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di far conoscere allo studente le modalità con cui il linguaggio si sviluppa in situazioni atipiche, con particolare riferimento allo sviluppo del linguaggio e della letto-scrittura in presenza di sordità, nelle situazioni di bilinguismo (precoce e tardivo) e nelle situazioni di bilinguismo in presenza di disturbi specifici del linguaggio.

### **Argomenti corso**

Il corso si divide in due moduli.

- Il primo modulo inquadra il problema del bilinguismo fra lingua dei segni e lingua orale nel dibattito più generale sul bilinguismo. Saranno affrontati i temi di effetti di età di acquisizione e competenza in due lingue, acquisizione del linguaggio nei bilingue, l'interfaccia tra bilinguismo, ritardo linguistico e disturbi specifici del linguaggio, acquisizione di letto-scrittura in situazioni bilingui e in persone sorde. In relazione alla sordità si parlerà di bilinguismo bimodale e di lingue dei segni. Si cercheranno di distinguere le proprietà che sono comuni alle lingue parlate e a quelle segnate e gli aspetti che sono invece specifici al linguaggio in modalità visivo-spaziale. Tra i temi trattati: aspetti della grammatica della LIS (Lingua dei Segni Italiana), la memoria a breve termine per i segni, afasie e neglect in sordi segnanti. Si parlerà infine di linguaggio in situazioni di deprivazione estrema (lingua dei segni tattile in persone sordocieche) e sistema dei segni domestici in bambini sordi senza esposizione al linguaggio.
- Il secondo modulo analizzerà gli aspetti psicologici della sordità nel bambino, nell'adolescente e nell'adulto e affronterà la questione delle diverse strategie educative e di riabilitazione linguistica che si aprono a una famiglia in cui nasce un bambino sordo.

**ATTENZIONE:** Agli studenti è vivamente consigliata la frequenza del laboratorio di *Lingua dei Segni Italiana*. Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi il laboratorio va frequentato in modo continuativo e regolare. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, nell'iscrizione al laboratorio verrà data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame di "Linguaggio in Circostanze Atipiche".

## Bibliografia

Trovato S. (2013). *Insegno in segni*. Milano: Cortina.

Guasti M.T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Cortina (cap. 8, pp. 247-286).

Guasti M.T., Maggioni A., Vernice M. (2013). Disturbi specifici del linguaggio, Bilinguismo e acquisizione di L2. In R. Grassi (a cura di), *Nuovi contesti di acquisizione e insegnamento: l'italiano nelle realtà plurilingui*. Perugia: Guerra edizioni (sarà reso disponibile sul sito).

Paradis J. (2007). Bilingual children with specific language impairment: Theoretical and applied issues. *Applied Psycholinguistics*, 28, 551-564.

Carlson S.M., Meltzoff A.N. (2008). Bilingual experience and executive function in young children. *Developmental science*, 11, 282-298.

Kovelman I., Baker S.A., Petitto L.A. (2008). Age of first bilingual language exposure as a new window into bilingual reading development. *Bilingualism: Language and Cognition*, 11, 203-223.

Sebastián-Gallés N., Albareda-Castellot B., Weikum W.M., Werker J.M. (2012) A Bilingual advantage in visual language discrimination. *Psychological science*, 23, 994-999.

Guasti M.T., Papagno C., Vernice M., Cecchetto C., Giuliani A., Burdo S. (2012). Language skills in Italian speaking cochlear implanted children. Variation across language areas. *Applied Psycholinguistics*, 1-26. doi:10.1017/S0142716412000562.

Dye M. (2012). Processing. In R. Pfau, M. Steinbach, B. Woll (Eds), *Sign Language. An International Handbook*. Berlin: Mouton de Gruyter, pp. 687-711.

Mayberry R.I., Lock E. (2003). Age constraints on first versus second language acquisition: Evidence for linguistic plasticity and epigenesis. *Brain and Language*, 87, 369-384.

Sandler W., Lillo-Martin D. (2001). Natural Sign Languages, in M. Aronoff, J. Rees-Miller (a cura di), *Handbook of Linguistics*, pp. 533-562.

Dispense rese disponibili sul sito del corso (**Attenzione:** le dispense sono parte integrante del programma perché possono coprire temi non presenti nei libri di testo).

### **Modalità d'esame**

Esame scritto con domande aperte. Inoltre, sarà possibile fare una presentazione orale e scritta su alcune tematiche relative al corso. La presentazione scritta non deve superare la pagina. Gli studenti che vogliono fare la presentazione potranno scegliere fra alcuni articoli indicati dai docenti. La presentazione consiste nella lettura e nella presentazione critica dell'articolo. Inoltre ci si aspetta che lo/la studente/ssa metta in rilievo le connessioni con le lezioni e la rilevanza teorica e pratica dell'articolo stesso. Questo lavoro non è obbligatorio, ma, se svolto, verrà computato nel risultato finale di esame.

## **MENTE, CORPO E COSCIENZA NELLE DISCIPLINE PSICOLOGICHE (F5101P135) CFU: 8**

*Mauro Antonelli*

*M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso intende fornire un'introduzione ad alcuni concetti fondamentali dell'epistemologia generale e, più specificamente, dell'epistemologia della psicologia a partire da una riflessione sui fondamenti teorici delle ricerche sviluppate nei diversi ambiti dell'indagine psicologica.

## **Argomenti corso**

Il corso si soffermerà in particolare sulla questione del rapporto mente-corpo, evidenziandone la rilevanza per le scienze psicologiche. Muovendo da una breve introduzione storica del problema, saranno analizzate le principali soluzioni teoriche al problema della relazione tra mente e corpo, con particolare riguardo per quelle di maggiore interesse ed attualità. Di queste saranno evidenziate i punti di forza e le criticità alla luce delle ricerche sviluppate negli ultimi anni in psicologia e linguistica, cibernetica e intelligenza artificiale, neuropsicologia e psicoanalisi. Inoltre verrà analizzato il dibattito contemporaneo sulla coscienza e sull'autocoscienza, a partire dalle evidenze empiriche e dalle analisi concettuali provenienti da ambiti disciplinari diversi, come la psicologia, la filosofia e le neuroscienze. Il corso proporrà un'ampia selezione di testi al fine di consentire agli studenti un confronto diretto con le voci dei principali protagonisti della discussione contemporanea intorno alle tematiche sopra delineate.

## **Bibliografia**

*La bibliografia sarà presentata agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicata sulla pagina E-learning associata al corso.*

## **Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova scritta (articolata in una parte con domande a scelta multipla e una parte con domande aperte) e un colloquio orale modulato in funzione dell'esito della prova scritta.

## **METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5101P017) CFU: 8**

*Nicoletta Salerni*

*M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.*

## **METODI STRUMENTALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P021) CFU: 8**

*Eraldo Paulesu / Alice Mado Proverbio*

*M-PSI/02*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze avanzate su alcuni metodi strumentali tipici delle neuroscienze cognitive e sulle informazioni relative all'architettura funzionale e anatomo-funzionale della mente che tali strumenti permettono.

### **Argomenti corso**

Il corso è diviso in due moduli.

MODULO A. Le moderne tecniche di neuroimmagine strutturale (CT e MRI) e funzionale (PET e fMRI) hanno rivoluzionato lo studio del rapporto mente-cervello. La conoscenza di tali tecniche, delle procedure analitiche dei dati da esse generate, e soprattutto dei disegni sperimentali resi possibili dalle stesse è parte fondamentale del bagaglio culturale del neuroscienziato e dello psicologo. I fondamenti metodologici di tali tecniche saranno illustrati con riferimenti espliciti al tema del controllo dell'azione, della consapevolezza motoria e del libero arbitrio; questi saranno contestualizzati nell'ambito applicativo della neuropsicologia e delle neuroscienze forensi.

MODULO B. Verranno trattate le tecniche elettroencefalografiche (analisi dello spettro, analisi della coerenza, biofeedback), elettrofisiologiche (potenziali evocati e potenziali correlati ad eventi: ERP) ed elettromagnetiche (MEG). Verrà inoltre illustrato il loro utilizzo nello studio dei principali processi mentali (analisi sensoriale visiva ed uditiva, attenzione spaziale e selettiva, linguaggio, memoria e meccanismi di controllo, percezione dei volti e delle emozioni).

### **Bibliografia**

MODULO A:

Sacco K. (a cura di, 2012). *Le neuroimmagini*. Idelson-Gnocchi.

*Bibliografia scientifica specifica distribuita a cura del docente.*

**MODULO B:**

Proverbio A.M., Zani A (2013). *Metodi strumentali nelle Neuroscienze Cognitive: EEG ed ERP*. Roma: Aracne Editore.

Proverbio A.M. (2007). Elettrofisiologia del linguaggio. In M Balconi (a cura di), *Neuropsicologia della comunicazione*, Springer Verlag Italia (Cap. 3, pp. 91-118).

*È inoltre in consultazione in biblioteca il seguente testo, per eventuali approfondimenti:*

Zani A., Proverbio A.M. (2003). *The cognitive electrophysiology of mind and brain*, New York: Academic Press.

**Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

**NEUROPSICOLOGIA (F5101P002)**

*Costanza Papagno / Giuseppe Vallar*

**CFU: 8**

*M-PSI/02*

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO A (0-4); II TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 56

**Finalità corso**

L'insegnamento consente l'acquisizione di conoscenze approfondite relative alle basi neurobiologiche e funzionali dell'attività cognitiva ed emotivo-motivazionale e delle sue alterazioni; l'acquisizione di competenze operative mirate alla progettazione, conduzione e valutazione di interventi diagnostici, riabilitativi e di sostegno in ambito neuropsicologico; l'acquisizione della capacità di comprendere, di leggere criticamente e di utilizzare i risultati della ricerca scientifica per pianificare e svolgere adeguatamente attività clinica e di ricerca. L'insegnamento presuppone le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, nonché sull'organizzazione neurofunzionale dei



processi cognitivi ed emotivo-motivazionali, impartite nei corsi di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica e di Psicologia fisiologica del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

### **Argomenti corso**

Cenni storici, fondamenti metodologici. Cenni di neurologia. Esame e diagnosi neuropsicologici. Esami strumentali in neuropsicologia clinica. Disordini del linguaggio orale: afasie. Cenni su dislessie e disgrafie acquisite. Aprassie. Disturbi dell'attenzione. Agnosie. Disordini della rappresentazione del corpo. Disordini della cognizione spaziale: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit. Disordini della coscienza di malattia: anosognosia. Disordini della memoria. Disordini dei processi esecutivi. Introduzione alle demenze. Stato confusionale. Neuropsicologia del trauma cranico, dei tumori cerebrali, della sclerosi multipla. Sindromi da disconnessione. Neuropsicologia dei disturbi psichiatrici. Neuropsicologia forense. Il corso comprende 56 ore di lezione frontale. L'insegnamento consente l'acquisizione della capacità di condurre interventi centrati sulla persona per la diagnosi, il sostegno e la riabilitazione cognitiva e neuropsicologica; la capacità di lavorare in collaborazione con altri operatori all'interno di equipe multidisciplinari, fornendo un contributo specifico alla progettazione e alla conduzione di interventi centrati sulla persona; la capacità di utilizzare le nozioni acquisite – assieme a conoscenze di neuroscienze cognitive e psicometria – per progettare e realizzare ricerche nell'ambito della neuropsicologia con la partecipazione di pazienti affetti da lesioni o disfunzioni cerebrali.

### **Bibliografia**

Vallar G., Papagno C. (a cura di, 2011). *Manuale di neuropsicologia. Clinica ed elementi di riabilitazione*. 2° ed. Bologna: Il Mulino.

### **Modalità d'esame**

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla e due domande aperte. Il colloquio orale verrà modulato sull'esito della prova scritta.

# NEUROPSICOLOGIA SPERIMENTALE (F5101P019)

Claudio Luzzatti

**CFU: 8**  
M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 56

## Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze teoriche avanzate sulla natura dei processi mentali che sottostanno all'elaborazione del linguaggio, tramite lo studio di pazienti cerebrolesi e della neuroimmagine funzionale e strutturale.

Il corso punta all'acquisizione della capacità di comprendere, di leggere criticamente e di utilizzare i risultati della ricerca scientifica in ambito neurolinguistico per pianificare e svolgere attività clinica e di ricerca nell'ambito della neuropsicologia del linguaggio.

## Argomenti corso

*Introduzione:* • Anatomia funzionale delle funzioni cerebrali superiori (richiami) • Storia della relazione mente-cervello • Richiami di linguistica e psicolinguistica • Afasia (richiami).

*I metodi della neuropsicologia sperimentale:* • La correlazione anatomo-funzionale • I metodi della neuropsicologia cognitiva (la doppia dissociazione) • I metodi delle neuroscienze cognitive (neuroimmagine strutturale, neuroimmagine funzionale) • La statistica in neuropsicologia.

*Disturbi del linguaggio:* • Deficit acquisiti dell'articolazione • Modelli di rappresentazione del lessico mentale • Deficit di rappresentazione lessicale: dissociazioni tra categorie e tra classi grammaticali • Struttura argomentale e suoi disturbi nell'afasia • Deficit acquisiti della morfosintassi • Modelli di rappresentazione dei processi mentali della lettura • Deficit acquisti della lettura • Modelli di rappresentazione dei processi mentali della scrittura • Deficit acquisti della scrittura • Linguaggio ed emisfero destro.

*Disturbi di linguaggio nelle malattie degenerative:* • Disturbi di linguaggio nella demenza • Afasia progressiva primaria.

*Psicolinguistica e neuropsicologia:* • Modelli di rappresentazione

mentale delle parole a morfologia complessa • Parole composte.

### **Bibliografia**

Basso A. (2005). *Conoscere e rieducare l'afasia*. Roma: Il Pensiero Scientifico.

Vallar G., Papagno C. (2011). *Manuale di Neuropsicologia*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 5 e 6 [richiami]).

Ladavas E. (2012). *La Riabilitazione Neuropsicologica*. Bologna: Il Mulino (Luzzatti, Serino, cap. 10: Il Linguaggio scritto, paragrafo 1-6).

I file PDF delle lezioni.

*Inoltre, nel corso delle lezioni saranno forniti articoli scientifici per i diversi argomenti trattati.*

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e una domanda aperta sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

## **PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ (F5101P124)**

*Lucia Carli*

**CFU: 8**

*M-PSI/07*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Psicodinamica e assessment della genitorialità, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.*

## **PSICOLOGIA CLINICA (F5101P004)**

*Fabio Madeddu / Docente da definire*

**CFU: 8**

*M-PSI/08*

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO B (5-9); II TURNO B (0-4)

ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI LABORATORIO: 16

### **Finalità corso**

Il corso mira a fare acquisire agli studenti alcune competenze specialistiche relative alla diagnosi e ai modelli di trattamento dei

principali disturbi clinici e di personalità. Particolare attenzione sarà data ai modelli nosografico-descrittivi e interpretativo-esplacativi e alla loro integrazione nella pianificazione di un trattamento nei suoi ambiti psicoterapici e riabilitativi, con cenni di psicofarmacologia essenziale.

### **Argomenti corso**

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali relative alla diagnosi e al trattamento dei principali disturbi clinici. Verranno presentati un breve inquadramento descrittivo relativo ai principali disturbi, un approfondimento sui contributi diagnostici dinamici attuali e le linee guida sul trattamento per i diversi quadri clinici.

I temi principali saranno: La diagnosi DSM V • I principi della diagnosi dinamica • I meccanismi di difesa • La valutazione psicodinamica del paziente; le organizzazioni di personalità • Introduzione al trattamento: il continuum espressivo-supportivo; le psicoterapie, le strutture residenziali e le comunità terapeutiche • Clinica dei disturbi psicotici • Clinica dei disturbi affettivi • Clinica dei disturbi d'ansia • Clinica dei disturbi da uso di sostanze • I disturbi di personalità: diagnosi e clinica.

### **Bibliografia**

#### *Testi obbligatori:*

Lingiardi V., Madeddu F. (2002). *I meccanismi di difesa*. Milano: Cortina (Cap. 1, paragrafi 1, 3, 8-10; capp. 3-5, appendice DMRS).

APA (2014). *Mini DSM-V. Criteri diagnostici*. Milano: Cortina.

APA (2014) *DSM V. Case Book*. Milano: Cortina.

Madeddu F., Preti E. (2012). *La diagnosi strutturale di personalità secondo il modello di O.F. Kernberg*. Milano: Cortina (capp. 1-2, 4 e concetti generali volume allegato - pp. 9-77).

*Eventuale materiale fornito a lezione.*

#### *Un testo a scelta tra:*

Dazzi S., Madeddu F. (2008). *Devianza e antisocialità*. Milano: Cortina (eclusi capp. 5, 7, 8).

Gabbard G.O. (2011). *Introduzione alla psicoterapia psicodina-*

*mica*. Milano: Cortina.

Edwards G., Marshall E.J., & Cook C.C. (2000). *Diagnosi e trattamento dell'alcoolismo. Manuale per le professioni di aiuto*. Milano: Cortina (parte prima e capp. 12, 15, 16, 17, 18).

Lancini M., Madeddu F. (2014). *Giovani Adulti*. Milano: Cortina.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prima prova scritta con domande a scelta multipla; gli studenti che supereranno la prova scritta avranno accesso a una prova orale.

## **PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA (F5101P123)**

**CFU: 8**

*Chiara A. Ripamonti / Docente da definire*

*M-PSI/08*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **MODULO I - RIPAMONTI - 42 ORE DI LEZIONE**

#### **Finalità corso**

Il corso intende promuovere la conoscenza dei diversi modelli teorici e d'intervento nell'ambito della devianza minorile, partendo dalla prospettiva della developmental psychopathology, il cui obiettivo è quello di unificare entro una cornice di sviluppo, comprendente tutto l'arco della vita, i contributi che provengono da diverse aree di ricerca, al fine di comprendere lo sviluppo patologico, confrontandolo con quello normale. Saranno analizzati i fattori biologici, psicologici, sociali e ambientali che promuovono e mediano l'evoluzione dei comportamenti devianti che dal bullismo possono esistere nell'antisocialità.

Il modello junghiano offrirà una prospettiva interpretativa delle dinamiche psichiche adolescenziali. La parte monografica sarà rivolta ad approfondire il fenomeno del bullismo da un punto di vista psicodinamico e clinico, dando particolare rilievo ai modelli d'intervento. Agli aspetti teorici degli argomenti trattati si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

## Argomenti corso

- Il comportamento aggressivo: aspetti biologici e comparativi (variabili psicologiche implicate nello sviluppo del comportamento aggressivo: la qualità dell'attaccamento, il disinvestimento morale, la reputazione sociale, le credenze sull'aggressività e l'elaborazione dell'informazione sociale, i meccanismi di coping; variabili sociali implicate: la famiglia, lo stile educativo, il gruppo dei pari, i media, i giochi elettronici)
- Il comportamento deviante e le variabili psicologiche e sociali secondo un'ottica evolutiva (la costruzione di legami di attaccamento, la famiglia e il gruppo dei pari)
- I disturbi del comportamento (i comportamenti dirompenti, il sensation seeking l'Adhd)
- I disturbi di personalità in età evolutiva implicati nello sviluppo della devianza (il disturbo narcisistico e antisociale - antisocialità e psicopatia)
- Il bullismo e i modelli di prevenzione e intervento
- Il pensiero junghiano e il processo d'individuazione.

## Bibliografia

Ripamonti C.A. (2011). *La devianza in adolescenza*. Bologna: Il Mulino.

Fedeli D. (2007). *Il Bullismo oltre, Vol. II*, Brescia: Vannini (Fino a pag. 168).

## MODULO II - DOCENTE DA DEFINIRE - 14 ORE DI LEZIONE

### Finalità corso

Promuovere la comprensione e la capacità di progettare e condurre interventi intorno al fenomeno delle nuove dipendenze, con particolare riferimento all'utilizzo funzionale e disfunzionale della tecnologia e alla dipendenza da internet in adolescenza e nel giovane adulto.

*Argomenti e bibliografia del MODULO II verranno forniti a inizio del corso dal docente responsabile e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

### Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una preliminare prova scritta composta da domande a scelta multipla, il cui superamento permette

l'accesso a un colloquio orale.

## **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (F5101P003)**

*Viola Macchi Cassia / Chiara Turati*

**CFU: 8**

*M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: I Turno B (5-9) - Macchi Cassia  
II Turno A (0-4) - Turati

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Pur non trascurando gli approcci classici allo sviluppo cognitivo, il corso darà ampio spazio anche ai modelli di spiegazione dello sviluppo più recenti (Neuroscienze Cognitive dello Sviluppo, Connessionismo, Teorie dei sistemi dinamici, Neurocostruttivismo). Le diverse posizioni teoriche saranno esemplificate, anche attraverso il lavoro svolto durante le esercitazioni, prendendo in esame le modalità attraverso le quali avviene lo sviluppo all'interno di alcuni domini di conoscenza (l'elaborazione dei volti, il concetto di oggetto, la teoria della mente) e in relazione ad alcune funzioni cognitive (funzione motoria, percezione, memoria). Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

### **Argomenti del corso**

- I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo.
- Lo sviluppo motorio come terreno di confronto tra le posizioni innatiste e le posizioni empiriste. L'approccio della Teoria dei sistemi dinamici alla comprensione dello sviluppo motorio.
- Lo sviluppo percettivo.

- Lo sviluppo dei processi mnestici.
- Le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini della cognizione e la loro interpretazione: i modelli innatisti e l'approccio Neurocostruttivista.
- Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo.
- Le Neuroscienze Cognitive dello Sviluppo e il Neurocostruttivismo. La rivalutazione del ruolo dell'esperienza nei processi di sviluppo; il nuovo significato del termine "innato"; il processo di modularizzazione e l'emergere della specializzazione neuro-cognitiva.
- Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo della cognizione sociale: il riconoscimento dei volti, la teoria della mente, la comprensione delle azioni e delle emozioni altrui.
- La prospettiva delle neuroscienze cognitive nello studio della mente che invecchia.

Le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni verranno integrate attraverso la presentazione di ricerche che utilizzano diversi paradigmi sperimentali per lo studio della cognizione infantile. Verranno presentate e discusse in particolare ricerche i cui risultati hanno dato luogo a interpretazioni contrastanti circa il ruolo dei fattori innati e dell'esperienza nello sviluppo della cognizione umana.

### **Bibliografia**

*La bibliografia sarà presentata agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicata sulle pagine E-learning associate al corso.*

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta costituita da domande aperte e a scelta multipla, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.



## **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO (F5101P026)**

*Cristina Riva Crugnola*

**CFU: 8**

*M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Psicologia dello sviluppo socio-affettivo, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.*

## **PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATO (F5101P006)**

*Gherardo Amadei*

**CFU: 8**

*M-PSI/07*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di trattare le continuità e le discontinuità tra i modelli psicoanalitici classici e gli sviluppi attuali della psicoanalisi contemporanea. Si dimostrerà come la fase attuale della psicologia dinamica sia quella di una ricombinazione creativa di differenti impostazioni (interpersonale, teoria dell'attaccamento, psicologia del sé, *infant research*, sistemi viventi, ecc.).

### **Argomenti corso**

Le differenze tra i diversi modelli saranno considerate in particolare per quanto riguarda lo sviluppo normale e patologico, la formazione di schemi cognitivi/affettivi e modelli operativi interni, gli obiettivi del trattamento ed i fattori terapeutici.

### **Bibliografia**

- Amadei G. (2005). *Come si ammala la mente*. Bologna: Il Mulino.
- Fosha D., Siegel D., & Solomon M. (2011) *Attraverso le emozioni*. Vol. II, Milano: Mimesis.
- Wallin D. (2009) *Psicoterapia e teoria dell'attaccamento*. Bologna: Il Mulino.

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **RIABILITAZIONE**

### **NEUROPSICOLOGICA (F5101P122)**

*Roberta Daini / Claudio Luzzatti*

**CFU: 8**

*M-PSI/02*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

L'insegnamento ha lo scopo di consentire l'acquisizione di: conoscenze approfondite sulle basi neurobiologiche e funzionali del recupero spontaneo dei deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali, causati da lesioni o disfunzioni cerebrali, e sugli effetti dei trattamenti riabilitativi; competenze operative mirate alla progettazione, conduzione e valutazione di interventi riabilitativi e di sostegno in ambito neuropsicologico; capacità di comprendere, leggere criticamente e utilizzare i risultati della ricerca scientifica, per pianificare e svolgere adeguatamente attività clinica e di ricerca in questo ambito.

L'insegnamento presuppone le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, nonché sull'organizzazione neurofunzionale dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali, impartite nei corsi di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica e di Psicologia fisiologica del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle principali sindromi neuropsicologiche e delle nozioni di diagnosi neuropsicologica, impartite nel corso di Neuropsicologia.

### **Argomenti corso**

Cenni storici, fondamenti metodologici. Recupero funzionale spontaneo e efficacia della riabilitazione in relazione alla eziologia del deficit e al suo decorso naturale. Le principali metodolo-

gie riabilitative: a) comportamentali, basate sullo svolgimento di esercizi specifici, esplicitamente rivolti a (ri)addestrare la funzione neuropsicologica deficitaria; b) comportamentali, basate sullo svolgimento di attività che determinano in modo meno/non esplicito un recupero funzionale; c) addestramento all'uso vicariante di abilità non/meno compromesse; d) stimolazioni sensoriali e attività motorie; e) stimolazioni elettrofisiologiche e magnetiche; f) cenni sulle associazioni tra queste procedure. Valutazione dell'efficacia di un trattamento riabilitativo, paragonato all'assenza di trattamento e/o a un altro trattamento di efficacia nota, nello stesso paziente/gruppo di pazienti, o in gruppi diversi. Riabilitazione dei disturbi del linguaggio orale (afasie) e scritto (dislessie e disgrafie), dei deficit del movimento volontario (aprassie), dei disturbi del calcolo, dei deficit dell'identificazione visiva e uditiva (agnosie), dei deficit della cognizione spaziale (in particolare, della sindrome della negligenza spaziale unilaterale), dei deficit della memoria (in particolare dell'amnesia), dei deficit dell'attenzione non spaziale e disesecutivi. Interventi riabilitativi nei pazienti affetti da decadimento mentale (demenze e altre patologie degenerative), nei pazienti traumatizzati cranici e con disturbi cronici dello stato di coscienza (stato vegetativo, danno cerebrale postanossico). L'insegnamento consente l'acquisizione della capacità di condurre interventi centrati sulla persona per il sostegno e la riabilitazione dei deficit neuropsicologici del paziente cerebroleso adulto; la capacità di operare in collaborazione con altri specialisti all'interno di equipe multidisciplinari fornendo un contributo specifico alla conduzione e, eventualmente, progettazione di interventi centrati sulla persona; la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare e realizzare ricerche nell'ambito della riabilitazione neuropsicologica.

### **Bibliografia**

Làdavas E. (a cura di, 2012). *La riabilitazione neuropsicologica*, Bologna: Il Mulino.

Mazzucchi A. (a cura di, 2012). *La riabilitazione neuropsicologica. Premesse teoriche ed applicazioni cliniche*. Terza edizione. Elsevier Srl (Capp. 2-3, 5, 9-11, 13-20).

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame si articola in una prova scritta (domande a scelta multipla e domande aperte), seguita da un colloquio orale.

## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ (F5101P008)**

*Laura Parolin*

**CFU: 8**  
*M-PSI/07*

ANNO: I                      SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di favorire l'acquisizione di conoscenze avanzate relative agli strumenti psicologici utili alla comprensione della genesi e delle dinamiche del funzionamento psicologico. Più nello specifico, particolare attenzione sarà rivolta alla natura e alle funzioni della diagnosi psicologica, nonché agli strumenti di valutazione ad essa collegati. Il linguaggio diagnostico proprio della psicologia sarà messo a confronto con discipline altre, come la psichiatria, in modo da definirne ambiti e competenze. Ampio spazio sarà poi dedicato all'analisi delle dinamiche di processo e outcome psicoterapeutico, attraverso la presentazione di strumenti utili alla loro valutazione.

### **Argomenti corso**

Il concetto di diagnosi in psicologia: assessment vs. testing. Performance based personality test. Valutazione del processo terapeutico. Valutazione degli esiti terapeutici.

### **Bibliografia**

*Per l'esame scritto:*

Dazzi N, Lingiardi V., Colli A. (2006). *La ricerca in psicoterapia*. Milano: Cortina (capp. 6, 13, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28).

Dazzi N., Lingiardi V., & Gazzillo, F. (2009). *La diagnosi in psicologia clinica. Personalità e psicopatologia*. Milano: Cortina (capp. 1, 2, 7, 9, 14, 15, 16, 17, 18, 19).

*Per l'orale, un testo a scelta fra i seguenti:*

- Barron J.W. (2005). *Dare un senso alla diagnosi*. Milano: Cortina.
- Del Corno F, Rizzi P. (2010). *La ricerca qualitativa in psicologia clinica. Teoria, pratica, vincoli metodologici*. Milano: Raffaello Cortina.
- Jones E.E. (2008). *L'azione terapeutica. Una guida alla terapia psicoanalitica*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Lis A., Zennaro A., Salcuni S., Parolin L., & Mazzeschi C. (2007). *Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Manuale per l'utilizzo dello strumento*. Milano: Cortina (capp. 1, 2, 3, 6, 9, 14).
- Mc Williams N. (1999). *La diagnosi psicoanalitica*. Roma: Astrolabio.
- Young J., Klosko J., & Weishaar M. *La SCHEMA THERAPY. La terapia cognitivo-comportamentale integrata per i disturbi della personalità*. Eclipsi editore.
- Westen D., Shedler J., Lingardi V. (2003). *La valutazione della personalità con la SWAP-200*. Milano: Cortina.

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da due domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

## **Descrizione degli esami del SECONDO ANNO**

### **CONFIGURAZIONI FAMILIARI A RISCHIO (F5101P009)**

*Lucia Carli*

**CFU: 8**  
*M-PSI/07*

ANNO: II                      SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di fornire le competenze per l'analisi e la comprensione della genesi e delle dinamiche relative al funzionamento tipico e atipico di coppie e famiglie. In particolare, si propone di approfondire le configurazioni famigliari a maggior rischio evolutivo (monogenitoriale, ricostituita, immigrata, adottiva,

a procreazione medicalmente assistita, ecc.) nonché i peculiari cicli di vita familiare e compiti evolutivi supplementari che li caratterizzano, contribuendo a modificarne la natura e gli equilibri. Intende, inoltre, fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per la valutazione di tali complesse realtà relazionali, al fine di predisporre interventi di supporto specifici.

### **Argomenti corso**

- le configurazioni familiari: monogenitoriale, ricostituita, immigrata, adottiva, a procreazione medicalmente assistita, ecc.;
- i compiti evolutivi supplementari dei peculiari cicli di vita familiari, nonché i fattori di rischio e gli indici di adattamento ad essi connessi;
- strumenti di valutazione della famiglia di tipo osservativo, narrativo e grafico;
- le esperienze di supporto alle diverse configurazioni familiari.

### **Bibliografia**

Scabini E., Cigoli V. (2012). *Alla ricerca del familiare*. Milano: Raffaello Cortina. Coloro che hanno già sostenuto l'esame di Psicodinamica e sviluppo delle relazioni familiari dovranno preparare tutti i capitoli ad esclusione dei capitoli III e IV. In sostituzione di tali capitoli porteranno il seguente articolo: Bradbury T.N., Karney B.R. (2004) Understanding and Altering the Longitudinal Course of Marriage. *National Council on Family Relations*, 4, 862-879.

Lavner J.A., Bradbury T.N. (2010). Patterns of change in Marital Satisfaction Over the Newlywed Years. *Journal of Marriage and Family*, 72, 1171-1187.

Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A. (2002). *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*. Bologna: Il Mulino.

Carli L., Cavanna D., & Zavattini G. C. (2009). *Psicologia della coppia*. Bologna: Il Mulino.

*Un libro a scelta fra i seguenti:*

Bertrando P. (2009). *Nodi familiari*. Torino: Antigone.

Byng-Hall J. (1998). *Le trame della famiglia. Attaccamento sicuro e cambiamento sistemico*. Milano: Cortina.

Canevaro A. (2009). *Quando volano i cormorani. La terapia individuale sistemica con il coinvolgimento dei familiari significativi*. Roma: Borla.

Cattaneo M. L., Dal Verme S. (2005). *Donne e madri nella migrazione*. Milano: Unicopli.

Fava Vizziello G., Simonelli A. (2005). *Adozione e cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri (parti I, III, IV, V).

Fruggeri L. (2005). *Diverse normalità*. Roma: Carocci.

Gozzoli C., Regalia C. (2005). *Migrazioni e famiglie*. Bologna: Il Mulino.

Emery R. (2008). *La verità dei figli e il divorzio*. Milano: Franco Angeli.

**ATTENZIONE:** qualora il testo di Marzo-Tedeschi non fosse disponibile, può essere sostituito da:

Emery R.E. (2008). *La verità dei figli e il divorzio*. Milano: Franco Angeli.

### Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## DALLA DIAGNOSI ALL'INDICAZIONE DEL TRATTAMENTO (F5101P007)

**CFU: 8**

*Margherita Lang*

*M-PSI/07*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### Finalità del corso

Acquisire le competenze necessarie e sufficienti per 1) individuare il livello di gravità (Asse K e altri strumenti); 2) integrare diagnosi nosografico-descrittiva (DSM-5), formulata in base a conoscenze già acquisite in altri corsi, e diagnosi di struttura (costruzione della realtà, capacità cognitive, emozioni e loro regolazione, funzionamento interpersonale e funzionamento morale) e 3) pervenire a un'indicazione o controindicazione a un trattamento (farmacologico, riabilitativo e/o psicoterapeutico).

## Argomenti del corso

### 1. *Case-formulation*:

- a. Diversi modelli (vantaggi e limiti);
- b. *Multimethod assessment*:
  - i. alleanza diagnostica e di lavoro;
  - ii. strumenti che si possono impiegare e integrazione dei dati;
  - iii. possibili discrepanze tra i dati.
- c. Indicazioni e controindicazioni ai vari tipi di trattamento con riferimento ai risultati delle ricerche sull'efficacia.

### 2. Stesura di relazioni diagnostiche.

L'insegnamento prevede una parte teorica e una applicativa su materiale clinico proposto dal docente.

A. Teoria. Si presume che molte informazioni siano già state oggetto di studio in altri corsi (ad esempio, linee evolutive dello sviluppo; diagnosi DSM; quadri psicopatologici ecc.) e altre (ad esempio, i principi base della psicoterapia cognitiva) si possano acquisire studiando i testi per l'esame. Le lezioni saranno finalizzate all'acquisizione di aspetti teorici in precedenza non appresi o non chiaramente descritti nei libri indicati in bibliografia (ad esempio, i problemi di alleanza diagnostica e terapeutica, la loro individuazione e il loro maneggiamento).

B. Clinica. Si prevede la presentazione di esempi clinici – vignette, episodi specifici avvenuti durante l'assessment, colloqui di raccolta dei dati bio-psico-sociali, colloqui clinici, relazioni testologiche – che saranno oggetto di discussione in aula e di esercitazioni. La finalità è quella di migliorare le capacità di ragionamento clinico, presupposto indispensabile per una corretta *case-formulation*.

## Bibliografia

Del Corno F., Lang M. (a cura di, 2013). *Elementi di psicologia clinica*. Milano: Franco Angeli (esclusa la sez. 1).

Berselli E., Lang M. (a cura di, 2012). *Cronologia della psicologia clinica*. Milano: Raffaello Cortina Editore (solo la sez. "Psicologia").

Alcuni articoli indicati a lezione dal docente e in seguito pubblicati sulla sua pagina web del corso.



*Da consultare in aula:*

A.P.A. (2014). *DSM-V*. Milano: Cortina.

Kennedy J.A. (2007). *Il funzionamento del paziente psichiatrico*. Milano: Cortina.

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da due domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale sarà modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

## **PSICOBIOLOGIA DEL CICLO DI VITA (F5101P126)**

*Costanza Papagno / Alberto Gallace*

**CFU: 8**

*M-PSI/02*

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

### **Finalità del corso**

Il corso mira a fornire le conoscenze relative alle modificazioni comportamentali e cognitive che si verificano nel corso della vita in relazione alle modificazioni ormonali, all'invecchiamento e alle alterazioni degli stati di coscienza, considerando sia gli aspetti fisiologici che quelli patologici.

### **Argomenti del corso**

Identità di genere; sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter •  
Sindrome di Gilles de la Tourette • Ciclo riproduttivo e modificazioni  
comportamentali • Ormoni e comportamento normale e patologico  
• Modificazioni cognitive nell'invecchiamento • Invecchiamento pa-  
tologico • Disturbi del sonno nell'invecchiamento normale e pato-  
logico • Stress e coping • Disturbi della sessualità • Esperienze  
near-death • Stati alterati di coscienza • Le esperienze sinestetiche.

### **Bibliografia**

Papagno C., Gallace A. (a cura di, 2014) *Psicobiologia del com-  
portamento normale e patologico*. Bologna: Il Mulino.

Vallar G., Papagno C. (a cura di, 2011) *Manuale di neuropsicolo-  
gia*. Bologna: Il Mulino.

**Modalità d'esame**

Prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta, seguita da un colloquio.

**PSICOLOGIA DELLA SALUTE  
E INTERVENTI CLINICI  
IN AMBITO SANITARIO (F5101P043)**

*Chiara Ripamonti*

**CFU: 8***M-PSI/08*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

**Finalità del corso**

Il corso intende promuovere la conoscenza degli aspetti teorici e le metodologie specifiche della comunicazione e dell'intervento psicologico in campo medico, integrando l'approccio empirico con la tradizione degli interventi di area dinamica. Sarà fatta un'introduzione alla storia della medicina e saranno affrontati i problemi legati agli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi e della cura della malattia nel ciclo di vita, considerando sia la realtà socio-culturale del paziente, sia il contesto istituzionale delle cure. Saranno inoltre analizzati i diversi modelli d'intervento finalizzati alla promozione della salute. La parte monografica approfondirà due ambiti di particolare attualità. Il primo relativo alla transculturalità, che riguarderà i fattori coinvolti nella relazione con il paziente straniero e che individuerà le problematiche più frequenti, oltre che l'influenza della cultura di appartenenza sui concetti di salute e malattia e sui diversi modelli di cura. Il secondo relativo alla morte, che riguarderà non solo i molteplici fattori coinvolti (individuali, sociali e culturali) ma anche il dibattito in corso tra eutanasia e morte assistita.

**Argomenti del corso**

Agli aspetti teorici degli argomenti trattati si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

1. La medicina nella storia: il significato attribuito alla malattia e modalità terapeutiche; dal modello biologico al modello bio-psi-

cosociale.

2. Aspetti emotivi e relazionali del paziente: il paziente nelle diverse fasi della vita; la malattia come fonte di stress e i meccanismi di adattamento; il contesto socio-familiare; l'adattamento alla condizione di malattia.

3. Problemi di gestione clinica per l'equipe medico-infermieristica: la compliance e il rifiuto delle terapie; aspetti emotivi del dolore; il paziente affetto da patologia cronica; il paziente disabile; la gestione del nucleo familiare, morte ed eutanasia.

4. Aspetti emotivi dell'equipe ospedaliera: identità professionale e rapporti tra operatori; stress, coping.

5. L'intervento multidisciplinare in ospedale: il ruolo dello specialista della salute mentale; l'intervento dell'assistente sociale; l'intervento del sacerdote.

6. Aspetti religiosi e credenze che influenzano la prospettiva di cura.

7. Variabili culturali: il significato di salute e malattia nelle varie culture; l'utilizzo dei servizi sanitari da parte delle minoranze etniche; gestione clinica del paziente di diversa cultura.

8. L'esperienza della malattia terminale e la morte: analisi dei fattori coinvolti che riguardano il paziente, i familiari e l'equipe sanitaria.

9. Morte assistita e eutanasia.

### **Bibliografia**

Ripamonti C.A., Clerici C.A. (2008). *Psicologia della salute. Introduzione alla psicologia clinica in ambiente sanitario*. Bologna: Il Mulino.

Mazzetti M. (2003). *Il dialogo transculturale. Manuale per operatori sanitari e altre professioni d'aiuto*. Roma: Carocci Faber.

Sommaruga M. (2005). *Comunicare con il paziente*. Roma: Carocci Faber.

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una preliminare prova scritta composta da domande a scelta multipla, il cui superamento permette l'accesso ad un colloquio orale.

## **PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO (F5101P140) CFU: 8**

*Docente da definire*

*M-PSI/04*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità del corso**

Il corso ha come finalità l'acquisizione di conoscenze approfondite relative ai meccanismi e ai processi dello sviluppo comunicativo e linguistico e l'acquisizione di competenze operative mirate alla progettazione, conduzione e valutazione di interventi diagnostici, riabilitativi e di sostegno nelle situazioni in cui lo sviluppo linguistico presenti dei ritardi o profili di sviluppo atipici.

*Gli argomenti del corso, la bibliografia e le modalità d'esame saranno presentati agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

## **LABORATORI**

### **DEONTOLOGIA E RESPONSABILITÀ DELLO PSICOLOGO**

**IN AMBITO SANITARIO (F5101P131)**

**CFU: 6**

*Giandomenico Dodaro*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

### **Finalità del laboratorio**

Obiettivo formativo del laboratorio è l'acquisizione della capacità di assumere decisioni relative alla cura del paziente rispettose della deontologia professionale e della legislazione statale.

### **Argomenti del laboratorio**

Verranno illustrate le principali norme giuridiche ed etiche che orientano lo psicologo nella gestione del rapporto con il paziente,

la cui inosservanza può essere fonte di responsabilità professionale in ambito disciplinare, civile e penale.

Il laboratorio si focalizzerà principalmente sulla disciplina del “contratto di cura”, del consenso informato, del segreto professionale e dei casi di rivelazione lecita, con particolare attenzione alle ipotesi di intervento su paziente minorenni. Verrà altresì esaminata la questione dei presupposti e dei limiti entro cui lo psicologo può essere eventualmente chiamato a rispondere di gesti auto o etero-lesivi perpetrati dal paziente.

Gli studenti saranno chiamati ad analizzare problemi che insorgono nell’attività professionale, e a proporre soluzioni che siano ad un tempo giuridicamente fondate e capaci di soddisfare le esigenze cliniche del paziente.

#### **Modalità d’acquisizione dei CFU**

È richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% delle ore del laboratorio. La valutazione è effettuata mediante somministrazione di un questionario a risposta multipla.

## **EMOZIONI E QUALITÀ DELLE RELAZIONI (F5101P131)**

**CFU: 6**

*Docente da definire*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

#### **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio si propone di affrontare il tema dell’imprescindibile centralità delle emozioni nell’ambito delle relazioni, lungo il continuum normalità – patologia nelle fasi del ciclo di vita e nell’attività clinica. L’obiettivo formativo è l’acquisizione, attraverso strumenti diversi, di alcune conoscenze di base su modelli teorici che presentano notevole rilevanza anche da un punto di vista clinico.

#### **Argomenti del laboratorio**

La lettura e l’analisi di testi, la discussione di casi clinici, la proiezione di filmati illustreranno gli aspetti teorici e gli argomenti clinici.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

## **INTERVENTI RESIDENZIALI IN COMUNITÀ TERAPEUTICHE PER ADULTI E MINORI (F5101P109)**

**CFU: 6**

*Marta Vigorelli*

ANNO: II                      SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 32

### **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alla comprensione delle potenzialità terapeutiche e riabilitative della residenzialità comunitaria, a partire dalle sue origini internazionali sino all'attualità dell'esperienza italiana diffusa nella rete territoriale che si è costituita dopo la riforma della legge 180.

### **Argomenti del laboratorio**

Nella prima parte verranno presentati i fattori specifici e aspecifici che caratterizzano la CT rispetto ad altri metodi di cura, le indicazioni al trattamento e la composizione dell'èquipe multidisciplinare. I percorsi differenziati secondo la tipologia dei residenti (psicotici, borderline, doppia diagnosi) e il momento di sviluppo (minori e adolescenti) verranno presentati attraverso video esemplificativi e discussione di casi clinici. Nella seconda parte gli studenti potranno partecipare in piccoli gruppi a un'esperienza di osservazione diretta di "una giornata tipo", di una riunione di èquipe e di attività riabilitative in strutture comunitarie disponibili. I report delle singole osservazioni realizzate a partire da una griglia di valutazione verranno presentati e discussi in un confronto collettivo. Infine i piccoli gruppi verranno coinvolti nella simulazione in aula di un'assemblea di comunità impersonando i diversi

ruoli (diverse figure professionali e residenti) nella discussione di contenuti clinici e organizzativi.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio. Per il corretto svolgimento del laboratorio, è richiesta la partecipazione al primo incontro, salvo gravi e documentati motivi. I CFU relativi al laboratorio si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, tramite approvazione, delle attività richieste.

## **INTERVISTE CLINICHE PER LA DIAGNOSI DI PERSONALITÀ PATOLOGICA (F5101P108)**

**CFU: 6**

*Docenti da definire*

ANNO: II SEMESTRE: II (DUE TURNI)  
ORE DI LEZIONE: 32

### **Finalità del laboratorio**

Obiettivo formativo di questo laboratorio è quello di permettere agli studenti di mettere in pratica le proprie conoscenze rispetto ai quadri di personalità patologica e alle loro manifestazioni cliniche attraverso esemplificazioni applicative, role-playing, visione di filmati di colloqui clinici e addestramento all'uso di strumenti diagnostici.

### **Argomenti del laboratorio**

Nel corso del laboratorio gli studenti riceveranno un training all'utilizzo clinico di una batteria di interviste strutturate finalizzate all'inquadramento nosografico delle manifestazioni caratteristiche dei quadri clinici di personalità patologica: STIPO e SCID II. Nella prima parte verranno presentate le interviste, i presupposti teorici alla loro base, le modalità di somministrazione, di scoring, di refertazione e di restituzione dei risultati. Verranno quindi presentati dei video di clinici esperti impegnati nella somministrazione delle interviste con pazienti reali. Gli studenti verranno coinvolti, a com-

pletamento del training, in role-playing a partire da casi clinici presentati in forma scritta e somministreranno a turno l'intervista con la supervisione diretta del docente. Infine, una discussione in gruppo permetterà di fare emergere criticità ed eventuali problemi riscontrati durante la somministrazione.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio. Per il corretto svolgimento del laboratorio, è richiesta la partecipazione al primo incontro, salvo gravi e documentati motivi. I CFU relativi al laboratorio si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, tramite approvazione, delle attività richieste.

## **LABORATORIO DI LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (F5101P031)**

**CFU: 6**

*Antonino D'urso*

ANNO: II                      SEMESTRE: II  
ORE DI LEZIONE IN AULA: 32

### **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio è un corso introduttivo alla LIS (Lingua dei Segni Italiana), la lingua visuo-spaziale utilizzata all'interno della comunità delle persone sorde in Italia.

### **Argomenti del laboratorio**

Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, interagiscono con dei docenti madre lingua LIS e ci si aspetta che alla fine del corso essi sappiano svolgere semplici conversazioni utilizzando la LIS. Come spesso succede nei corsi di lingua, l'interazione in classe avviene solo in LIS e l'italiano non viene utilizzato. Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi la frequenza regolare e continuativa al laboratorio è condizione necessaria per acquisire i crediti. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, viene data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame



di Linguaggio in circostanze atipiche.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

La valutazione finale verrà eseguita mediante un esame delle competenze in LIS acquisite da ogni studente tramite colloqui individuali.

## **LABORATORIO DI NEUROPSICHIATRIA**

### **INFANTILE (F5101P133)**

**CFU: 6**

*Stefano Benzoni*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

*Mutuato dal Laboratorio di neuropsichiatria infantile, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.*

## **LA VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO**

### **RELAZIONALE (F5101P129)**

**CFU: 6**

*Diego Sarracino*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32

### **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio è finalizzato a promuovere le competenze cliniche dello studente, con particolare riferimento alla capacità di tradurre in termini applicativi le conoscenze acquisite rispetto ai problemi relazionali e affettivi.

### **Argomenti del laboratorio**

Nella prima parte del laboratorio, mediante esemplificazioni cliniche e simulazioni, verranno illustrate una serie di situazioni (ad es., ansia sociale, problemi sessuali o di coppia, lutti e separazioni, gestione del rapporto con i colleghi ecc.) che possono innescare e/o riattivare paure, disagi e insicurezze relative all'intimità, al cambiamento e all'abbandono.

Nella seconda parte, gli studenti parteciperanno a role-playing finalizzati a intervenire sugli atteggiamenti e comportamenti disfunzionali che ostacolano la relazione e a ristabilire un clima di fiducia in se stessi e negli altri.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore totale del laboratorio. Per il corretto svolgimento del laboratorio, è richiesta la partecipazione al primo incontro, salvo gravi e documentati motivi. I CFU relativi al laboratorio si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, tramite approvazione, delle attività richieste.

## **LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA (F5101P039)**

**CFU: 4**

*Francesca Locati / Docente da definire*

ANNO: II                      SEMESTRE: I e II (DUE TURNI)  
ORE DI LEZIONE: 24

### **Finalità del laboratorio**

Obiettivo del laboratorio è fornire allo studente le competenze di base per essere in grado di impostare e interpretare un processo diagnostico in età evolutiva. La diagnosi con bambini e adolescenti pone problemi specifici di setting, di relazione e nella scelta degli strumenti utili a fare una diagnosi, per definizione, dinamica, evolutiva e quindi di stato e non ancora di tratto.

### **Argomenti del laboratorio**

A) Nozioni di tecnica:

- teoria e tecnica del setting diagnostico con bambini e adolescenti: la stanza dei colloqui, le regole del gioco;
- che cosa significa fare diagnosi in età evolutiva: i sistemi classificatori DSM-PC e PDM come coordinatori di senso;
- gli strumenti della diagnosi: l'osservazione del singolo e della famiglia, il disegno, il gioco.

B) Approfondimento di alcuni tra i principali test usati in ambito evolutivo:

- Roberts-2 uno strumento rivolto a bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni che si compone di una serie di 16 tavole in cui sono rappresentate situazioni sociali e interpersonali che fanno parte dell'esperienza quotidiana di bambini e adolescenti e il bambino deve raccontare una storia completa. Lo strumento presenta in sistema di scoring complesso e standardizzato organizzato in scale cliniche e scale evolutive che, se correttamente interpretate, permettono di valutare la personalità del bambino attraverso la misurazione della sua performance (strategie di problem solving e decision making) in prove complesse.

- Blacky Pictures Test, un narrativo che permette di indagare in modo qualitativamente solido (grazie all'ancoraggio a un modello psicopatologico) anche se non quantitativamente standardizzato la qualità del clima emotivo primario e delle dinamiche familiari. Quest'area di valutazione diagnostica è imprescindibile con bambini e adolescenti che vivono e sono dipendenti da mamma e papà.

- Children Apperception Test, un narrativo rivolto a bambini e adolescenti in grado di rilevare i pattern di personalità e il funzionamento mentale secondo le direttrici della teoria psicoanalitica e delle relazioni oggettuali enucleando sè, altro, relazione sè-altro, regolazione degli stati affettivi.

- Uso dei disegni come veicoli espressivi dell'affettività e dei metodi osservativi come strumenti di raccolta dei dati, con particolare attenzione alle dinamiche redazionali strutturate in modalità di gioco.

C) La restituzione e l'indicazione/controindicazione al trattamento.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

## **MEDIAZIONE FAMILIARE (F5101P104)      CFU: 4**

*Docente da definire*

ANNO: II                      SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 24

### **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio intende presentare lo strumento della mediazione, attraverso la conoscenza teorica e pratica dei modelli esistenti sulla gestione del conflitto. In particolare, porterà i partecipanti a un'alfabetizzazione del conflitto, tramite la comprensione delle dinamiche conflittuali e l'acquisizione di competenze emotive, fondamentali per diventare un buon negoziatore.

Lo scopo ultimo è creare nuove abilità e responsabilità nel vivere situazioni conflittuali, nel gestire dinamiche di gruppo, nella negoziazione e nella mediazione.

### **Argomenti del laboratorio**

Gli argomenti saranno tutti inerenti al tema del conflitto. Si partirà pertanto dall'esperienza di ciascuno, affiancando via via spunti teorici ed elementi che caratterizzano una efficace gestione del conflitto, in particolare le competenze emotive, comunicative, di ascolto e relazionali del buon negoziatore.

Si parlerà infine della mediazione familiare, con cenni anche alle altre declinazioni dello strumento della mediazione, fino a conoscere con esercitazioni pratiche altri metodi innovativi sulla gestione creativa del conflitto e sul problem solving.

I partecipanti verranno coinvolti e portati a mettersi in gioco, in un ambiente confidenziale e non giudicante, rispettoso dell'ascolto di tutti. Proprio come in una vera mediazione.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

La partecipazione al 70% delle ore di laboratorio attribuirà allo studente n. 4 crediti formativi.

# **METODI DI RACCOLTA E ANALISI DI DATI MORFOLOGICI E FUNZIONALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P107) CFU: 6**

*Nadia Bolognini / Leonor Romero*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32

## **Finalità del laboratorio**

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono la presentazione e l'addestramento all'utilizzo di tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva (i.e., TMS, tDCS), tecniche di registrazione dell'attività elettromiografia (EMG) ed elettroencefalografica (EEG), metodi di neuroimmagine nell'ambito della sperimentazione nelle neuroscienze cognitive.

## **Argomenti del laboratorio**

Nella prima parte del laboratorio, gli studenti apprenderanno l'uso di TMS e tDCS per lo studio delle funzioni motorie, sensoriali e cognitive, considerando anche le applicazioni cliniche. Si eserciteranno inoltre con l'elettromiografia per la registrazione e analisi dei potenziali motori evocati e con il sistema di neuronavigazione Softaxic per la localizzazione di aree corticali. Nella seconda parte verrà illustrato il funzionamento del sistema integrato TMS-EEG, che combina misure elettroencefalografiche ad alta densità con la possibilità di stimolare i circuiti corticali mediante TMS, le modalità di registrazione e analisi dei potenziali correlati ad evento, e i metodi di neuroimmagine.

## **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Le competenze acquisite durante il corso saranno valutate mediante simulazione pratica di sessioni sperimentali, e sulla base della capacità di preparazione di un protocollo sperimentale con le tecniche trattate nel laboratorio, e d'interpretazione e discussione critica di dati raccolti durante un esperimento. Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

## **MINDFULNESS NELLA PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5101P130)**

**CFU: 4**

*Docente da definire*

ANNO: II                      SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 24

### **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio si propone di affrontare il tema della mindfulness in relazione alla promozione del benessere, e di esplorare i principali strumenti a partire dalle concettualizzazioni di Jon Kabat Zinn fino alla trattazione di altre attività basate sul corpo, attraverso esemplificazioni applicative, video ed esercizi pratici. L'obiettivo è l'acquisizione di alcune conoscenze di base sul tema e la comprensione della sua rilevanza da un punto di vista psicologico.

### **Argomenti del laboratorio**

Nella prima parte verrà approfondito il tema della mindfulness e saranno presentati i principali meccanismi psicofisiologici coinvolti in relazione all'instaurarsi di uno stato di benessere. Sarà trattato anche il funzionamento dell'organismo a partire dal suo sviluppo filogenetico. Sarà inoltre illustrato un questionario self-report di valutazione.

Nella seconda parte saranno esplorati gli strumenti per sviluppare quest'attitudine: verrà trattato il protocollo MBSR e i principali interventi basati sulla mindfulness in relazione a differenti popolazioni cliniche. Saranno inoltre presentate e discusse altre tecniche basate sul corpo, incluse alcune discipline sportive.

Gli studenti saranno coinvolti attivamente attraverso la visione interattiva di filmati e la partecipazione ad esercizi pratici di consapevolezza. Sarà favorita la discussione di gruppo.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

# **STRUMENTI COMPORAMENTALI E FISIOLOGICI DI VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE**

**NEUROPSICOLOGICA (F5101P106)**

**CFU: 6**

*Nadia Bolognini / Angelo Maravita*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

## **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio si propone di illustrare agli studenti alcune metodologie di valutazione e riabilitazione dei disturbi neuropsicologici derivate dalle neuroscienze cognitive.

## **Argomenti del laboratorio**

Verranno presentati esempi di applicazione di tecniche di modulazione della sensazione, della rappresentazione del corpo, del dolore, della programmazione motoria sviluppate nell'ambito delle neuroscienze cognitive ed applicabili nella riabilitazione cognitiva e sensorimotoria. Il laboratorio prevede la presentazione dei paradigmi e dei materiali usati in questo tipo di procedure e la partecipazione attiva degli studenti nell'utilizzarli e nello sperimentarne gli effetti in prima persona.

## **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

# **STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI COGNITIVI (F5101P111)**

**CFU: 4***Docente da definire*ANNO: II                    SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 24

## **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio si propone come obiettivo formativo quello di fornire conoscenze su metodi e strumenti per la valutazione delle principali funzioni neuropsicologiche in scolare e prescolare, prendendo in considerazione anche i disturbi dello sviluppo.

## **Argomenti del laboratorio**

Verranno presentati strumenti e metodi per valutare processi cognitivi quali la memoria, l'attenzione, le abilità visuo-spaziali e le funzioni esecutive. Verranno inoltre illustrati e sperimentati strumenti per la valutazione dell'apprendimento (processi nell'ambito della lettura, scrittura, e matematica) e dei pre-requisiti dell'apprendimento individuabili in età prescolare. Si farà riferimento ad alcuni disturbi dell'età evolutiva, quali Disturbi Specifici di Apprendimento, Disturbi di Attenzione Iperattività e alla Sindrome non verbale.

Esempi degli strumenti che verranno presentati sono le batterie di test BVS, TEMA, la Batteria per la Valutazione delle Funzioni Esecutive in Età Evolutiva, la BIA, e i principali test di apprendimento scolare (es. prove AC-MT, prove ALCE).

Le lezioni prevedono una presentazione teorica dei processi neuropsicologici in età evolutiva e dei relativi strumenti di valutazione. Verrà data la possibilità agli studenti di esercitarsi sull'utilizzo degli strumenti di valutazione attraverso lavori di gruppo e a coppie svolti in aula; verranno inoltre presentati filmati ed esempi di casi clinici. Agli studenti verrà chiesto di somministrare alcune delle prove illustrate ad un bambino e di discuterne in aula.



### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Per ottenere i CFU è necessario frequentare almeno il 70% delle lezioni, effettuare la somministrazione di alcuni test a bambini e redigere un elaborato su questa esperienza di valutazione.

## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI**

### **LINGUISTICI (F5101P110)**

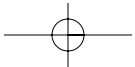
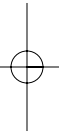
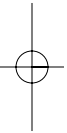
**CFU: 6**

*Docente da definire*

ANNO: II SEMESTRE: II (DUE TURNI)

ORE DI LEZIONE: 32

*Mutuato da Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.*



***Corso di Laurea Magistrale in***

***Psicologia dei Processi  
Sociali, Decisionali e dei  
Comportamenti Economici***

D.M. 270/2004

*Classe LM 51 – Social and Economic Behaviour Psychology*

## Presentazione

Esiste un'importantissima psicologia che studia l'interazione tra le persone – nei gruppi, nelle organizzazioni e nelle collettività – per comprendere come il nostro sistema di relazioni influenzi pensieri, sentimenti e comportamenti e ne sia a sua volta influenzato. PPSDCE (Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici) è un Corso di Laurea Magistrale che adotta questo sguardo prospettico, superando una distinzione rigida tra individuale e sociale per offrire una lettura integrata dei fenomeni complessi della modernità.

Per questo, il Corso di Laurea Magistrale di PPSDCE è prima di tutto una comunità di studiosi, ciascuno dei quali ha scelto di contribuire a questa proposta formativa a partire da una visione comune dell'apporto della psicologia alla società. Pur con differenze di sensibilità e di interessi scientifici, i docenti condividono infatti la convinzione che la psicologia possa concorrere a dare soluzione ai problemi e ai grandi dilemmi che a diversi livelli caratterizzano le società contemporanee, e che costituiscono sfide sempre nuove, dal momento che il cambiamento è una delle cifre fondamentali del nostro tempo.

PPSDCE è dunque nata come una proposta innovativa e "aperta" ai più recenti sviluppi e ampliamenti della disciplina. Studiare in PPSDCE non significa solo acquisire i fondamenti delle diverse discipline previste dal corso di studi, ma soprattutto, "partecipare" dello spirito di questa comunità. Il corso di studi non è, infatti, solo una successione di esami, ma anche l'occasione di entrare in contatto, in diversi modi, con i percorsi di studio, le collaborazioni a livello sociale, istituzionale ed economico, i programmi di ricerca che i docenti di PPSDCE hanno sviluppato negli anni in misura consistente. A PPSDCE, dunque, non si accede semplicemente nel ruolo di studenti che vogliono acquisire un titolo di studio, ma in senso più ampio come fruitori del potenziale scientifico e professionale offerto da questo percorso di studio. Il Corso di Laurea si è infatti dato un modello dinamico di funzionamento, che prevede una forte e crescente apertura al "territorio" e all'internazionalizzazione, per declinare i saperi specialistici della psicologia

attraverso esperienze concrete di ricerca e di pratica professionale. Questo ha consentito innanzitutto di arricchire la formazione in un'ottica professionalizzante e di promuovere linee di ricerca innovative. Allo stesso tempo, permette di mantenere viva una capacità di ascolto verso gli interessi dei nostri interlocutori nella società e verso le problematiche che affrontano. Ci auguriamo in questo modo di riuscire ad identificare linee di tendenza significative sul mercato del lavoro e sui possibili sbocchi professionali dei nostri Laureati, e di poter offrire un'ampia e articolata area di competenze al territorio nel quale operiamo.

### **Aree di competenza dei docenti di PPSDCE**

Il potenziale formativo e di ricerca del Corso di Laurea si articola su tre grandi aree, integrate tra loro e intese come campi di indagine e di interesse scientifico, che ne fondano l'organizzazione.

#### *1) Area di base*

PPSDCE è, in primo luogo, un'istituzione di formazione e di ricerca sui processi mentali sottostanti a tutti i processi psicologico-sociali. Per sviluppare conoscenze e modelli di intervento in ambito sociale è infatti necessario acquisire un'adeguata competenza sui meccanismi di base del funzionamento della mente nelle situazioni collettive; questo implica acquisire consapevolezza di come si formino le conoscenze nei contesti sociali complessi, di come queste conoscenze (frutto dei processi cognitivi) vengano comunicate nelle articolazioni della società generando decisioni e, infine, dell'influenza dei tratti di personalità su ciascuno di questi processi.

Una seconda dimensione di base è costituita dalla competenza metodologica, che si pone a fondamento dell'attività di ricerca. Ciò che, infatti, distingue lo studio scientifico dei processi psico-sociali da quello intuitivo del senso comune è l'adozione di impianti di ricerca (sperimentali o correlazionali) che prevedono procedure di raccolta e di analisi dei dati (sia quantitativi che qualitativi; sia espliciti che impliciti) che siano controllabili e trasparenti, non contraddittorie e che prevedano esplicite definizioni dei loro limiti di validità.

Le conoscenze generali tratte dai temi di ricerca degli studiosi di PPSDCE di questa area si articolano in competenze generali e trasversali e in esemplificazioni/applicazioni più di dettaglio: un vero e proprio ponte verso i settori più applicativi e professionalizzanti. La lista che segue ne costituisce una sintetica e parziale elencazione.

- Utilizzazione di metodi qualitativi di rilevazione e analisi dei dati,
- Applicazione di modelli statistici e psicometrici, misurazione e studio della personalità,
- Analisi degli strumenti di misurazione e cambiamento di atteggiamenti e preferenze sia esplicite che implicite in molteplici ambiti applicativi (comportamento salutare, il comportamento di acquisto e di consumo ed i comportamenti ambientali e di natura sociale),
- Predizione e spiegazione del comportamento aggressivo,
- Analisi degli atteggiamenti impliciti verso il proprio lavoro e previsione di importanti variabili organizzative (es. assenteismo, disponibilità al lavoro straordinario, stress legato al proprio lavoro),
- Conoscenza dei processi cognitivi individuali nei contesti di scelta e di presa di decisione (i.e. processi di base, ruolo delle emozioni e delle motivazioni, strategie decisionali, ragionamento induttivo e deduttivo, principali tendenze erronee, ecc.) in generale e in differenti ambiti (organizzativo, legale, lavorativo, economico, medico/della salute),
- Strategie di problem-solving, con una particolare focalizzazione sul rapporto tra psicologia della comunicazione e psicologia del pensiero,
- Gestione e correzione degli errori cognitivi e comportamentali, soprattutto in ambito medico e organizzativo,
- Gestione delle problematiche connesse alla comunicazione (prevalentemente in ambito medico e organizzativo),
- Valutazione e sviluppo di aspetti motivazionali e di personalità implicati in diversi contesti di vita (medico/della salute, organizzativo, scolastico, sportivo),
- Valutazione e promozione del benessere individuale nel ciclo dei vita e in differenti ambiti (salute, organizzativo, scolastico, sportivo),
- Analisi del ruolo della comunicazione per la gestione e prevenzione delle malattie,
- Valutazione e promozione dei fattori psicologici e dei processi di autoregolazione implicati nella gestione e prevenzione delle malattie,
- Progettazione, conduzione e supervisione di progetti di ricerca in differenti ambiti (medico/della salute, organizzativo, scolastico, sportivo),
- Sviluppo, uso e validazione di misure di opinioni e preferenze determinati da processi ragionati e deliberativi (espliciti) o da processi spontanei ed automatici (impliciti),

- Analisi degli atteggiamenti verso prodotti di consumo (per es. modifica degli atteggiamenti verso prodotti di largo consumo e studio della validità predittiva delle misure implicite d'atteggiamento relativamente ai comportamenti di consumo).

## 2) *Area della psicologia sociale*

È l'area centrale e maggioritaria di PPSDCE. I docenti che insegnano e ricercano in questo ambito condividono una concezione ampia della psicologia sociale. L'idea di fondo è che la disciplina debba costantemente rinnovarsi per cogliere fenomeni e dinamiche emergenti della vita sociale. Questo ha favorito lo sviluppo di studi innovativi - e in qualche caso unici nel panorama italiano - che si sono affiancati ai temi tradizionali di indagine della psicologia sociale (studio degli atteggiamenti, delle opinioni, delle rappresentazioni sociali, dei gruppi, del pregiudizio, ecc.).

I docenti sono quindi impegnati in attività di ricerca e di didattica centrate sulle ricadute psicosociali delle grandi trasformazioni che caratterizzano la contemporaneità: l'automazione, l'ecologia, le problematiche giovanili, le innovazioni scientifiche.

Una seconda area riguarda invece le trasformazioni sociali connesse ai fenomeni migratori da una parte e alla ridefinizione dei ruoli sociali tradizionali dall'altra. I docenti del corso hanno sviluppato programmi di ricerca focalizzati sulle differenze di genere, etniche, culturali e religiose, e sui conflitti che ne derivano. Si sono occupati di esplorare gli stereotipi e il livello di pregiudizio verso i gruppi minoritari e la loro influenza sui comportamenti discriminatori. Questi studi hanno come fine l'individuazione di strategie che concorrano al miglioramento delle relazioni all'interno del contesto sociale considerando il ruolo centrale delle istituzioni, della scuola, del mondo politico e della comunicazione. In quest'area viene infatti valorizzato il modello della ricerca azione o ricerca intervento, che considera la ricerca di base e quella applicata non come due prospettive distinte ma nelle loro continue, necessarie interazioni. Esse trovano particolare riscontro nei settori no-profit e negli interventi nelle comunità, per la promozione del benessere psicologico e di un clima psicosociale positivo.

Qui di seguito sono elencate in modo dettagliato le varie aree di

## interesse:

- Fondamenti teorici ed epistemologici della psicologia sociale,
- Il problema del pensiero sociale e di gruppo con riferimento al senso comune, alle rappresentazioni sociali, agli atteggiamenti,
- Psicologia sociale della politica; tema delle somiglianze/differenze tra "pensiero informativo" degli esperti e pensiero rappresentativo dei "non esperti",
- La ricerca-azione e l'analisi delle dinamiche di gruppo che possono essere applicate nelle più diverse organizzazioni (per esempio sanitarie e scolastiche) e nelle comunità,
- Analisi dei contenuti e dei fenomeni di pregiudizio, stereotipizzazione, deumanizzazione, conflitti tra gruppi,
- Dinamiche sociali legate al razzismo, all'antisemitismo, al sessismo e al maschilismo con attenzione a possibili interventi volti a ridurre l'effetto, portata, conseguenze negative sulla vita sociale,
- Studio dei fenomeni di persuasione e influenza sociale, con particolare riferimento all'influenza minoritaria,
- Psicologia della salute e del benessere; promozione del benessere psicologico, ispirata dal modello salutogenico e all'interno del paradigma della psicologia positiva, secondo un approccio che coniuga ricerca sperimentale e intervento sia nei contesti sanitari e di cura, sia in quelli organizzativi e di lavoro,
- Promozione del clima psicosociale positivo; sviluppo di risorse psicologiche di occupabilità; sviluppo delle capacità di coping e stress-management; sviluppo di risorse di resilienza individuali, sociali, organizzative; sviluppo della qualità della vita,
- Stereotipi di genere e analisi delle rappresentazioni di femminilità e di mascolinità nei contesti sociali e professionali,
- Processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze (tra generi, tra gruppi etnici) si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate e promozione di "pratiche" con le quali perseguire attivamente il cambiamento,
- Studio di atteggiamenti e comportamenti in vari domini: ambienti virtuali e uso di tecnologie, salute pubblica, ambienti organizzativi, contesti politici, relazioni intergruppi,
- Rilevazione di atteggiamenti e rappresentazioni verso la scienza e la tecnologia, prevalentemente nell'ambito della salute, indagando il ruolo dei mass-media e l'influenza di variabili ecologiche, culturali e di genere sulla formazione di tali rappresentazioni,
- Intenzioni condivise e comportamenti partecipativi,
- Psicologia cross-culturale,
- Processi di acculturazione e riduzione del pregiudizio,
- Storia ed emozioni collettive nelle relazioni intergruppi,
- Studio delle leggende urbane come produzioni culturali, quale contributo alla



comprensione dei processi di formazione del senso comune,

- Cognizione sociale; analisi dell'influenza di processi di pensiero di base controllati e automatici sulla percezione sociale, gli stereotipi, il pregiudizio,
- Psicologia della religione e più in particolare lo studio delle configurazioni di personalità legati al grado di credenza religiosa (o non credenza) e in particolare il fondamentalismo religioso,
- Emozioni e azione politica.

### *3) Area delle applicazioni professionali nell'ambito organizzativo ed economico*

In PPSDCE, la solida preparazione nelle due precedenti aree è il presupposto culturale e scientifico che permette agli studenti in formazione lo sviluppo di concrete applicazioni della psicologia in ambiti strategici della vita socio-economica. In questa area delle applicazioni distinguiamo tre grandi filoni: la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia economica e la psicologia della salute.

La psicologia del lavoro e delle organizzazioni è un "antico" settore della psicologia oggi più che mai importante e rivitalizzato da nuovi studi che seguono i veloci cambiamenti del mercato del lavoro degli ultimi anni. I docenti hanno così sviluppato ricerche sul benessere e sullo stress nei luoghi di lavoro, sul lavoro degli insegnanti, sui lavoratori atipici, sui lavoratori esodati e su altri temi di stretta attualità come la gestione della qualità (TQM e certificazione ISO).

La psicologia economica è uno dei settori che caratterizza fortemente PPSDCE, in primo luogo perché si può sostenere che la psicologia economica italiana è nata nell'Università di Milano-Bicocca. Oggi quasi ogni settore dell'economia è studiato anche sul piano psicologico e in PPSDCE, accanto ai temi tradizionali della psicologia economica, sono state sviluppate in modo particolare competenze nel settore della psicologia dei consumi, che viene indagato con approcci e tecniche di indagine molto innovative, della finanza e della psicologia fiscale.

Infine, la psicologia della salute, anch'essa nata in Italia dagli sforzi congiunti di vari Atenei tra i quali Milano-Bicocca. Questa disciplina ha come obiettivo il favorire la salute e il benessere degli

individui, delle organizzazioni e della società. Anche per quest'area, di seguito, è proposto uno schematico elenco degli ambiti di ricerca caratterizzanti:

- Inclusione delle variabili psicologiche e dei costrutti della finanza comportamentale nella modellistica finanziaria,
- Valutazione della figura professionale e psicologica del promotore e del consulente finanziario, studio degli effetti sulle decisioni di investimento degli aspetti relazionali del promotore con la clientela,
- Valutazione della figura professionale e psicologica del commercialista in relazione alla fedeltà fiscale e ad altri rilevanti aspetti del comportamento dei contribuenti,
- Valutazione delle ricadute psico-sociali delle recenti modifiche del mondo del lavoro (contratti di lavoro atipici) e dei provvedimenti sulle pensioni (esodati),
- Consulenza per la integrazione di culture organizzative diverse in casi di merge and acquisition internazionali,
- Complex Problem Solving e Naturalistic Decision Making in concreti contesti manageriali: loro collegamento con aspetti di personalità e bias caratteristici,
- Declinazioni dei temi dell'Imprenditorialità in diversi contesti geografici e di business (profit vs. non-profit),
- Social marketing e comunicazione interna, sviluppati anche attraverso tecniche di analisi statistica di dati testuali,
- Costruzione di modelli matematici di simulazione dinamica per la formazione e la consulenza. Tecniche di formazione non convenzionali,
- Valutazione delle prestazioni e del potenziale. Valutazioni di impatto dei processi di Business Process Re-engineering,
- Valutazione dello stress degli insegnanti, e interventi collegati. Integrazione e inclusione di minoranze all'interno di organizzazioni educative e produttive,
- Studio dei fattori – individuali e organizzativi – che condizionano la qualità della vita lavorativa negli insegnanti,
- Studio sull'origine storica e la diffusione dell'individualismo economico e valutazione delle sue ricadute psico-sociali,
- Sviluppo di interventi che promuovono la salute degli individui (sia a seguito di una patologia come la patologia cardiovascolare o tumorale, sia in particolari condizioni lavorative o di vita), sia interventi che promuovono la promozione della salute nelle organizzazioni (ad esempio valutando e gestendo il rischio stress lavoro correlato oppure favorendo il rientro al lavoro di persone che hanno subito un episodio di malattia),
- Studi sull'impiego della comunicazione sociale per la promozione della salute. L'interesse è qui rivolto alle tecniche per la realizzazione di campagne di comunicazione efficaci per la promozione di comportamenti di salute,
- Ricerca-azione sullo sviluppo organizzativo, in particolare nei contesti sanitari

e delle amministrazioni pubbliche, con peculiare attenzione alla comunicazione organizzativa,

- Studio delle organizzazioni e dei sistemi di gestione e sviluppo della qualità,
- Valutazione della qualità percepita e della customer satisfaction, in particolare in ambito educativo o socio-sanitario,
- Valutazione del rischio stress lavoro correlato,
- Predizione e cambiamento dei comportamenti - temi della figura del green consumer (ad es. come riduzione del consumo energetico e di acqua).

### **Organizzazione didattica**

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici ha una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU, articolati in 11 esami (per un totale di 88 CFU), un laboratorio da 8 CFU, la scelta di 8 CFU fra laboratori e stage nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ed una prova finale da 16 CFU.

Il Corso di Laurea Magistrale è caratterizzato da un primo anno con insegnamenti comuni che coprono la gamma delle conoscenze avanzate, fondamentali per ciascun ambito fondante, per un totale di 6 insegnamenti (48 CFU). Particolare attenzione viene posta agli aspetti metodologici nelle loro varie forme, essenziali per fornire delle solide competenze. Il primo anno di corso è completato da un laboratorio di natura metodologica comune a tutti (8 CFU).

Nel secondo anno si potrà scegliere un profilo specifico tra le varie opzioni fornite che consentono di declinare le conoscenze di base. Gli studenti potranno personalizzare il loro profilo scientifico all'interno delle scelte disponibili. Il secondo anno comprende un insegnamento comune tra le attività caratterizzanti e 3 insegnamenti a scelta in un insieme di 11 corsi sulle tematiche specifiche del Corso di Laurea (processi sociali, decisionali, comportamenti economici, interazioni ed influenze sociali, intervento in contesti socio-organizzativi). Gli studenti dovranno inoltre partecipare (per un totale di 8 CFU) ai 2 laboratori specialistici oppure frequentare uno stage. Lo stage può essere esterno, presso Aziende o Enti convenzionati con l'Università, o interno, su un

progetto di ricerca di un docente del corso. È inoltre previsto un esame a scelta completamente libera dello studente (8 CFU). L'esame a scelta può essere individuato (a) tra quelli attivati all'interno di Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Psicologia o (b) tra quelli attivati all'interno di altri Corsi di Laurea Magistrale organizzati dall'Ateneo. Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PPSDCE).

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia caldamente di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e al secondo anno i corsi di approfondimento specifici per le diverse aree tematiche. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria del 70% delle ore dei laboratori. Nonostante la frequenza degli insegnamenti frontali non sia obbligatoria, essa è fortemente incoraggiata.

## Piano didattico

### **Primo Anno**

#### **Sei insegnamenti comuni a tutti:**

- F5102P022 Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo – M-PSI/06 – 8 CFU
- F5102P003 Metodologie qualitative – M-PSI/05 – 8 CFU
- F5102P006 Metodologie quantitative – M-PSI/03 – 8 CFU
- F5102P005 Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato – M-PSI/01 – 8 CFU
- F5102P001 Psicologia sociale: corso avanzato – M-PSI/05 – 8 CFU
- F5102P007 Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni – M-PSI/07 – 8 CFU

#### **Un laboratorio comune a tutti:**

- F5102P011 Laboratorio di Metodologia (8 CFU):
  - Modulo Quantitativo – 3 CFU
  - Modulo Qualitativo – 3 CFU
  - Esperienza di ricerca – 2 CFU

## **Secondo Anno**

### ***Un insegnamento comune a tutti:***

F5102P012 Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale – M-PSI/06 – 8 CFU

### ***Tre insegnamenti a scelta tra:***

F5102P016 Atteggiamenti e opinioni – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P004 Cognizione sociale – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P022 Intervento psicosociale di promozione del benessere – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P095 La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P014 Processi motivazionali e decision making – M-PSI/01 – 8 CFU

F5102P017 Psicologia dei consumi – M-PSI/06 – 8 CFU

F5102P019 Psicologia delle condotte finanziarie – M-PSI/06 – 8 CFU

F5102P023 Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P015 Psicologia delle influenze sociali – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P094 Psicologia sociale della religione – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P020 Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati – M-PSI/06 – 8 CFU

### ***8 CFU tra le ulteriori attività formative nell'ambito della altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro fra:***

F5102P061 Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano – 4 CFU

F5102P062 Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere – 4 CFU

F5102P026 Stage Esterno – 8 CFU

F5102P042 Stage Interno – 8 CFU

### ***Esame a scelta completamente libera – 8 CFU***

### ***Prova Finale – 16 CFU***

## Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

### CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO (F5102P002)

*Stefano Castelli*

**CFU: 8**

*M-PSI/06*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

#### **Finalità corso**

Viene spontaneo vedere le organizzazioni come una molteplicità di “cose”: persone, edifici, macchine, impianti, attrezzature impegnati per ottenere un qualche risultato (prodotto). Scopo del corso è, in primo luogo, mettere in luce come questo modo di vedere il mondo (così caratteristico dei nostri tempi) sia profondamente radicato nel nostro modo di pensare (noi stessi e quel che ci circonda). Ma una visione reificante dell’organizzazione si rivela inadeguata. È necessario spostarsi su piani più astratti. Ovviamente non basta pensare per produrre un frigorifero, ma ciò non toglie che vi sia uno stretto legame tra il modo di fare e il modo di pensare, e che la comprensione di tale legame vada anche a vantaggio del fare.

#### **Argomenti corso**

Il corso si basa principalmente su lezioni frontali, ma è progettato in modo da favorire la partecipazione attiva da parte degli studenti, che saranno chiamati a svolgere simulazioni e lavori di gruppo. Sono previste anche alcune testimonianze aziendali. Per raggiungere gli obiettivi caratteristici dell’area di apprendimento dei modelli e delle tecniche psicologiche professionali e applicative negli ambiti sociali e economici, verranno introdotti alcuni strumenti concettuali, primo fra tutti la Teoria dei Sistemi con l’insieme delle conseguenze metodologiche che ne derivano, al fine di ampliare le possibilità di intervento da parte dello psicologo per lavorare sullo spazio cognitivo della vita organizzativa. Al proposito, due chiarimenti. Quando si dice “spazio cognitivo” si includono, oltre a forme di pensiero come la deliberazione e l’argomentazione, anche le componenti emotive e affettive della simbolizzazione. Inoltre “intervenire” non va qui inteso, in prima

istanza, tanto nel senso di migliorare l'efficienza, quanto piuttosto in quello di promuovere apprendimento, cambiamento, sviluppo. In breve, nel senso di favorire la consapevolezza dei processi che strutturano la vita organizzativa. Dopo un excursus storico-critico sulla psicologia delle organizzazioni, il corso affronterà alcuni nuclei tematici, fra cui:

- “Che cosa” sono le organizzazioni, “che cosa” vuol dire “sviluppare”.
- “Che cosa” sono i sistemi complessi, quali le loro caratteristiche dinamiche, come è possibile comprenderle e farle comprendere. Con i conseguenti approfondimenti relativi a tecniche di simulazione top down (System Dynamics) e bottom up, e alle teorie del caos e della complessità.
- I conflitti in ambito organizzativo.
- Lo spazio cognitivo dell'agire organizzato come è stato tradizionalmente elaborato nei costrutti della “razionalità limitata” e del “contesto”.
- Che cosa significa “fare consulenza”: la consulenza di processo e l'analisi della domanda.
- La questione del significato, al fine di chiarire come per gli attori dell'agire organizzato “pensare” e “fare” si possano influenzare reciprocamente. Al di là dell'assunto, diffuso ma sovente irrealistico, che il “fare” discenda immediatamente dal “deliberare”, “decidere” e simili.

## **Bibliografia**

Castelli S. (2013). *Gestire la complessità*. Milano: Pearson.

Castelli S., Garruccio R. (2010). *Imprenditori*. Milano: Bruno Mondadori.

Dispense del corso (scaricabili a partire da dicembre 2014 dalla pagina E-learning associata al corso).

*Due libri a scelta tra:*

Castelli S. (2005). *La mediazione. Teorie e tecniche*. Milano: Cortina.

Schein E.H. (2001). *La consulenza di processo*. Milano: Cortina.

Jaques E. (1978). *Lavoro, creatività e giustizia sociale*. Torino: Boringhieri.

Pascale R.T., Millemann M., Gioja L. (2000). *Surfing the edge of chaos*. New York: Three Rivers Press.

Senge P. (2006). *La quinta disciplina*. Milano: Sperling e Kupfer.

Thompson J.D. (1990). *L'azione organizzativa*, Torino: ISEDI.

Weick K.E. (1997). *Senso e significato nell'organizzazione: alla ricerca delle ambiguità e delle contraddizioni nei processi organizzativi*. Milano: Cortina.

*Ulteriori riferimenti bibliografici per eventuali approfondimenti o sostituzioni verranno forniti durante il corso.*

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **METODOLOGIE QUALITATIVE (F5102P003) CFU: 8**

*Lorenzo Montali*

*M-PSI/05*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento, anche attraverso simulazioni guidate, delle principali metodologie utilizzate nell'ambito della ricerca qualitativa per la raccolta e l'analisi dei dati. La discussione di specifiche ricerche consentirà di evidenziare come tali metodologie possano essere applicate sia per la rilevazione di atteggiamenti e rappresentazioni in ambito sociale ed economico, che nel quadro di progetti di ricerca intervento partecipata.

### **Argomenti corso**

In relazione alle finalità del corso, il programma è strutturato in tre aree tematiche fondamentali. La prima ha l'obiettivo di inquadrare da un punto di vista teorico ed epistemologico le diverse metodologie qualitative. I principali argomenti trattati nella prima parte del corso sono: ● La controversia qualitativo/quantitativo nelle scienze psicologico sociali ● Elementi storico-teorici per una



definizione del paradigma qualitativo • La definizione del problema di ricerca nella ricerca qualitativa.

La seconda area tematica ha l'obiettivo di presentare i metodi più utilizzati per la costruzione della base dati, discutendo di ognuno potenzialità e limiti anche attraverso l'analisi di specifiche ricerche. I principali argomenti trattati saranno: • Lo studio osservativo dei sistemi di attività quotidiana • L'intervista qualitativa • Il focus group • La ricerca su dati d'archivio.

La terza area tematica ha l'obiettivo di presentare i metodi più utilizzati per l'analisi di dati qualitativi, discutendo di ognuno potenzialità e limiti anche attraverso l'analisi di specifiche ricerche. I principali argomenti trattati: • L'analisi qualitativa del contenuto • L'approccio della Grounded Theory • L'analisi delle conversazioni • L'analisi del discorso • I software per l'analisi di dati qualitativi • La costruzione del resoconto di ricerca.

### **Bibliografia**

*Dispensa a cura del docente che sarà resa disponibile all'inizio del corso. Lucidi delle lezioni scaricabili iscrivendosi alla pagina E-learning associata al corso.*

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

## **METODOLOGIE**

### **QUANTITATIVE (F5102P006)**

*Marco Perugini*

**CFU: 8**

*M-PSI/03*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso intende affrontare il tema delle metodologie quantitative, con particolare riferimento alla misurazione psicologica e a delle

analisi statistiche rilevanti al riguardo. Per quanto riguarda la misurazione psicologica, essa verrà affrontata sia per quanto riguarda le misure esplicite (ad esempio, questionari autodescrittivi che utilizzano scale di risposta tipo-Likert) sia per quanto riguarda le più recenti misure implicite (ad es., paradigmi cognitivi che utilizzano tempi di reazione a determinati compiti). Verrà presentata una panoramica delle teorie psicologiche sottostanti alle misure implicite, le loro applicazioni nei vari campi della psicologia, soprattutto quello sociale e decisionale, e gli aspetti psicometrici relativi. Verranno discussi vantaggi e svantaggi di entrambi i tipi di misure e verranno affrontati i problemi relativi alla loro attendibilità e validità. Per quanto riguarda le analisi dei dati, il corso si focalizzerà sul come si verifica la dimensionalità dei dati con particolare riferimento all'analisi fattoriale ed al suo utilizzo per rispondere a quesiti teorici su dei dati empirici. Particolare attenzione verrà inoltre rivolta alle tecniche di predizione, in particolare alla regressione multipla della quale verranno esplorati i suoi utilizzi per rispondere ad importanti quesiti teorici, ad esempio relativamente ai processi di mediazione e di moderazione. Verranno infine affrontati aspetti della statistica inferenziale, con accenni all'analisi della varianza anche per modelli misti, e l'analisi dei cluster. Questo corso si inserisce negli insegnamenti mirati a conoscere le metodologie della ricerca quantitativa (area di apprendimento delle tecniche, dei metodi, degli strumenti e delle basi della ricerca psicologica in ambito sociale e economico).

### **Argomenti corso**

Il corso verterà sui seguenti argomenti: • Introduzione al concetto di misurazione • Misurazione implicita ed esplicita • Attendibilità e validità • L'analisi delle Componenti Principali • La regressione multipla • Statistica inferenziale per test di ipotesi (ad es., analisi della varianza) • Cluster analysis.

Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di a) comprendere cosa è una misurazione psicologica, b) avere nozioni di base relativamente al come si sviluppano misure implicite ed esplicite, c) conoscere gli elementi psicometrici di base fondamentali a valutare l'efficacia delle misure, d) saper verificare

la struttura dimensionale di dati empirici, e) saper utilizzare modelli di regressione multipla allo scopo di predire variabili rilevanti e testare modelli teorici, f) avere nozioni di base relativamente all'uso della statistica inferenziale per testare predizioni teoriche. Queste conoscenze relative ad importanti nozioni metodologiche quantitative dovrebbero risultare particolarmente utili nella ricerca applicata.

### **Bibliografia**

Non ci sono libri di testo specifici per questo corso. Il materiale per lo studio sarà contenuto nelle slides delle lezioni oltre ad alcune pubblicazioni scientifiche che saranno indicate a lezione e messe a disposizione sul sito didattico del corso. Pur non rappresentando un libro di testo in senso stretto, un libro suggerito che può risultare molto utile sia come riferimento generale che per l'approfondimento di alcune tematiche del corso è:

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Milano: Pearson Educational.

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

## **PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI:**

### **CORSO AVANZATO (F5102P005)**

*Laura Macchi*

**CFU: 8**

*M-PSI/01*

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso ha la finalità di: ● Favorire la conoscenza approfondita dei processi psicologici cognitivi individuali, con particolare riferimento allo studio dei processi decisionali ● Illustrare l'attuale di-

battito scientifico nella psicologia del pensiero e del problem solving • Acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali • Essere in grado di valutare criticamente la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche.

### **Argomenti corso**

Il corso metterà a confronto teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali, al fine di comprendere i processi cognitivi connessi ai comportamenti di scelta e agli errori sistematici emersi in compiti decisionali e di previsione del rischio. In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti: • Il concetto di razionalità • Approccio normativo e approccio descrittivo • Rassegna dei principali errori secondo varie prospettive teoriche • La Prospect Theory e il Programma di Euristiche e Biases • La razionalità ecologica e le euristiche Fast and frugal • L'approccio pragmatico • Le Teorie del processo duale di pensiero • Percezione del rischio e comunicazione del rischio • Problem solving e creatività.

Il corso esaminerà ricerche condotte in laboratorio e in vari ambiti applicativi, secondo diversi approcci teorico-sperimentali. Molti esempi e applicazioni riguarderanno l'ambito medico, oltre agli ambiti economici, giuridici e di politica pubblica.

### **Bibliografia**

Evans J.St.B.T., Frankish K. (Eds., 2009). *In two minds*. Oxford: Oxford University Press (cap. 2: How many dual-process theories do we need? One, two, or many? - pp. 33-54).

Mosconi G. (1988). Norma logica e regole discorsive nella ricerca sul ragionamento. In F. Castellani, & L. Montecucco (a cura di), *Normatività logica e ragionamento di senso comune*, Bologna: Il Mulino, pp. 223-240.

Tversky A., Kahneman D. (1981). The framing of decisions and the psychology of choice. *Science*, 211, 453-458.

Tversky A., & Shafir E. (1992). The disjunction effect in choice under uncertainty. *Psychological Science*, 3, 305-309.

Kahneman D. (2003). A perspective on judgment and choice: mapping bounded rationality. *American Psychologist*, 58, 697-720.

Gigerenzer, G. (2000). Ecological intelligence. In G. Gigerenzer, *Adaptive thinking. Rationality in the real world*. Oxford: Oxford University Press, pp. 57-77 (parte II, cap. 4).

Bagassi M., & Macchi L. (2006). Pragmatic approach to decision making under uncertainty: the case of the disjunction effect. *Thinking and Reasoning*, 12 (3), 329-350.

Barbey A.K., & Sloman S.A. (2007). Base-rate respect: from ecological rationality to dual processes. *Behavioral and Brain Sciences*, 30, 241-254.

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **PSICOLOGIA SOCIALE: CORSO AVANZATO (F5102P001)**

*Francesco Paolo Colucci*

**CFU: 8**

*M-PSI/05*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Trasmettere conoscenze teorico metodologiche relative alla "psicologia sociale dei gruppi" e al "pensiero sociale" così come si manifesta nei gruppi e nelle formazioni collettive. Queste tematiche saranno affrontate attraverso la lettura di classici e in riferimento alla ricerca-azione che vede i gruppi come attori del cambiamento sociale e pone il pensiero sociale in rapporto con la pratica.

### **Argomenti corso**

Il problema del gruppo in psicologia • Le origini della psicologia dei gruppi e la concezione di 'pensiero sociale' nella psicologia delle folle con particolare riferimento alla Psicologia delle masse e analisi dell'io di Sigmund Freud • Il pensiero sociale nella teo-

ria delle rappresentazioni sociali di Serge Moscovici • La psicologia sociale dei gruppi in Kurt Lewin • Il gruppo come attore di cambiamento nella ricerca-azione lewiniana • Problemi teorici e di metodo della ricerca-azione • Analisi di una ricerca-azione.

### **Bibliografia**

Freud S. (1921). *Psicologia delle masse e analisi dell'io*. Torino: Boringheri.

Moscovici S. (1989). Il fenomeno delle rappresentazioni sociali. In R. Farr, S. Moscovici (a cura di), *Rappresentazioni sociali*, Bologna: il Mulino, pp. 23-94.

Colucci F.P., Montali L. (a cura di, 2004). *Scritti sulle rappresentazioni sociali*. Milano: CUEM.

Lewin K. (2005). *La teoria, la ricerca, l'intervento*. Bologna: il Mulino (cap. X "Comportamenti produttivi e di consumo: il problema del cambiamento", pp. 271-289; cap XI "I gruppi minoritari o non privilegiati", pp. 293-320; cap XII "Ricerca per l'intervento sui problemi delle minoranze", pp. 321-336).

Colucci F.P. (2008). Alle origini della ricerca-azione: l'eredità di Kurt Lewin. In F.P. Colucci, L. Montali, *La ricerca-intervento. Prospettive, ambiti, applicazioni*. Bologna: Il Mulino, pp. 29-60.

AA.VV. (in stampa). *Una ricerca-azione sulla dispersione scolastica nelle scuole arabo israeliane in Galilea*.

### **Modalità d'esame**

Relazione scritta individuale o di gruppo su un tema concordato con il docente da consegnare prima (non meno di 10 giorni) della prova orale.

*In alternativa a tale relazione:*

Prova scritta consistente in un tema svolto in aula prima della prova orale. Prova orale. La prova scritta e la prova orale riguarderanno l'intero programma.

**ATTENZIONE:** Le conoscenze di base di *Psicologia sociale* (ovvero i contenuti dei corsi 'comuni' di *Psicologia Sociale di Scienze e Tecniche Psicologiche – STP*) costituiscono un necessario prerequisito.

## **PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI (F5102P007) CFU: 8**

*Docente da definire*

*M-PSI/07*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di introdurre e sperimentare la prospettiva psicosociologica di ricerca-intervento rivolta a gruppi e organizzazioni, di ragionare sul formarsi delle rappresentazioni e di riflettere sugli sviluppi e sui mutamenti degli stili comunicativi nell'ambito dei gruppi e delle organizzazioni. L'approccio psicosociologico verrà presentato come una modalità per entrare in contatto e intervenire nelle organizzazioni, considerando in modo integrato più aspetti: orientamenti culturali e fattori di ordine storico-economico; dimensioni strutturali e tecnologiche; compiti produttivi; dinamiche relazionali interpersonali, di gruppo e tra parti dell'organizzazione e tra organizzazioni; specificità e condizioni dei soggetti e dei loro movimenti interni. Il corso consentirà di sperimentare ricerche e interventi in ambito organizzativo, servendosi di metodologie di ricerca qualitativa e quantitativa per alimentare forme di analisi organizzativa, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di competenze di lavoro in équipe interdisciplinari applicabili in una vasta gamma di organizzazioni, aziende, agenzie, associazioni profit e non profit, studi professionali e istituzioni nelle quali le dimensioni psicologiche hanno un ruolo fondamentale.

Questo corso si inserisce tra gli insegnamenti mirati ad approfondire la conoscenza degli studenti su importanti fenomeni psico-sociali (area di apprendimento della psicologia sociale).

*Gli argomenti del corso, la bibliografia e le modalità d'esame saranno presentati agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

## Laboratori del PRIMO ANNO

### LABORATORIO DI METODOLOGIA - Modulo Quantitativo e Modulo Qualitativo (F5102P011)

#### **Modulo Metodologie Quantitative**

**CFU: 3***Juliette Richetin / Cristina Zogmaister*

ANNO: I SEMESTRE: I (QUATTRO TURNI)

ORE DI LABORATORIO: 24

#### **Finalità del laboratorio**

L'obiettivo del laboratorio è fornire agli studenti e alle studentesse le competenze tecniche richieste per eseguire tre tipi principali di analisi: l'Analisi delle Componenti Principali, l'Analisi di Regressione e l'Analisi della Varianza.

#### **Argomenti del laboratorio**

Utilizzeremo il pacchetto statistico SPSS per eseguire l'Analisi in Componenti Principali con dati provenienti da questionari, l'Analisi di regressione (semplice e multipla – con modelli di mediazione e moderazione) e delle semplici Analisi della Varianza per l'analisi di dati sperimentali. Durante i laboratori, gli studenti e le studentesse impareranno ad eseguire le analisi statistiche su diversi set di dati e ad interpretare i risultati.

**Prerequisiti.** *Gli studenti devono avere una conoscenza di base del pacchetto SPSS. È inoltre fortemente consigliato di frequentare, nello stesso semestre del laboratorio (o aver già frequentato) il corso di **Metodologie Quantitative**, poiché quest'ultimo fornisce le conoscenze teoriche sulle tecniche d'analisi che verranno affrontate nel laboratorio.*

#### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Nel corso dei laboratori verranno assegnate delle attività individuali relative all'Analisi in Componenti Principali e all'Analisi di Regressione. È obbligatoria la frequenza del 70% delle ore di laboratorio.



**Modulo Metodologie Qualitative****CFU: 3***Docenti da definire*

ANNO: I SEMESTRE: II (DUE TURNI)

ORE DI LABORATORIO: 24

**Finalità del laboratorio**

Il laboratorio ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una capacità progettuale nell'ambito delle ricerche qualitative applicate al settore del marketing e della consulenza organizzativa, attraverso la costruzione, da parte di studentesse e studenti, di un progetto di ricerca, nonché la valutazione della sua realizzabilità. Questo laboratorio si inserisce negli insegnamenti mirati a conoscere le metodologie della ricerca qualitativa (area di apprendimento delle tecniche, dei metodi, degli strumenti e delle basi della ricerca psicologica in ambito sociale e economico).

*Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del Laboratorio e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

**Descrizione degli esami del SECONDO ANNO****ATTEGGIAMENTI****E OPINIONI (F5102P016)****CFU: 8***Federica Durante / Silvia Mari**M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

**Finalità**

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione dei processi psicologici alla base di formazione, trasmissione e cambiamento degli atteggiamenti. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi e alla misurazione di atteggiamenti e opinioni, con riferimento sia alle tecniche esplicite sia alle tecniche implicite. Uno degli obiettivi del corso è fornire

agli studenti competenze metodologiche attraverso la presentazione dei più noti paradigmi di ricerca, applicati a tematiche di rilevante interesse sociale, con particolare attenzione all'ambito politico, delle organizzazioni, della salute e dell'uso di tecnologie.

### **Argomenti**

Definizione, contenuto, struttura e funzioni del costrutto di atteggiamento; misure dirette e indirette di atteggiamento; atteggiamenti vs. opinioni, valori, preferenze; ambivalenza di atteggiamento. L'influenza degli atteggiamenti sui processi di elaborazione delle informazioni e sul comportamento, con particolare riferimento ai modelli della relazione atteggiamento-comportamento. Cosa plasma gli atteggiamenti: influenze cognitive, affettive e comportamentali; altre fonti di influenza. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni in aula e discussioni su recenti ricerche in ambito politico, organizzativo, della salute e dell'uso di tecnologie. La partecipazione attiva al corso è incoraggiata. Durante il corso, gli studenti che lo vorranno potranno preparare lavori di approfondimento.

### **Bibliografia**

Un manuale di testo e articoli di interesse internazionale verranno proposti a inizio del corso dal docente responsabile e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.

***N.B.:*** *Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare le docenti per definire la bibliografia dell'esame.*

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta. Gli studenti frequentanti potranno effettuare prove di preparazione al compito.

**COGNIZIONE SOCIALE (F5102P004)**

Simona Sacchi

**CFU: 8**

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

**Finalità corso**

Il corso si propone di illustrare i lineamenti teorici fondamentali dell'approccio cognitivo allo studio della psicologia sociale. Le lezioni forniranno una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia sociale cognitiva, tra cui i processi di categorizzazione sociale, i processi di elaborazione di informazioni sociali, la formazione delle impressioni, l'influenza delle differenze culturali. Ampio spazio verrà dato all'analisi delle principali metodologie e dei più significativi esperimenti condotti nell'ambito della cognizione sociale. Il corso, che si inserisce nell'area di apprendimento della psicologia sociale, si propone di fornire allo studente e alla studentessa una conoscenza approfondita sul modo di formarsi delle impressioni sociali su altri singoli individui così come su gruppi e categorie sociali più ampie.

**Argomenti corso**

Nello specifico il corso approfondirà i seguenti argomenti: • le basi teoriche della cognizione sociale • le principali metodologie esplicite e implicite • il ruolo dell'attenzione e della memoria • lo schema di Sé • i processi di attribuzione e di inferenza sociale • i processi di elaborazione di informazioni sociali e formazione di impressione su persone e gruppi • i processi di categorizzazione sociale • gli stereotipi sociali e il pregiudizio • l'influenza degli stati affettivi • le influenze culturali • la relazione tra cognizione e comportamento sociale.

**Bibliografia**

Arcuri L., Castelli, L. (2000). *La cognizione sociale: Strutture e processi di rappresentazione*. Roma-Bari: Laterza (Capp. 1-5, 7).  
 Arcuri L., Cadinu M.R. (1998). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino.  
 Castelli L. (2004) *Psicologia Sociale cognitiva. Un'introduzione*. Roma-Bari: Laterza (Cap. 2).

**N.B.:** È vivamente consigliato visionare le slide del corso.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova scritta (due domande aperte) e in una prova orale obbligatoria. Agli studenti/esse frequentanti sarà data la possibilità di sostituire la prova scritta con un lavoro di gruppo (svolto in aula) sui temi trattati a lezione a cui seguirà l'esame orale.

## **COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI E COMUNICAZIONE SOCIALE (F5102P012) CFU: 8**

*Stefano Castelli / Emanuele Gabardi*

*M-PSI/06*

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

### **Finalità corso**

Il corso è caratterizzato da una duplice finalità. Da un lato, si propone di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere il ruolo delle attività di comunicazione nello strutturare i corsi d'azione organizzativi, con particolare attenzione alle nuove tecnologie della comunicazione. Da un altro lato, intende fornire le competenze teoriche e metodologiche per implementare campagne di comunicazione rivolte – da organizzazioni profit e non profit – a pubblici estesi. In riferimento a questo secondo obiettivo sono specificamente previste delle attività di esercitazione, integrate nel corso. Al termine del corso gli studenti disporranno di competenze per leggere i fenomeni organizzativi, e per realizzare e valutare criticamente campagne di comunicazione nei contesti sociali e delle organizzazioni.

### **Argomenti corso**

Gli argomenti trattati si articolano attorno tre nuclei tematici fondamentali. La prima parte del corso, basata sulla conduzione di lezioni frontali, è dedicata a una rapida ricognizione di alcune fondamentali teorie della comunicazione con l'obiettivo di illustrare come la riflessione teorica sia arrivata a evidenziare il ruolo co-

struttivo della comunicazione nella definizione dei contesti sociali e organizzativi. La seconda parte del corso è centrata sulla comunicazione interna alle organizzazioni e alla sua problematizzazione. Attraverso lezioni tradizionali e presentazioni di casi (integrate, laddove possibile, da testimonianze di professionisti coinvolti nella gestione di attività di comunicazione nelle/per le organizzazioni) si intende rendere manifesto il ruolo delle attività comunicative nel definire la struttura e nel gestire i processi organizzativi. Particolare attenzione sarà dedicata all'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione.

La terza parte è dedicata alla presentazione di un approccio metodologico allo sviluppo di campagne di comunicazione: il marketing sociale. Saranno discusse le condizioni di attuazione di una campagna, i vincoli metodologici e le implicazioni pratiche per la sua realizzazione. Accanto a lezioni tradizionali, saranno organizzati gruppi di lavoro in cui sperimentare la progettazione di una campagna sociale.

### **Bibliografia**

De Carlo N.A., Falco A., Vianello M. (2009). Marketing sociale, responsabilità e sostenibilità. In: P. Argentero, C.G. Cortese, C. Piccardo (a cura di), *Psicologia delle organizzazioni*. Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 417-447.

Gadotti G., Bernocchi R. (2010), *La pubblicità sociale*. Roma: Carocci.

*I testi indicati saranno integrati da altra bibliografia che verrà comunicata all'inizio del corso. Ulteriori riferimenti bibliografici per eventuali approfondimenti o sostituzioni verranno forniti durante il corso.*

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **INTERVENTO PSICOSOCIALE DI PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P022)**

*Maria Elena Magrin*

**CFU: 8**

*M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di presentare i recenti sviluppi in materia di psicologia del benessere e dei suoi risvolti applicativi nei confronti di persone appartenenti a categorie a rischio (es. categorie professionali esposte ad elevati livelli di stress, soggetti a rischio di sviluppo di patologie cronico-degenerative, problemi dell'invecchiamento normale, transizioni di vita) o partecipi di un sistema fortemente esposto allo stress, come ad esempio le fasce di popolazione sempre più ampie direttamente coinvolte nell'assistenza a soggetti portatori di malattie degenerative o di malattie fisiche gravi o soggetti impegnati in azioni di intervento in condizioni di emergenza. Complessivamente il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-metodologici necessari ai fini della progettazione di interventi di prevenzione e di promozione del benessere di persone e gruppi, nel proprio ambiente di vita.

### **Argomenti corso**

Il corso sviluppa mediante didattica frontale e esperienziale i seguenti argomenti: • Il paradigma salutogenico • Il costruito 'benessere': specificità e rapporti con l'esperienza di malessere • Le risorse psicologiche • La promozione del benessere: interventi psicologici per lo sviluppo dei processi funzionali • La resilienza: processi psicologici implicati nel far fronte efficacemente allo stress • Psicologia del benessere nel contesto occupazionale: stress lavorativo, resilienza organizzativa, employability • La crescita post-traumatica: processi psicologici che favoriscono un esito positivo in seguito a eventi di vita traumatici • Modelli operativi ed esperienze sul campo inerenti la psicologia della salute, la psicologia delle organizzazioni, la psicologia di comunità.

### **Bibliografia**

Il programma prevede lo studio di una dispensa a cura del docente.

Indicazioni pratiche sulla reperibilità dei materiali di studio saranno rese disponibili sulla pagina E-learning associata al corso.

### **Modalità d'esame**

L'esame è orale. Chi lo desidera potrà presentare un proprio progetto di intervento secondo le modalità che verranno indicate a lezione.

## **PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISION MAKING (F5102P014)**

*Marco D'Addario / Patrizia Steca*

**CFU: 8**

*M-PSI/01*

ANNO: II                      SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso intende introdurre allo studio dei processi motivazionali ed emotivi implicati nel decision making, al fine di fornire allo studente competenze avanzate sulle potenzialità/limiti della ricerca psicologica in ambito sociale ed economico e la conoscenza di base dei processi psicologici-cognitivi individuali nei contesti di scelta, sia in ambito sociale ed economico sia in ambito organizzativo sia, infine, nella comunicazione e nella formazione, ampiamente intese. Accanto alla trattazione dei principali quadri teorici di riferimento, verranno approfonditi gli studi più recenti volti a indagare il ruolo della motivazione e dell'emozione nelle decisioni. Il corso offrirà, inoltre, l'opportunità di approfondire alcuni metodi di ricerca attraverso la progettazione e realizzazione di un progetto di ricerca. L'oggetto di indagine del progetto sarà concordato con gli studenti, in modo da coinvolgerli nell'analisi di un argomento relativo ai propri interessi di ricerca, eventualmente sviluppabile anche in un progetto di tesi più ampio.

### **Argomenti corso**

Il corso tratterà, attraverso spiegazioni in aula, letture critiche di articoli scientifici, discussioni di gruppo, esercitazioni con materiale di ricerca, i seguenti argomenti: ● La motivazione: teorie di

base e sviluppi recenti in relazione al decision making • Le fasi del comportamento motivato: dalla decisione all'azione • Le emozioni: teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making.

Tali argomenti sono particolarmente rilevanti per permettere allo studente di acquisire la conoscenza di base dei processi psicologici-cognitivi individuali nei contesti di scelta. Inoltre, verranno affrontate le seguenti tematiche: affect e processamento delle informazioni; affect, motivazione e cognizione nel decision making. Questi argomenti sono particolarmente rilevanti per permettere allo studente di acquisire competenze avanzate relative alle potenzialità/limiti della ricerca psicologica in numerosi ambiti applicativi (sociale, economico, organizzativo e della salute).

### **Bibliografia**

Carmeci F.A., Misuraca R., Cardaci M. (2007). Emozioni e decisioni. In R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci (a cura di), *I processi decisionali – Paradossi, sfide, supporti*. Bologna: Il Mulino, pp. 115-146.

D'Addario M. (2012). La decisione. In P. Cherubini (a cura di), *Psicologia generale*, Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 567-607.

Graffeo M., Bonini N. (2012). Il ruolo dell'emozione nelle scelte economiche. In G. Bellelli, R. Di Schiena (a cura di), *Decisioni ed emozioni*. Bologna: Il Mulino, pp. 107-125.

Peters E., Lipkus I., Diefenbach M.A. (2006). The functions of affect in health communications and in the construction of health preferences. *Journal of Communication*, 56, 140-162.

Steca P. (2012). Le emozioni. In P. Cherubini (a cura di), *Psicologia generale*, Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 493-528.

Steca P. (2012). La motivazione. In P. Cherubini (a cura di), *Psicologia generale*, Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 529-565.

*Eventuali integrazioni e/o modifiche saranno comunicate dai docenti a lezione e segnalate sulla pagina E-learning associata al corso.*



### **Modalità d'esame**

L'esame consiste nella stesura di un elaborato (che riguarderà un progetto di ricerca sviluppato dallo studente) seguita da una prova orale.

## **PSICOLOGIA DEI CONSUMI (F5102P017) CFU: 8**

*Nadia Olivero*

*M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di fornire una panoramica esaustiva dei contributi della psicologia alla comprensione dei comportamenti di consumo. Questo corso si inserisce tra gli insegnamenti mirati ad approfondire aspetti teorici e applicativi della psicologia in ambito socioeconomico.

### **Argomenti corso**

Il corso si divide in tre parti. La prima, dedicata ai modelli teorico scientifici per la comprensione del consumatore in quanto individuo, approfondisce i temi dei processi decisionali, della percezione e dell'apprendimento. La seconda parte affronta le dinamiche motivazionali, gli atteggiamenti, i processi di costruzione identitaria nella relazione con prodotti di consumo e con le marche, il ruolo del contesto socio-culturale, del gruppo e della persuasione pubblicitaria. Infine, la terza parte approfondisce alcuni ambiti significativi di applicazione come le information communication technologies per la ricerca e la strategia rivolta al consumatore, i consumi alimentari, il marketing dell'esperienza ed il marketing non convenzionale.

### **Bibliografia**

*La bibliografia sarà presentata agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicata sulla pagina E-learning associata al corso.*

### **Modalità di esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **PSICOLOGIA DELLE CONDOTTE FINANZIARIE (F5102P019)**

*Luigi Ferrari*

**CFU: 8**  
*M-PSI/06*

ANNO: II                      SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

L'insegnamento mira a fornire allo studente gli elementi di base per la comprensione dei comportamenti nei mercati monetari in senso lato e finanziari. L'insegnamento è anche finalizzato all'acquisizione di alcuni rudimenti del funzionamento dell'attività bancaria, della formazione di moneta e delle principali tipologie di titoli.

### **Argomenti corso**

Nella prima parte si affronteranno i temi della formazione (distruzione) di moneta e dei processi psicologici cognitivi e affettivo emotivi collegati al denaro, alla sua gestione tecnica e al suo uso nelle relazioni quotidiane. Nella seconda parte si approfondirà il particolare impiego della moneta negli investimenti finanziari e nelle transazioni dei titoli nei mercati borsistici. Lungo tutto il corso, che non richiede in partenza competenze tecniche di economia, verranno forniti strumenti elementari di economia monetaria e di calcolo finanziario, utili per la più completa comprensione dei temi del corso.

### **Bibliografia**

*TESTI DI ESAME SOLO PER GLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA:*  
Ferrari L., Romano D.F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Cortina (Cap. 1, esclusa la prima parte, pp. 1 -28; capp. 3 e 4 completi).

*Testi non obbligatori, ma consigliati e/o utili:*

D'Amico M., Peccati L. (2009). *Metodi matematici, statistici e fi-*

*nanzieri per giuristi. Tools EGEA.*

Legrenzi P. (2006). *Psicologia e investimenti finanziari*, Il Sole 24 Ore.

*Nel corso verranno indicate letture complementari per l'approfondimento di parti del programma.*

*TESTI DI ESAME PER GLI STUDENTI DI ALTRI DIPARTIMENTI/SCUOLE:*

Ferrari L., Romano D.F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Cortina (Cap. 1, esclusa la prima parte, pp. 1 -28; capp. 3 e 4 completi).

*E a scelta, uno dei seguenti testi:*

Giroto V., Legrenzi P. (2004). *Psicologia del pensiero*. Bologna: Il Mulino.

Ferrari L. (2010). *L'ascesa dell'individualismo economico*. Piacenza: Casa editrice Vicolo del Pavone (Capp. 1, 2, 3, 4, 15; inoltre un capitolo a scelta tra i capp. 5-14).

### **Modalità di esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE E DELLE DISEGUAGLIANZE (F5102P023)**

*Elisabetta Camussi*

**CFU: 8**

*M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il tema delle differenze (tra donne e uomini, nativi e migranti, laici e religiosi, cattolici e di altre confessioni, progressisti e conservatori, etc.) connota la contemporaneità, esponendo le persone a frequenti processi di cambiamento, ai quali non sempre corrispondono altrettanto rapidi mutamenti nella percezione sociale. Il corso si propone di utilizzare il costrutto di genere sessuale (maschile e femminile) come introduzione ai temi della differenza e della parità, temi che riguardano donne e uomini (individualmente,

nelle relazioni interpersonali, come categorie sociali) ma anche ad esempio i rapporti tra i diversi gruppi etnici. Si tratta di questioni alla cui comprensione la psicologia sociale può contribuire sia con l'illustrazione dei fondamenti teorici che con la rivisitazione dei risultati di ricerca. In questa prospettiva particolare attenzione sarà dedicata ai processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate. Verranno inoltre identificati i "luoghi" (reali e simbolici) in cui le disparità si consolidano, nonostante i mutamenti sociali, e le "pratiche" con le quali si persegue attivamente il cambiamento. Data l'attualità dei temi affrontati, nel corso si farà riferimento all'intrecciarsi del piano teorico con le vicende storiche contemporanee. Dove possibile, le questioni saranno inquadrare sia in riferimento alla situazione italiana che a quella europea.

### **Argomenti corso**

I concetti di parità, uguaglianza, differenza • Dalla differenza alla disparità • I generi: per una definizione psicosociale • Stereotipi e rappresentazioni sociali di genere • Il costrutto di genere in psicologia sociale: tra teoria e pratica • I luoghi della differenza e della disuguaglianza: lo studio; il lavoro; la politica; i rapporti di coppia; la vita familiare • Le pratiche del cambiamento.

### **Bibliografia**

Gelli B.R. (2010). Discorsi sui generi: tra differenze e disuguaglianze, *Psicologia di comunità*, 2, 1-96.

Kirkwood S., McKinlay A., McVittie C. (2012). 'They're more than animals': Refugees' accounts of racially motivated violence. *British Journal of Social Psychology*, 52, 747-762. DOI 10.1111/bjso.12007.

Kirkwood S., McKinlay A., McVittie C. (2013). 'Some people it's very difficult to trust': Attributions of agency and accountability in practitioners' talk about integration. *Journal of Community and Applied Social Psychology*. DOI: 10.1002/casp.2178.

Rudman L.A., Glick P. (2010). *The social psychology of gender: How power and intimacy shape gender relations*. Guilford Press: New York.

*Durante il corso verranno resi disponibili i materiali utilizzati a lezione (slides, papers, articoli, video).*

*Lecture consigliate:*

Giovannini D., Vezzali L. (a cura di, 2012). *Immigrazione, processi interculturali e cittadinanza attiva*. Edizioni Melagrana: Caserta.

Volpato C. (2013). *Psicosociologia del maschilismo*. Roma-Bari: Laterza.

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE SOCIALI (F5102P015)**

*Chiara Volpato*

**CFU: 8**

*M-PSI/05*

ANNO: II                      SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso introduce gli studenti all'analisi dei processi di influenza sociale, attraverso riflessioni teoriche e metodologiche ed esempi di ricerca. In particolare saranno approfondite le aree di studio concernenti la formazione delle opinioni e delle rappresentazioni sociali, il gioco dei pregiudizi e degli stereotipi, l'influenza maggioritaria e minoritaria. Specifica attenzione sarà dedicata alla costruzione delle immagini femminili e maschili nella società attuale.

### **Argomenti corso**

I principali argomenti affrontati nel corso saranno: l'influenza sociale, i processi di persuasione e propaganda, la rappresentazione dei generi nei media, i processi di delegittimazione, oggettivazione, deumanizzazione. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni in aula e discussioni su studi teorici e lavori empirici. È fondamentale che gli studenti partecipino attivamente al corso. Verrà proposto agli studenti frequentanti di preparare dei lavori di

approfondimento.

### **Bibliografia**

Volpato C. (2013). *Psicosociologia del maschilismo*. Roma-Bari: Laterza.

Volpato C. (2011). *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza*. Roma-Bari: Laterza.

Articoli di interesse internazionale proposti in aula dalla docente.

### **Modalità d'esame**

Per superare l'esame, gli studenti dovranno sostenere una prova scritta, composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Per gli studenti frequentanti, parte della valutazione sarà legata al lavoro seminariale di approfondimento svolto durante il corso. Il colloquio orale sarà modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

## **PSICOLOGIA SOCIALE DELLA RELIGIONE (F5102P094)**

*Germano Rossi*

**CFU: 8**  
*M-PSI/05*

ANNO: II                      SEMESTRE: II  
ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Lo scopo della psicologia della religione è quello di cercare di comprendere i diversi modi in cui le credenze di una persona influenzano il suo mondo (studiando il comportamento, gli atteggiamenti e, più in generale, i processi generali del funzionamento della mente). Molti meccanismi psicologici della religiosità (o della non credenza religiosa) sono comuni ad altre forme di credenze in quanto frutto di processi sociali oltre che culturali. Inoltre, la "religione" in quanto organizzazione istituzionale, favorisce il modo di formarsi delle opinioni, delle rappresentazioni, dei pregiudizi, delle relazioni tra i generi, degli stili comunicativi.

## Argomenti corso

Il corso, tramite lezioni frontali, introduce gli studenti ai temi principali della psicologia della religione con particolare enfasi sugli aspetti sociali e organizzativi. In primis si affronterà l'attuale dibattito su "religione" (o religiosità) e "spiritualità" per proseguire con i fondamenti empirici della materia. Attraverso lo studio dei processi religiosi dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'età adulta si affronterà il modo in cui la socializzazione influenza la nascita, lo sviluppo e il mantenimento delle credenze religiose/spirituali. Le varie forme sociali delle strutture religiose (denominations, nuovi movimenti religiosi) e le dinamiche di associazione, conversione e de conversione. L'esperienza religiosa nell'individuo e le sue relazioni con il sociale, la morale, il pregiudizio e gli stereotipi.

## Bibliografia

*Un testo a scelta tra:*

a) Hood R.W., Hill P.C., Spilka, B. (2009). *The psychology of religion: an empirical approach*. New York: Guilford (capp. 1-2, 4-6, 8-10, 12).

b) Hood R.W., Spilka B., Hunsberger B., Gorsuch R. (2001). *Psicologia della religione: prospettive psicosociali ed empiriche*. Torino: Centro Scientifico Editore (capp. 1-4, 6, 8-10). Il testo va integrato con gli appunti delle lezioni e/o dispense dal sito [www.germanorossi.it/mi/psirel.php](http://www.germanorossi.it/mi/psirel.php).

## Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte a cui seguirà una prova orale. La prova scritta potrà essere sostituita da un elaborato di circa 15 pagine su un argomento a scelta (ma concordato con il docente) che sia un approfondimento rispetto a quanto presente nel libro di testo. La prova orale verterà sia sull'elaborato/scritto sia sugli argomenti del corso.

## **LA RICERCA-INTERVENTO NEI GRUPPI E NELLE ORGANIZZAZIONI (F5102P095) CFU: 8**

*Monica Colombo / Docente da definire*

*M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di illustrare i principali problemi teorico/metodologici che caratterizzano la ricerca-intervento evidenziandone le specificità rispetto alla ricerca psico-sociale tradizionale: la connessione teoria-prassi, la rilevanza esterna dei risultati, l'approccio multi-metodologico, la valorizzazione delle conoscenze/competenze dei partecipanti, la centratura sui processi di cambiamento, la ridefinizione del ruolo del ricercatore. Una particolare attenzione sarà posta sulle continuità/differenze tra le diverse prospettive in rapporto ai quadri epistemologici, teorici e metodologici che sottendono i diversi approcci e le pratiche che ne discendono. Al fine di favorire l'acquisizione di una competenza avanzata sulle potenzialità / limiti della ricerca-intervento in ambito sociale saranno presentate e analizzate le strategie e le pratiche di ricerca-intervento adottate in contesti quali le organizzazioni, i gruppi, i servizi e la comunità (area di apprendimento delle tecniche, dei metodi, degli strumenti e delle basi della ricerca psicologica in ambito sociale).

### **Argomenti corso**

La prima parte del corso sarà dedicata a ricostruire i problemi epistemologici, teorici e metodologici affrontati da Lewin in rapporto al modello dell'Action Research; saranno presentati i principali sviluppi della ricerca azione a partire dal modello lewiniano e sarà operato un confronto tra i modelli più recenti; sarà ricostruito il dibattito che ha caratterizzato i più recenti sviluppi metodologici della ricerca azione, in particolare per quanto riguarda i criteri di definizione della validità della ricerca adottati nell'ambito dei diversi approcci e la possibilità di integrare metodi di indagine quantitativi e qualitativi; saranno discusse le diverse definizioni del ruolo del ricercatore e del gruppo in rapporto nella ricerca intervento. La seconda parte del corso sarà dedicata ad approfondire questi temi in



rapporto a specifici ambiti di intervento attraverso l'analisi di casi.

### **Bibliografia**

Colucci F.P., Colombo M., Montali L. (2008). *La ricerca intervento: prospettive e ambiti*. Bologna: il Mulino (Capp. 1-8).

Kaneklin C. Piccardo C., Scaratti G. (2010). *La ricerca-azione*. Milano: Cortina (Capp. 1-3, 6-7, 11, 13).

*Ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento degli argomenti trattati a lezione saranno fornite all'inizio del corso.*

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E I MERCATI (F5102P020) CFU: 8**

*Massimo Miglioretti / Michele Ivaldi*

*M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati, Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.*

## Laboratori del SECONDO ANNO

### **BUONE PRATICHE DI INTEGRAZIONE DEI/CON I CITTADINI MIGRANTI: UNA ANALISI PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI A MILANO (F5102P061) CFU: 4**

*Anita Pirovano*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

#### **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare studenti e studentesse alle metodologie della ricerca con particolare riferimento a quella "situata" e alle competenze professionali necessarie per intervento psicosociali nelle istituzioni. Prevede l'acquisizione di contenuti, strumenti e modalità di intervento che, nel quadro di riferimento teorico della psicologia sociale e delle organizzazioni, siano realmente "sintoniche" con persone e contesti. A tal fine, il laboratorio si propone di analizzare le buone pratiche di integrazione nei servizi cittadini pubblici e privati (scolastici, sanitari, socio assistenziali, ecc.), ricostruendo i processi culturali e organizzativi che hanno condotto alla definizione e implementazione di tali pratiche e definendo i percorsi di una loro possibile trasferibilità in contesti analoghi.

#### **Argomenti del laboratorio**

Il tema dell'integrazione dei cittadini immigrati verrà quindi proposto in quanto possibile ambito di ricerca situata e di intervento psicosociale. In relazione a tali obiettivi, i contenuti didattici del laboratorio sono articolati in quattro aree di riflessione e di indagine: • La prima è relativa alla rappresentazione del tema dell'integrazione multiculturale - e dei problemi/esigenze ad esso connessi - da parte degli operatori e dei fruitori dei servizi che sono coinvolti nel laboratorio, anche in relazione al contesto culturale e sociale più ampio (mass-media, opinione pubblica più generale, altri servizi) • La seconda riguarda l'analisi e la

valutazione dell'efficacia dei dispositivi che il servizio adotta e delle pratiche che attua per favorire i processi di integrazione • La terza concerne la ricostruzione dei percorsi che, all'interno dell'organizzazione, hanno condotto alla definizione di tali dispositivi e pratiche, in relazione alla storia e alla cultura locale dell'organizzazione stessa e dei suoi operatori • La quarta infine è relativa alla definizione dei criteri e dei processi per una possibile esportabilità delle pratiche e dei dispositivi analizzati in altri contesti.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Il laboratorio ha una durata complessiva di 32 ore (con frequenza obbligatoria per almeno il 70% delle ore previste) ed è strutturato in 3 diverse attività.

- *Modulo didattico*: questo modulo è dedicato alla definizione del problema oggetto di indagine nonché delle modalità e dei percorsi attraverso cui si articolerà il lavoro degli studenti.
- *Esercitazioni*: le esercitazioni sono focalizzate sulla preparazione, realizzazione e rielaborazione di alcune testimonianze in aula da parte di rappresentanti di enti ed istituzioni pubbliche che hanno sperimentato buone pratiche di integrazione dei cittadini migranti. In particolare, gli enti coinvolti appartengono al mondo della scuola, dei servizi sanitari e socio assistenziali e del terzo settore.
- *Esperienza sul campo*: saranno organizzati alcuni momenti "fuori aula" in cui gli studenti si recheranno in sottogruppi presso gli enti coinvolti per intervistare gli operatori ed osservare il loro lavoro. Al termine delle attività gli studenti si impegnano a stilare e presentare in aula un elaborato finale, la cui positiva valutazione fungerà da prova finale e produrrà l'acquisizione dei crediti formativi previsti.

## **METODI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P062) CFU: 4**

*Maria Elena Magrin / Docente da definire*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

### **Finalità del laboratorio**

Il laboratorio intende offrire una cornice di riferimento dei modelli e delle tecniche psicologiche professionale e applicative che consenta alle studentesse ed agli studenti di declinare in senso operativo parte della formazione teorico-metodologica acquisita attraverso i corsi comuni (quali ad esempio gli insegnamenti di Metodologie quantitative e qualitative; Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo) e quelli a libera scelta (quali ad esempio gli insegnamenti di Ricerca intervento in ambito sociale, Atteggiamenti ed opinioni, Intervento psicosociale di promozione del benessere). A tal scopo il laboratorio è finalizzato ad acquisire competenze progettuali, tecniche ed operative relativamente alla realizzazione di indagini empiriche ed interventi applicativi nei concreti contesti professionali della psicologia della salute e del benessere.

### **Argomenti del laboratorio**

Attraverso l'analisi di casi prototipici il laboratorio intende far ricostruire alle studentesse e agli studenti, attraverso un processo induttivo, le tappe fondamentali di realizzazione di un progetto di intervento applicativo volto alla promozione del benessere in concreti contesti professionali di ambito sociale e nello specifico:

*Formulazione di un progetto:* • approcci e modelli della progettazione • ideazione ed attivazione di un progetto (definizione del problema, analisi della domanda) • stesura del progetto (razionale, obiettivi generali e specifici, livelli di indagine, popolazione bersaglio, metodologia di raccolta dati, misure, modello di intervento, valutazione).

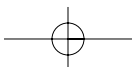
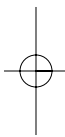
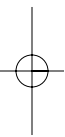
*Valutazione complessiva degli esiti di un progetto:* • valutazione dell'efficacia (scelta di indicatori e strumenti) • timing della valutazione (come e quando valutare).

Il lavoro di gruppo sui casi riguarderà progetti di ricerca e di intervento in diversi contesti: ● in ambito organizzativo verranno trattate: - valutazione del rischio psicosociale (in riferimento al decreto di recente approvato); - promozione e sviluppo del potenziale del contesto e del singolo ● in ambito sanitario verranno trattate: - valutazione delle criticità e promozione delle risorse in pazienti affetti da patologia cronico degenerativa; - valutazione delle criticità e promozione delle risorse dei caregiver di pazienti affetti da patologia cronico degenerativa.

Il lavoro di gruppo permetterà ai partecipanti di individuare le linee guida per la stesura in forma autonoma di un progetto nelle sue diverse fasi, implementabile in un contesto reale a scelta, favorendo inoltre la capacità dei singoli di interagire in gruppi di lavoro. L'attività di lavoro autonoma verrà monitorata nel corso di incontri di supervisione.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Stesura di un progetto di ricerca ed intervento di promozione del benessere articolato in tutte le sue fasi da implementare in un particolare contesto reale autonomamente scelto ma inquadrabile nell'ambito sociale od economico.



***Corso di Laurea Magistrale in***  
***Psicologia dello Sviluppo***  
***e dei Processi Educativi***

**D.M. 270/2004**

*Classe LM 51*  
*Developmental Psychology and Educational Processes*

***Attenzione***

*A seguito di modifiche attuate nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale, la presentazione del Corso contiene informazioni rivolte agli studenti che si sono iscritti al primo anno a partire dall'anno accademico 2014-2015.*

## Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi (PSPE) mira ad assicurare allo studente una conoscenza avanzata dei processi di sviluppo nell'infanzia e nell'adolescenza, con specifico riferimento ai diversi contesti educativi e alle modalità di valutazione e di intervento in collaborazione con i genitori, gli insegnanti, gli specialisti nell'ambito clinico-neuropsicologico e delle scienze della formazione e gli altri operatori che prestano servizio all'interno delle istituzioni educative. Il Corso di Laurea Magistrale in PSPE dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di Specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di Ricerca.

Il corso di studio, che ha di norma una durata di due anni, prevede l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso formativo è completato da una prova finale di 16 CFU.

Il primo anno prevede 4 insegnamenti obbligatori, tre dei quali sono volti a fornire un livello avanzato di conoscenze nell'ambito dello sviluppo cognitivo, dei processi socio affettivi e di quelli comunicativo-linguistici, mentre il quarto riguarda le conoscenze di carattere pedagogico e relative all'organizzazione scolastica più rilevanti per questo Corso di Laurea Magistrale. Sono previsti, inoltre, altri due insegnamenti a scelta dello studente: il primo nell'ambito della psicologia dinamica, il secondo tra una disciplina di carattere pedagogico, una dell'ambito della psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, e l'insegnamento di *Elementi di psichiatria e neuropsichiatria infantile*. A completamento del primo anno, ai fini dell'acquisizione dei 16 CFU relativi ad altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (di cui 12 sono previsti al primo anno e 4 al secondo), sono attivati tre laboratori da 6 CFU ciascuno: il primo riguardante la valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici, il secondo alcune tematiche della neuropsichiatria infantile ed il terzo attinente alla consultazione e all'orientamento nei contesti scolastici.



Il secondo anno si articola in 3 insegnamenti obbligatori riguardanti, rispettivamente, le basi neuropsicologiche dello sviluppo, gli aspetti metodologici della ricerca e della valutazione in ambito evolutivo, le tecniche statistiche applicabili allo studio del cambiamento. Inoltre, lo studente dovrà sostenere un ulteriore esame da 8 CFU, scegliendo tra due insegnamenti che riguardano, rispettivamente, la disabilità e l'integrazione scolastica e l'ecologia dello sviluppo. A completamento del secondo anno, è previsto un insegnamento da 8 CFU a scelta completamente libera dello studente, identificabile nell'ambito di tutti quelli previsti nei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, compresi quelli del primo e del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi che non sono stati scelti in alternativa agli altri; è prevista, inoltre, l'attivazione di tre laboratori da 4 CFU riguardanti la valutazione, rispettivamente, delle relazioni nell'ambito educativo e delle competenze e dei disturbi cognitivi e la diagnosi in età evolutiva.

Ai fini dell'acquisizione dei 16 CFU relativi ad altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, lo studente, oltre a frequentare i laboratori previsti al primo e al secondo anno, può svolgere attività di stage esterni, presso imprese, enti pubblici o privati e ordini professionali, o interni, da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia, fino ad un massimo di 4 CFU.

Il corso di studio si conclude con la preparazione di una Tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere redatta in una lingua anche diversa dall'italiano secondo quanto specificato nel Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PSPE.

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia di seguire gli insegnamenti e di sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La registrazione relativa all'acquisizione dei CFU delle attività di laboratorio deve essere effettuata immediatamente dopo la conclusione del laboratorio stesso, fatti salvi i casi di comprovato impedimento. La frequenza delle lezioni è consigliata.

# Piano didattico

Per gli studenti che si sono iscritti al  
primo anno nell'a.a. 2014-2015

## **Primo Anno**

### **Attività obbligatorie:**

- F5103P003 Psicologia dello sviluppo cognitivo – M-PSI/04 – 8 CFU
- F5103P073 Psicologia dello sviluppo del linguaggio orale  
e scritto – M-PSI/04 – 8 CFU
- F5103P005 Psicologia dello sviluppo  
socio-affettivo – M-PSI/04 – 8 CFU
- F5103P011 Pedagogia generale e organizzazione  
scolastica – M-PED/01 – 8 CFU

### **Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dinamica:**

- F5103P009 Psicodinamica e assessment della  
genitorialità – M-PSI/07 – 8 CFU
- F5103P010 Fattori emotivi e relazionali  
dell'apprendimento – M-PSI/07 – 8 CFU

### **Un insegnamento a scelta fra:**

- F5103P012 Pedagogia interculturale e della  
cooperazione – M-PED/01 – 8 CFU
- F5103P065 Psicologia sociale e dei contesti educativi – M-PSI/06
- F5103P075 Elementi di psichiatria e neuropsichiatria  
infantile – MED/39 – 8 CFU

### **Laboratori attivati nel primo anno (12 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):**

- F5103P041 Neuropsichiatria infantile – 6 CFU
- F5103P060 Strumenti di valutazione delle competenze e  
dei disturbi linguistici – 6 CFU
- F5103P048 Metodi di consultazione e orientamento nei  
contesti scolastici – 6 CFU

## **Secondo Anno - (Non attivo nell'a.a. 2014-2015)**

### **Attività obbligatorie:**

- F5103P066 Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU
- F5103P002 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello

sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU  
 F5103P072 Tecniche statistiche per l'analisi del  
 cambiamento – M-PSI/03 – 8 CFU

***Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:***

F5103P006 Psicologia della disabilità e della integrazione  
 scolastica – M-PSI/04 – 8 CFU  
 F5103P062 Ecologia dello sviluppo – MPSI/04 – 8 CFU

***Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)***

***Laboratori attivati nel secondo anno (4 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):***

F5103P063 Strumenti di valutazione delle competenze e  
 dei disturbi cognitivi – 4 CFU  
 F5103P018 Strumenti di valutazione delle relazioni nei  
 contesti educativi – 4 CFU  
 F5103P074 La valutazione diagnostica in età evolutiva – 4 CFU

*In alternativa ai laboratori, per acquisire i 4 CFU previsti al secondo anno lo studente può svolgere uno stage esterno (tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali) o interno (da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia), fino ad un massimo di 4 CFU.*

F5103P033 ***Prova finale (16 CFU)***

**Per gli studenti che si sono iscritti al  
 primo anno nell'a.a. 2013-2014**

***Secondo Anno***

***Attività obbligatorie:***

F5103P066 Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU  
 F5103P002 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello  
 sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU  
 F5103P061 Psicologia della salute e interventi clinici in  
 ambito sanitario –M-PSI/08 – 8CFU

***Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:***

F5103P006 Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica – M-PSI/04 – 8 CFU

F5103P062 Ecologia dello sviluppo – MPSI/04 – 8 CFU

***Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)***

***Laboratori attivati nel secondo anno (4 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):***

F5103P063 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi – 4 CFU

F5103P018 Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi – 4 CFU

F5103P064 Valutazione della diagnosi in età evolutiva – 4 CFU

*In alternativa ai laboratori, per acquisire i 4 CFU previsti al secondo anno lo studente può svolgere uno stage esterno (tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali) o interno (da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia), fino ad un massimo di 4 CFU.*

F5103P033 ***Prova finale (16 CFU)***

## **Descrizione degli esami del PRIMO ANNO**

### **FATTORI EMOTIVI E RELAZIONALI NELL'APPRENDIMENTO (F5103P010)**

**CFU: 8**

*Docente da definire*

*M-PSI/07*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

#### **Finalità corso**

Il corso costituisce un'applicazione del modello psicoanalitico al tema dell'apprendimento. Obiettivo del corso è fornire dei modelli per comprendere il significato affettivo, relazionale ed emotivo

dell'apprendimento per l'individuo nel corso dello sviluppo, nonché gli aspetti socio-emotivi implicati nella relazione insegnante allievo. Si intende, inoltre, fornire degli strumenti concettuali per differenziare i disturbi dell'apprendimento.

*Gli argomenti, la bibliografia e le modalità d'esame saranno presentati agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

## **ELEMENTI DI PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5101P136)**

*Docenti da definire*

**CFU: 8**  
*MED/39*

ANNO: I                      SEMESTRE: II  
ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Elementi di psichiatria e neuropsichiatria infantile, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.*

## **PEDAGOGIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (F5103P011)**

*Susanna Mantovani / Valentina Pagani*

**CFU: 8**  
*M-PED/01*

ANNO: I                      SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 42                      ORE DI LABORATORIO: 16

### **Finalità corso**

Il corso è finalizzato a far acquisire agli studenti conoscenze e sensibilità inerenti il contesto scolastico, in particolare come luogo di relazioni fra alunni e fra alunni e insegnanti; relazioni caratterizzate anche dalla diversità culturale dei soggetti, influenti e significative per i processi di apprendimento, per il benessere nella scuola e per la motivazione allo studio. Intende, inoltre, offrire approcci metodologici di lavoro con gli insegnanti nella scuola.

## Argomenti corso

Nelle *lezioni frontali* del corso, all'interno di una riflessione sul ruolo dello psicologo nella scuola e sulla relazione insegnante/alunno, verranno approfondite due tematiche principali: • la condizione dei giovani nella scuola, documentata dalla ricerca in Italia; • la condizione specifica degli alunni con background migratorio e le questioni educative e didattiche riguardanti la presenza di bambini e giovani di diversa provenienza culturale nella scuola, con riferimento alla letteratura attuale di pedagogia e psicologia culturale e transculturale. Le ore di *laboratorio* propongono approfondimenti ed esercitazioni sull'intervista all'insegnante proposta da R. Pianta (2001).

## Bibliografia

Pianta R. (2001). *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*. Milano: Cortina.

Cavalli A., Argentin G. (a cura di, 2007). *Giovani a scuola. Un'indagine della fondazione per la scuola realizzata dall'Istituto IARD*. Bologna: Il Mulino.

Pastori G. (2010). *Nello sguardo dell'altro. Pedagogia interculturale e identità*. Milano: Guerini.

*Un testo a scelta fra i seguenti:*

Moscato R., Nigris E., Tramma S. (2008). *Dentro e fuori la scuola*. Milano: Bruno Mondadori.

Caselli L. (a cura di, 2009). *La scuola bene di tutti*. Bologna: Il Mulino.

Dei M. (2011). *Ragazzi si copia! A scuola di imbroglio nella scuola italiana*. Bologna: Il Mulino.

*Un testo a scelta fra i seguenti:*

Anolli L. (2011). *La sfida della mente multiculturale*. Milano: Cortina.

Bruni C. (2007). *Ascoltare altrimenti. Adolescenti stranieri a scuola*. Milano: Franco Angeli.

Inghilleri P. (2009). *Psicologia culturale*. Milano: Cortina.

Gobbo F. (2008). *L'educazione al tempo dell'intercultura*. Roma: Carocci.

Zoletto D. (2011). *Il gioco duro dell'integrazione*. Milano: Cortina.

### **Modalità d'esame**

Prova orale che verterà sulla parte teorica del corso e sulla discussione delle esercitazioni condotte.

**N.B.:** *La frequenza alla parte laboratoriale consente di svolgere, quale esercitazione finale a scelta della studente, un'intervista a un insegnante, rispetto alla quale viene chiesto un lavoro di trascrizione e di analisi. Parte della prova orale verrà dedicata alla discussione di questo elaborato, con riferimento particolare al testo del Pianta.*

## **PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA COOPERAZIONE (F5103P012)**

*Alessia Agliati*

**CFU: 8**

*M-PED/01*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso ha la finalità promuovere la conoscenza di diversi modelli di educazione, cura e sviluppo, intesi come processi culturalmente orientati e situati, con lo scopo di sollecitare negli studenti uno sguardo sensibile alle differenze e capace di decentrarsi. In particolare, il corso intende raggiungere due obiettivi. Da un lato, promuovere negli studenti l'ampliamento delle categorie di interpretazione e di comprensione di pratiche, comportamenti, eventi attinenti all'educazione e alla cura nella prima infanzia, riferendosi a prospettive concettuali e metodologiche non solo psicologiche ma anche pedagogiche e antropologiche. Dall'altro, offrire spunti metodologici facilmente spendibili nelle scuole e nei servizi educativi per promuovere processi educativi e di sviluppo in contesti multiculturali.

*Gli argomenti del corso, la bibliografia e le modalità d'esame saranno presentati agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

## **PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ (F5103P009)**

Lucia Carli

**CFU: 8**

*M-PSI/07*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per la comprensione dei processi psicodinamici sottesi allo sviluppo della funzione genitoriale in connessione alle fasi del ciclo di vita familiare, sia in percorsi tipici e atipici alla genitorialità, sia in configurazioni familiari critiche o estreme. Intende inoltre fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche atti a valutare i prerequisiti della competenza genitoriale e il comportamento genitoriale stesso al fine di predisporre interventi di supporto adeguati alla coppia genitoriale.

### **Argomenti del corso**

- Da *caretaker* a *caregiver*: lo sviluppo tipico e atipico della competenza di cura nell'arco di vita e i compiti evolutivi connessi ai diversi percorsi della genitorialità ed entro configurazioni famigliari diverse.
- Strumenti di valutazione della competenza di cura nonché del funzionamento genitoriale.
- Modelli dei servizi di supporto alla funzione genitorialità nei diversi sistemi familiari di cura.

### **Bibliografia**

Carli L. (2002). *La genitorialità nell'ottica dell'attaccamento: linee di ricerca e nuovi servizi*. Milano: Franco Angeli.

Carli L., Rodini C. (2008). *Forme d'intersoggettività*. Milano: Cortina (pp.: 1-49; 253-352).

Stern D. (2007). *La costellazione materna*. Torino: Bollati Boringhieri.

Fava Vizziello G., Simonelli A. (2004). *Adozione e cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri (Parte seconda, pp. 71-181).



*Un libro a scelta tra:*

Cramer B. (1996). *Segreti di donne*. Milano: Cortina.

Lyons-Ruth K. (2012). *Il trauma latente nel dialogo relazionale dell'infanzia*. Roma: Borla.

Marzotto C.(2010). *Gruppi di parola per figli di genitori separati*. Milano: Vita e Pensiero.

McHale J.P. (2010). *La sfida della cogenitorialità*. Milano: Cortina.

Sorrentino A.M.(2006). *Figli disabili*. Milano: Cortina.

Moro M.R., Neuman D., Réal I. (2010). *Maternità in esilio*. Milano: Cortina.

*I due volumetti che seguono vanno portati insieme:*

(2005). *I legami familiari alla prova del carcere*. Milano: Associazione Bambini senza sbarre.

(2007). *Figli di genitori detenuti*. Milano: Associazione Bambini senza sbarre.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

## **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

### **COGNITIVO (F5103P003)**

*Chiara Turati*

**CFU: 8**

*M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per affrontare la descrizione e la spiegazione della genesi e dello sviluppo del sistema cognitivo. Lo sviluppo cognitivo verrà affrontato prendendo in esame: i) le domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, ii) i più recenti modelli di interpretazione dello sviluppo cognitivo (Innatismo rappresentazionale, Teoria dei sistemi dinamici, Neuroscienze cognitive dello sviluppo), iii) l'emergere della conoscenza all'interno

di diversi domini rappresentazionali (il riconoscimento dei volti, la teoria della mente, la comprensione delle azioni e delle emozioni altrui), iv) lo sviluppo delle funzioni e abilità cognitive (funzione motoria, percezione, memoria, lo sviluppo dei concetti). Le finalità del corso saranno perseguite offrendo agli studenti una lettura critica degli argomenti affrontati, attraverso un continuo riferimento alle più recenti ricerche sullo sviluppo cognitivo e alle loro possibili ricadute applicative.

### **Argomenti corso**

- Le domande che guidano lo studio dello sviluppo cognitivo
- Lo studio delle competenze motorie e percettive e dei processi di memoria nel corso dello sviluppo
- Il processo di categorizzazione percettiva e lo sviluppo dei concetti
- L'approccio innatista allo studio della cognizione e le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini di conoscenza
- Le neuroscienze cognitive dello sviluppo e il neurocostruttivismo. Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di *innato* al concetto di *vincolo sullo sviluppo*; dai *moduli innati* al *processo di modularizzazione*
- Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: il riconoscimento dei volti, le teorie della mente.

Le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni verranno integrate attraverso la presentazione di ricerche i cui risultati hanno dato luogo a interpretazioni contrastanti circa il ruolo dei fattori innati e dell'esperienza nello sviluppo della cognizione umana.

### **Bibliografia**

Macchi Cassia V., Valenza E., & Simion F. (2012). *Lo sviluppo della mente umana*. Bologna: Il Mulino (Cap. 1, pp. 13-17; capp. 4-9, pp. 85-257).

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore (Cap. 4, pp. 93-133).

Goswami U. (2008). *Cognitive development. The learning brain*. Howe and NY: *Psychology Press* (Cap. 4, pp. 108-145; cap. 7 pp. 220-249; cap. 8, pp. 250-293 e 280-293).

Lucidi delle lezioni.

**Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta costituita da domande aperte e a scelta multipla, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

## **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO ORALE**

### **E SCRITTO (F5103P073)**

*Carmen Gelati / Docente da definire*

**CFU: 8**

*M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

**Finalità corso**

Il corso intende fornire una conoscenza approfondita delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell'acquisizione del linguaggio. A tal fine il corso si articolerà in due moduli: il primo si focalizzerà sullo studio del linguaggio orale; nel secondo, tenuto dalla Dott.ssa Gelati, si approfondirà il linguaggio scritto, ponendo particolare attenzione all'alfabetizzazione come esperienza evolutiva, dall'alfabetizzazione emergente a quella formalizzata.

È prevista l'acquisizione di competenze mirate alla progettazione, conduzione e valutazione di interventi di sostegno e/o di potenziamento nelle situazioni in cui lo sviluppo linguistico presenti dei ritardi o profili di sviluppo atipici, con una particolare focalizzazione sul ruolo svolto dai contesti educativi.

**Argomenti corso**

## PRIMO MODULO

*Il programma dettagliato del PRIMO MODULO verrà fornito all'inizio del corso e pubblicato sulla pagina E-learning associata al corso.*

## SECONDO MODULO

- Abilità di alfabetizzazione emergente nei bambini prescolari
- Alfabetizzazione emergente e interventi di potenziamento
- Sviluppo e consolidamento delle abilità di scrittura
- Modelli di com-

preensione del testo scritto • Modelli di produzione del testo scritto  
 • Difficoltà di scrittura e interventi di potenziamento • Disgrafia e disortografia.

## **Bibliografia**

PRIMO MODULO

*La bibliografia relativa al PRIMO MODULO verrà fornita all'inizio del corso e pubblicata sulla pagina E-learning associata al corso.*

SECONDO MODULO

Materiale messo a disposizione dalla docente sulla pagina E-learning del corso.

Accorti Gamannossi B., Vezzani C., Bigozzi L., Pinto G. (2007). Lo scrittore novizio di testi: uno studio predittivo. *DiPAV*, 18, 9-30.

Pinto G., Bigozzi L., Accorti Gamannossi B., Vezzani C. (2008). L'alfabetizzazione emergente: validazione di un modello per la lingua italiana. *Giornale Italiano di Psicologia*, 35, 961-978.

Pinto G., Bigozzi L., Accorti Gamannossi B., & Vezzani C. (2009). Emergent literacy and learning to write: A predictive model for Italian language. *European Journal of Psychology of Education*, 24, 61-78.

De Beni R., Cisotto L., Carretti B. (2001). *Psicologia della lettura e della scrittura*. Trento: Erickson (capp. 2, 4, 6, 8, 10).

Zoccolotti P., Angelelli P., Judica A., Luzzatti C. (2005). *I disturbi evolutivi di lettura e scrittura*. Roma: Carocci (cap. 1).

## **Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova scritta composta da domande brevi e/o a completamento di frasi e da domande aperte, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO (F5103P005)

Cristina Riva Crugnola

**CFU: 8**  
M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: II  
ORE DI LEZIONE: 56

## Finalità corso

Il corso ha le seguenti finalità: • Approfondire lo studio dello sviluppo socio-emotivo del bambino con particolare riferimento alle sue prime fasi • Approfondire l'evoluzione delle relazioni bambino/genitori e bambino/caregiver e la loro rilevanza per lo sviluppo infantile, considerando sia condizioni di normalità che di rischio • Illustrare modelli di intervento rivolti ai genitori finalizzati alla prevenzione delle diverse condizioni di rischio individuate.

## Argomenti corso

Attraverso lezioni frontali, in questo ambito verranno approfonditi i seguenti temi: • La formazione dei primi legami genitore/bambino in condizioni normali e di rischio, con riferimento anche alla condizione adottiva • I processi di identificazione e il loro contributo nella formazione della personalità • Attaccamento e strategie di regolazione emotiva • La valutazione dell'attaccamento e dell'interazioni bambino/caregiver in età evolutiva, con riferimento agli studi longitudinali • L'influenza di esperienze infantili avverse sul rischio psicopatologico • Modelli di intervento rivolti a genitori a rischio, con particolare riferimento alla maternità in adolescenza.

## Bibliografia

Riva Crugnola C. (2012). *La relazione genitore-bambino tra adeguatezza e rischio*. Bologna: Il Mulino (Capp. 1, 3, 4, 6, 8).

Riva Crugnola C. (2007). *Il bambino e le sue relazioni*. Milano: Raffaello Cortina (Capp. 3, 6).

Sameroff A., McDonough S., Rosenblum K. (a cura di, 2006). *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*. Bologna: Il Mulino (Capp.1-5, 11).

Slide messe a disposizione dal docente sulla pagina E-learning del corso.

*Un volume a scelta tra i seguenti:*

Oppenheim D., Goldsmith D. (a cura di, 2010). *La teoria dell'attaccamento nel lavoro clinico con i bambini*. Roma: Borla (Capp. 1-3, 6-7).

Tronick E. (2008). *La regolazione emotiva*. Milano: Raffaello Cortina (Seconda parte del volume, capp.12-17).

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, superata la quale si può accedere a un colloquio orale che verrà modulato sulla scorta dell'esito della prova scritta.

## **PSICOLOGIA SOCIALE E DEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P065)**

*Stefano Castelli / Federica Durante*

**CFU: 8**

*M-PSI/06*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali ed operativi che consentono ad uno psicologo di operare in maniera consapevole e critica all'interno delle istituzioni educative, sempre più complesse e multiculturali. A tal fine, il presente corso si articolerà in due moduli: un modulo tenuto dalla Dott.ssa Durante, si focalizzerà sullo sviluppo dei processi psicologici che sottendono stereotipi, pregiudizi e discriminazione in soggetti in età evolutiva, e sull'impatto che tali fenomeni sociali hanno sui bambini che ne sono target. L'altro modulo, tenuto dal Prof. Castelli, si focalizzerà sull'istituzione scolastica come organizzazione, e fornirà agli studenti gli strumenti teorici per comprendere le dinamiche delle reti sociali interne a tale tipo di organizzazione nella loro interazione con il contesto culturale, istituzionale e sociale circostante.

### **Argomenti corso**

MODULO DURANTE

- Lo sviluppo del pregiudizio e le sue radici cognitive e sociali: il ruolo di famiglia, scuola, gruppo dei pari; la consapevolezza delle catego-

rie sociali (età, genere, etnia) • Identificazione e preferenza per i gruppi sociali: etnocentrismo, discriminazione e effetti di interiorizzazione dell'inferiorità nei bambini appartenenti a gruppi svantaggiati • Effetti della minaccia da stereotipo sul rendimento scolastico • L'esperienza della migrazione e i processi di acculturazione.

#### MODULO CASTELLI

• La scuola come organizzazione, istituzione culturale e oggetto sociale • La scuola che cambia nelle società in evoluzione: le nuove esigenze (integrazione tra culture diverse, diverse modalità di comunicazione, diversi "sensi" attribuiti all'educazione, necessità di trasparenza e di autonomia nella gestione, regole di mercato, mutamenti del "prodotto-scuola", "certificazione di qualità", ecc.) • I conflitti in ambito scolastico; tipologie e modalità per una loro gestione costruttiva • Il concetto di parental involvement; sua nascita ed evoluzione in diversi contesti culturali • La scuola come luogo di lavoro: che cosa significa insegnare, le nuove richieste poste al ruolo, la formazione degli insegnanti, lo stress degli insegnanti • La consulenza alle istituzioni educative.

### Bibliografia

#### MODULO DURANTE

Arcuri L., Cadinu M.R. (2011). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino (Capp 10-11).

Brown R. (2013)\*. *Psicologia del Pregiudizio*. Bologna: Il Mulino (Cap. 5, pp. 203-262). \***La prima edizione del libro di brown del 1995, non è accettata**. Alternativamente, gli studenti possono usare la versione in inglese: Brown, R. (2010). *Prejudice. It's social Psychology*. Wiley Blackwell. Cap. 5 "The Development of Prejudice in Children" (pp. 108-142).

Volpato C. (2011). *I minori immigrati tra accoglienza e rifiuto*. Unicopli (Cap. 3).

#### Articoli scientifici:

Castelli L., Zogmaister C. Tomelleri S. (2009). The transmission of racial attitudes within the family. *Developmental Psychology*, 45, 586-591.

Carraro L., Castelli L., Matteoli S., Pascoletti E., Gawronski B. (2011). Di padre in figlio. La trasmissione degli stereotipi di genere all'interno della famiglia. *Psicologia Sociale*, 2 (maggio-ago-

sto), 153-170.

Chiesi F., Primi C. (2001). Gli stereotipi e l'elaborazione delle informazioni in età evolutiva. *Età evolutiva*, 70, 107-116.

Croft A., Schmader T., Block K., Baron A.S. (2014). The second shift reflected in the second generation: Do parents' gender roles at home predict children's aspirations? *Psychological Science*. doi: 10.1177/0956797614533968.

Inguglia C., Lo Coco A. (2009). L'influenza degli atteggiamenti verso l'acculturazione sull'adattamento psicosociale di immigrati adolescenti in Sicilia. *Età evolutiva*, 94.

Raabe T., Beelmann A. (2011). Development of ethnic, racial, and national prejudice in childhood and adolescence: A multinational meta-analysis of age differences. *Child Development*, 82, 1715-1737.

Villano P., Zani B. (2000). A proposito di integrazione a scuola dei bambini immigrati. Un'indagine sulle opinioni degli insegnanti. *Età Evolutiva*, 66, 100-107.

*Tutto il materiale è presente in Biblioteca in versione cartacea o elettronica. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate sulla pagina E-learning associata al corso.*

#### MODULO CASTELLI

*La bibliografia relativa al MODULO CASTELLI verrà fornita all'inizio del corso e pubblicata sulla pagina E-learning associata al corso.*

#### **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta verterà sugli argomenti concernenti lo sviluppo del pregiudizio in età evolutiva e sarà costituita da domande aperte e a scelta multipla. La successiva prova orale verterà sui temi concernenti l'istituzione scolastica come organizzazione.



## Laboratori del PRIMO ANNO

### LABORATORIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5103P041)

**CFU: 6***Stefano Benzoni*ANNO: I                      SEMESTRE: II  
ORE DI LEZIONE: 32

#### **Finalità laboratorio**

Il laboratorio è articolato in momenti formativi il cui obiettivo è fornire una rappresentazione per quanto possibile sistematizzata e concreta dei principali aspetti pratici del lavoro in ambito neuropsichiatrico infantile, sia sul piano organizzativo, sia su quello più strettamente clinico.

#### **Argomenti laboratorio**

Il laboratorio si propone di fornire elementi informativi sul ruolo e le funzioni dello psicologo in un Servizio di Neuropsichiatria Infantile al fine di contribuire a un migliore orientamento formativo, sia in senso teorico che pratico, stimolando gli studenti a impiegare le conoscenze teoriche di base all'applicazione in contesto clinico, misurandosi con alcune criticità specifiche dell'ambito evolutivo.

#### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

# **METODI DI CONSULTAZIONE E ORIENTAMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI (F5103P048)**

**CFU: 6***Matteo Lancini*

ANNO: I SEMESTRE II (DUE TURNI)  
ORE DI LEZIONE: 32

## **Finalità laboratorio**

Sulla base di un'analisi delle più rilevanti trasformazioni intervenute nei contesti di crescita dei minori e delle nuove modalità di relazionarsi e comportarsi di preadolescenti e adolescenti, il laboratorio intende favorire l'acquisizione delle competenze necessarie a progettare, avviare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico, rivolti a preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento.

## **Argomenti laboratorio**

Attraverso lezioni frontali, simulazioni e presentazioni dei casi saranno trattati i seguenti argomenti: • La relazione educativa ai tempi della virtualità • Gli adolescenti odierni e la scuola • Nuovi e vecchi disagi (fobie scolari, bullismo e cyberbullismo) • Le funzioni dello psicologo a scuola • La consultazione individuale con l'adolescente: obiettivi e finalità • Gli interventi rivolti al gruppo classe e al ruolo docente • Gli interventi di prevenzione primaria (i comportamenti a rischio) • Gli interventi di postvention (dopo un suicidio a scuola) • Gli interventi per la promozione di una alleanza educativa tra docenti e genitori.

## **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5103P060)**

**CFU: 6***Docente da definire*

ANNO: I SEMESTRE: II (DUE TURNI)

ORE DI LEZIONE: 32

### **Finalità laboratorio**

L'obiettivo principale del laboratorio è quello di fornire agli studenti dei modelli di percorsi diagnostici, allo scopo di evidenziare l'esistenza di disturbi del linguaggio in età evolutiva. Ulteriore obiettivo del laboratorio è quello di presentare dei casi particolari di bambini che incontrano difficoltà nello sviluppo del linguaggio, al fine di individuare le migliori strategie diagnostiche e di intervento nei diversi casi. Nel corso del laboratorio, particolare attenzione verrà posta sui diversi tipi di strumenti utilizzabili per effettuare la valutazione dello sviluppo linguistico.

*Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del Laboratorio e pubblicati sulla pagina E-learning associata al laboratorio.*

## **Descrizione degli esami del SECONDO ANNO**

### **ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P062) CFU: 8**

*Hermann Bulf / Dario Varin**M-PSI/04*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso è proposto come un insegnamento avanzato nell'ambito dell'area dei processi di sviluppo tipico e atipico, con l'obiettivo di presentare aspetti di tali processi in una prospettiva ecologica, focalizzata sui rapporti fra individuo e contesti ambientali, dall'in-

fanzia all'adolescenza.

### **Argomenti corso**

● Introduzione: caratteristiche e tematiche dell'ecologia dello sviluppo ● Da Lewin a Bronfenbrenner ● Sviluppi successivi: il modello bioecologico ● Natura ed esperienza nei percorsi dello sviluppo ● Apporti e implicazioni delle ricerche della genetica del comportamento per l'ecologia dello sviluppo. Origini e primi sviluppi delle differenze individuali. Aspetti ecologici dei processi di sviluppo cognitivi, sociali, linguistici e socio-affettivi ● Difficoltà e rischi dello sviluppo nella prospettiva ecologica: valutazione e contributi agli interventi nei diversi contesti ● Microecologia ambientale nell'infanzia ● Le dimensioni socioculturali dello sviluppo morale. Svantaggio sociale e crescita nella povertà ● I mass media nello sviluppo sociale e cognitivo: potenzialità, rischi e strategie di intervento.

Gli argomenti, che sono svolti con riferimento all'area di apprendimento di psicologia dello sviluppo, sono modulati in modo da fornire le conoscenze teoriche nell'ambito dell'ecologia dello sviluppo e di promuovere l'acquisizione di competenze operative che contribuiscono alla progettazione di interventi preventivi, riabilitativi e di sostegno psicologico nei diversi contesti, dall'infanzia alla preadolescenza.

### **Bibliografia**

Varin D.(2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Cortina.

Plomin R., De Fries J., McClearn G.E., McGuffin P. (2001). *Genetica del comportamento*. Milano: Cortina (Capp. 5, 9-10, 15).

Materiale didattico obbligatorio messo a disposizione sulla pagina E-learning associata al corso.

### **Modalità d'esame**

L'esame è in forma orale.

# **METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P002)**

*Nicoletta Salerni*

**CFU: 8**  
*M-PSI/04*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

## **Finalità corso**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita dei metodi e delle tecniche di ricerca utilizzati per la valutazione psicologica nell'ambito dello sviluppo. Verranno, a tal fine, discusse le principali problematiche che si possono incontrare nella progettazione e realizzazione di studi volti all'analisi del cambiamento e le possibili alternative di ricerca applicabili. Saranno, inoltre, illustrate le principali tecniche di raccolta dei dati e presentati alcuni strumenti, per ciascuno dei quali verrà evidenziato il modello teorico di riferimento e l'impiego nella ricerca scientifica attuale, discutendone, inoltre, i limiti e l'utilità.

## **Argomenti corso**

A partire dall'analisi degli obiettivi della ricerca in psicologia dello sviluppo, il corso affronta le fasi fondamentali del processo di ricerca, illustrandone i concetti di base, con particolare attenzione ai disegni di ricerca volti a studiare il cambiamento (disegno longitudinale e trasversale) e le relazioni tra variabili (disegno sperimentale, quasi sperimentale e correlazionale). Parte del corso sarà volta alla presentazione delle tecniche di raccolta dei dati di tipo osservativo (diretti e indiretti) e alla presentazione di strumenti utilizzati nell'indagine di particolari aree o dimensioni dello sviluppo, ciascuna caratterizzata da specifiche problematiche e difficoltà di natura metodologica; in particolare, l'analisi riguarderà la ricerca e la valutazione nell'ambito dello sviluppo cognitivo, comunicativo-linguistico, sociale e nell'ambito del temperamento. Ciascuna tecnica di valutazione sarà presentata a partire da concreti esempi di ricerca e illustrata attraverso supporti audiovisivi ed esercitazioni pratiche in aula.

## Bibliografia

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci (Cap. 2).

D'Odorico L. (1996). *Sperimentazione e alternative di ricerca*. Milano: Cortina (Capp. 1-2).

Bonichini S., Axia G. (2007). *L'assessment psicologico nella prima infanzia*. Roma: Carocci (Capp. 1-2, 4-5, 8-9, 12).

Elia L., Cassibba R. (2009). *Valutare le competenze sociali. Strumenti e tecniche per l'età prescolare*. Roma: Carocci Editore (capp. 2-5).

Seifer R. (2005). Who should collect our data: parents or trained observers?. In D.M. Teti (Ed), *Handbook on research methods in developmental science*. Blackwell Publishing (cap. 7).

D'Amico S., Devescovi A. (2003). *Comunicazione e linguaggio nei bambini*. Roma: Carocci Editore (cap. 5, pp. 97-119).

Slide delle lezioni.

## Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta, costituita da domande aperte, e in un successivo colloquio orale, subordinato al superamento della prova scritta. Lo svolgimento del colloquio sarà modulato in funzione dell'esito della prova scritta.

## NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P066)

Luisa Girelli

**CFU: 8**  
M-PSI/02

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

## Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza delle metodologie di valutazione e dei modelli interpretativi di alcuni tra i principali disturbi cognitivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai percorsi di sviluppo atipici in età scolare e pre-scolare. Per ogni disturbo trattato saranno presentate le basi biologiche

note, le caratteristiche cliniche comportamentali utili al raggiungimento di una diagnosi e, quando possibile, le strategie di intervento.

### **Argomenti corso**

- Principi e metodi della neuropsicologia dello sviluppo
- Plasticità neuro-funzionale nello sviluppo: esiti da lesione precoce
- Profilo neuropsicologico nelle epilessie idiopatiche
- Profilo neuropsicologico nelle principali sindromi genetiche
- Disturbi specifici dell'apprendimento: valutazione, diagnosi e intervento
- Disturbi visuo-spaziali e visuo-costruttivi
- Disordini della coordinazione motoria
- Deficit dell'attenzione e delle funzioni esecutive.

### **Bibliografia**

*La bibliografia sarà presentata agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicata sulla pagina E-learning associata al corso.*

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte. Lo svolgimento del colloquio orale sarà modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

## **PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELLA INTEGRAZIONE SCOLASTICA (F5103P006) CFU: 8**

*Maria Cristina Ginevra*

*M-PSI/04*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso, focalizzandosi sui percorsi di sviluppo atipico, si propone di approfondire i modelli e i processi di integrazione scolastica e il ruolo che la stessa può avere per lo sviluppo.

*Gli argomenti, la bibliografia e le modalità d'esame saranno presentati agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

## **PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO (F5103P061)**

*Chiara Ripamonti*

**CFU: 8**  
*M-PSI/08*

ANNO: II                    SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.*

## **Laboratori del SECONDO ANNO**

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI COGNITIVI (F5103P063)**

*Gian Marco Marzocchi*

**CFU: 4**

ANNO: II                    SEMESTRE: I  
ORE DI LEZIONE: 24

#### **Finalità laboratorio**

Il laboratorio si propone come obiettivo formativo quello di fornire conoscenze su metodi e strumenti per l'assessment delle principali funzioni neuropsicologiche in età evolutiva e dei relativi disturbi dello sviluppo.

#### **Argomenti laboratorio**

Verranno presentati strumenti e metodi per valutare la memoria, l'apprendimento, l'attenzione, le abilità visuo-spaziali e le funzioni esecutive. Si farà riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento, ai Disturbi di Attenzione Iperattività e alla Sindrome non verbale. I principali strumenti che verranno presentati sono tratti da batterie di test, tra cui la BIA, il TEMA, i test di Apprendimento



Scolare, la Torre di Londra, la Batteria per la Valutazione delle Funzioni Esecutive in Età Evolutiva.

Le lezioni prevedono una presentazione teorica dei processi neuropsicologici in età evolutiva e dei relativi strumenti di assessment. In aula verranno presentati i test tramite esercitazioni di gruppo, visione di filmati e presentazione di casi clinici.

### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Per ottenere i CFU è necessario frequentare almeno il 70% delle lezioni, effettuare la somministrazione di alcuni test a bambini e redigere un elaborato su questa esperienza di assessment.

## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI NEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P018)**

**CFU: 4**

*Simona Gazzotti*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

### **Finalità laboratorio**

Il laboratorio ha come scopo di consentire agli studenti di approfondire la conoscenza dei principali metodi per la valutazione delle relazioni nei contesti educativi. Obiettivi specifici sono: favorire e consolidare le conoscenze in merito a metodologie e tecniche per la valutazione degli stili relazionali tra adulto e bambino nell'infanzia; per l'assessment dello sviluppo della competenza emotiva, dei modelli di attaccamento verso le figure di riferimento educative e delle interazioni tra pari; nonché per la pianificazione di interventi finalizzati a promuovere un positivo sviluppo socioaffettivo nei diversi contesti educativi.

### **Argomenti laboratorio**

Verranno presi in esame il background teorico e l'applicabilità di una serie di strumenti finalizzati a rilevare eventuali fattori di rischio nello sviluppo relazionale del bambino nell'ambito dei contesti educativi.

In particolare saranno presentati agli studenti specifici sistemi di codifica per valutare gli stili di interazione adulto-bambino, lo sviluppo dei legami di attaccamento e della competenza emotiva e sociale, nel rapporto con adulti e pari. Verranno presi in considerazione strumenti differenti, quali griglie osservative, test proiettivi e sociometrici.

Gli studenti avranno la possibilità di acquisire competenze metodologiche nella somministrazione degli strumenti proposti, attraverso la visione di materiale videoregistrato, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche in classe - individuali e in piccoli gruppi - analisi dei protocolli e dei profili delle relazioni bambino-caregiver osservate.

#### **Modalità d'acquisizione dei CFU**

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

## **VALUTAZIONE DELLA DIAGNOSI IN ETÀ EVOLUTIVA (F5103P064)**

**CFU: 4**

*Docente da definire*

ANNO: II                      SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

*Mutuato dal laboratorio La valutazione diagnostica in età evolutiva, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.*

***Corso di Laurea Magistrale in***

***Teoria e Tecnologia  
della Comunicazione***

**D.M. 270/2004**

*Classe LM 92 – Communication Theory and Technology*

***Corso interdisciplinare organizzato con il  
Dipartimento di Informatica, Sistemistica e  
Comunicazione***

***Attenzione***

*A seguito di modifiche attuate nel Regolamento del Corso di  
Laurea Magistrale, la presentazione del Corso contiene  
informazioni rivolte agli studenti che si sono iscritti al primo  
anno a partire dall'anno accademico 2014-2015.*

## Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in “Teoria e Tecnologia della Comunicazione” (TTC) appartiene alla Classe LM-92 delle Lauree Magistrali in “Teorie della Comunicazione” ed è un Corso di Laurea Magistrale interdisciplinare organizzato congiuntamente dal Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione e dal Dipartimento di Psicologia dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il Corso di Laurea Magistrale ha durata biennale.

### *Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo*

Il Corso di Laurea Magistrale in “Teoria e Tecnologia della Comunicazione” ha un carattere fortemente interdisciplinare che intende rispondere sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato in cui sono richieste figure professionali con competenze che vertono sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia. Questa caratterizzazione multidisciplinare del Corso di Laurea Magistrale si ottiene attingendo alle risorse didattiche e scientifiche del Dipartimento di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione afferente alla Scuola di Scienze dell’Ateneo. Gli assi portanti sono perciò la psicologia nelle sue diverse ramificazioni, l’informatica, la comunicazione visiva e lo studio del linguaggio umano nelle sue diverse espressioni.

Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all’utente e dei loro supporti tecnologici innovativi. Tale formazione consentirà agli studenti di approfondire le conoscenze degli strumenti tecnologici della comunicazione e incardinarle nello studio delle capacità cognitive umane in diversi contesti applicativi, e di approfondire le conoscenze delle forme della comunicazione fondate sull’apparato cognitivo umano. Essa permetterà, inoltre, agli studenti di acquisire un linguaggio comune, al di là delle diverse provenienze da Corsi di Laurea eterogenei. Accanto a tale formazione nelle

discipline caratterizzanti il corso di studi, sarà offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato, in cui siano sviluppate maggiormente le competenze tecnologico – informatiche o quelle cognitivo-linguistiche e sociali, in funzione dei suoi specifici interessi e conoscenze pregresse, ma senza che gli sia imposto alcun vincolo rigido in relazione alla laurea di origine. Ciò sarà garantito dalla possibilità di scelta guidata all'interno di un insieme di esami di discipline appartenenti all'ambito delle Scienze umane ed economico-sociali e delle Scienze e tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. Tale scelta consentirà allo studente di integrare nel modo più opportuno le competenze acquisite nei corsi comuni e quelle acquisite nella laurea precedente, acquisendo nuove conoscenze avanzate sui temi specifici oggetto di questo Corso di Laurea. Ulteriori CFU sono riservati alla scelta libera degli studenti. Questa articolazione del corso di studi, completata dalle attività relative alla prova finale, ai tirocini e ai laboratori, permette agli studenti di definire un iter di studi fortemente personalizzato, ma comunque strettamente correlato ai temi caratterizzanti il Corso di Laurea e finalizzati agli sbocchi professionali sopra indicati.

Si ritiene utile sottolineare, infine, che il Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione ha un significativo orientamento progettuale: diversi insegnamenti hanno una impostazione laboratoriale, in cui studenti di diversa formazione cooperano in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti a forte carattere multidisciplinare. In definitiva, considerando i laboratori relativi agli insegnamenti, i tirocini formativi e le attività relative alla tesi di laurea, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione saranno impegnati in modo rilevante in attività di carattere progettuale in entrambi gli anni del corso, in accordo con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi più avanti dettagliati.

### *Profili professionali e sbocchi occupazionali*

Il Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione conduce a sbocchi professionali di varia natura e a vari livelli di responsabilità nei settori dell'industria, del commercio, dei

servizi, dei beni culturali e della pubblica amministrazione. In particolare si possono individuare le seguenti aree specifiche di attività:

#### 1. AREA DELLA COMUNICAZIONE BASATA SU WEB

Quest'area comprende, in generale, attività di progettazione, sviluppo, valutazione, miglioramento, e gestione di siti e applicazioni web. A quest'area fanno capo le seguenti professioni, che possono essere declinate in vario modo, in relazione al curriculum di provenienza dei laureati (a prevalenza informatica o a prevalenza psicologico/comunicativa):

- web designer / architetto dell'informazione;
- specialista di accessibilità dei siti web;
- visual designer /art director per applicazioni web;
- web content manager / redattore di contenuti web;
- webmaster / gestore di siti e applicazioni web / gestore di intranet;
- specialista di comunicazione aziendale;
- responsabile della comunicazione web.

#### 2. AREA DELL'INTERACTION DESIGN

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di sistemi interattivi di varia natura, che interagiscano con utenti umani e nei quali siano presenti rilevanti requisiti di usabilità. A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- interaction designer;
- user experience designer;
- specialista di usabilità;
- specialista di accessibilità;
- user experience manager.

#### 3. AREA DEI SERVIZI ON-LINE

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di servizi on-line di varia natura e supportati da varie tecnologie, dai call-center ai servizi di commercio elettronico, fino ai numerosi servizi di nuova generazione che si appoggiano alle tecnologie basate sulla rete internet (social computing e social network, applicazioni peer-to-

peer, applicazioni di entertainment, applicazioni collaborative, telefonia IP, eccetera). A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- progettista di servizi on-line;
- interaction designer;
- user experience designer;
- specialista di usabilità;
- specialista di accessibilità.

#### 4. AREA DELLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E/O MULTICANALE

Quest'area è molto vasta, e comprende attività di progettazione, stesura e valutazione di contenuti multimediali di vario tipo, da erogarsi attraverso canali di distribuzione di varia natura. Particolarmente significative e complesse sono le problematiche della comunicazione multicanale, in cui contenuti correlati vengono distribuiti attraverso una molteplicità di canali (es. web, cellulari, stampa, servizi di call center, eccetera). A quest'area fanno capo professioni molto diverse:

- specialista di comunicazione aziendale;
- addetto stampa;
- technical writer;
- interaction designer;
- specialista di usabilità.

Tutti gli sbocchi professionali sopra menzionati richiedono una formazione specifica e fortemente interdisciplinare quale quella fornita dal presente Corso di Laurea Magistrale, che sviluppa competenze di carattere informatico, psicologico e comunicativo mediante un approccio fortemente orientato alla progettazione e alla valutazione di sistemi di comunicazione. Si sottolinea, tuttavia, che le professioni indicate avranno in genere valenze diverse, a seconda dell'iter di studi seguito da ciascun laureato magistrale.

Così, per esempio, i laureati magistrali provenienti da Corsi di Laurea in Informatica si potranno orientare verso attività di natura più tecnico-progettuale, mentre i laureati provenienti da Corsi di Laurea a orientamento psicologico-comunicativo si potranno dedicare ad attività più orientate all'analisi dei requisiti, alla gestione, alla valutazione e miglioramento dei sistemi.

## *Organizzazione del Corso di Laurea Magistrale*

### PRIMO ANNO:

Poiché il Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione si rivolge a laureati con formazioni molto diverse, in cui è accentuata maggiormente la componente tecnologica o quella cognitivo-linguistica e sociale, nel primo anno sarà fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato nei quattro ambiti delle attività caratterizzanti del corso di laurea: psicologia, informatica, e scienze del linguaggio (4 insegnamenti, per complessivi 32 CFU). Inoltre, si potranno scegliere due corsi di argomento informatico (12 CFU) fra quattro corsi di diverso contenuto (scelta guidata). In particolare, gli studenti che non abbiano buone basi informatiche potranno scegliere l'insegnamento di Elementi di Informatica (6 CFU) per acquisire le conoscenze necessarie a seguire con profitto gli insegnamenti a carattere tecnologico. La scelta di questo insegnamento non è consentita agli studenti provenienti da una Laurea Triennale della Classe L31 – Scienze e Tecnologie Informatiche o della Classe L8 – Ingegneria dell'Informazione o a studenti provenienti da una Laurea Triennale con forti contenuti di tipo informatico. La valutazione sarà operata dalla Commissione giudicatrice per l'ammissione al corso di studio. Per quanto riguarda le attività affini e integrative, gli studenti approfondiranno le tematiche del diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (un insegnamento, 8 CFU). Infine, per quanto riguarda le attività di cui all'Art.10-5d, frequenteranno un laboratorio di comunicazione visiva per un totale di 4 CFU.

### SECONDO ANNO:

Nel secondo anno, tra le attività caratterizzanti è previsto un insegnamento comune a tutti gli studenti (Comunicazione visiva e design delle interfacce, 8 CFU). Ogni studente potrà quindi proseguire su un percorso di studi personalizzato, scegliendo, all'interno delle attività caratterizzanti, due corsi (12 CFU) tra una rosa di corsi di area informatica e progettuale e, fra le attività affini e integrative, 8 CFU tra corsi di area psicologica. Tale flessibilità è necessaria per permettere agli studenti di orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria for-



mazione progressiva. Gli 8 CFU relativi all'attività formativa a scelta possono essere acquisiti sostenendo uno o più esami a scelta fra quelli attivati nei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo. Chi non abbia competenze pregresse di Grafica potrà anche scegliere, fra le attività formative a scelta, il corso di Grafica del Corso di Laurea Triennale in Comunicazione e Psicologia erogato dal Dipartimento di Psicologia. Nel caso in cui lo studente dovesse scegliere esami da 6 CFU è prevista una integrazione di 2 CFU di "Altre attività". Tali attività dovranno essere concordate preventivamente con il docente del corso da 6 CFU, o con il Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico, e dovranno risultare da apposita certificazione scritta.

Infine, ulteriori 4 CFU devono essere acquisiti attraverso tirocini formativi (stage), che hanno l'obiettivo di approfondire specifiche competenze professionali attraverso una concreta attività di progettazione e realizzazione, e di acquisire esperienze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Lo stage è svolto sotto la guida di un supervisore interno o esterno all'Ateneo, e potrà essere svolto, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento, presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i laboratori interni all'Università. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria e viene certificata dal supervisore. Si consiglia di scegliere le attività di tirocinio in maniera correlata con le attività relative alla prova finale. Al termine dello stage, lo studente deve stilare una relazione dell'attività svolta che dovrà essere approvata dalla Commissione tirocini.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, per 24 CFU.

### *Propedeuticità*

Si consiglia di seguire i corsi negli anni indicati nel Piano didattico riportato più sotto, in quanto al primo anno vengono erogati corsi di base comuni e al secondo corsi più orientati a seconda degli interessi dello studente. Inoltre, la scansione indicata garantisce che non ci siano sovrapposizioni delle ore di lezione fra i vari corsi obbligatori e tiene conto anche del carico di lavoro che lo studente deve svolgere.

## *Frequenza*

La frequenza alle seguenti attività è obbligatoria:

- Laboratorio di Comunicazione Visiva (4 CFU corrispondenti a 48 ore di laboratorio);
- Esercitazioni del corso di Comunicazione Visiva e Design delle Interfacce (2 CFU corrispondenti a 24 ore di esercitazioni).

Nel caso di frequenza obbligatoria, il rispetto della frequenza costituisce premessa indispensabile per l'accesso alla verifica finale. In tutti i casi di frequenza obbligatoria, essa si ritiene rispettata se corrisponde almeno al 75% del totale delle ore previste per le relative attività didattiche. Negli altri insegnamenti la frequenza, pur non obbligatoria, è consigliata e la partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni costituisce un elemento di valutazione delle verifiche di profitto. Alcuni insegnamenti, pur non richiedendo la frequenza obbligatoria alle lezioni o alle esercitazioni, richiedono agli studenti la effettuazione di attività progettuali in gruppo con altri studenti.

## *Appelli d'esame*

Gli insegnamenti sono ripartiti tra due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per ogni insegnamento sono previsti 5 appelli di esame, distribuiti tra giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. La validità del programma d'esame è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

## *Piano degli studi*

Il piano degli studi è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano degli studi all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario. Succes-

sivamente lo studente deve presentare un proprio piano degli studi con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta. Il piano degli studi è approvato da una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Coordinamento Didattico. Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano degli studi approvato. Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico d'Ateneo.

### *Attività di orientamento e tutorato*

In alcuni incontri all'inizio e durante l'anno accademico i coordinatori presenteranno il Corso di Laurea Magistrale agli studenti, allo scopo di fornire indicazioni specifiche sull'organizzazione del corso stesso e di chiarire eventuali dubbi per la compilazione consapevole dei piani di studio individuali. Il Dipartimento di Psicologia attiva inoltre un Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di Laurea attivati e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale.

### *Prova finale*

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha l'obiettivo di verificare le competenze acquisite dallo studente e la capacità di utilizzare tali competenze nell'effettuazione di un progetto in cui sia affrontata in modo originale e innovativo una problematica relativa alle tematiche affrontate nel Corso di Laurea Magistrale. Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto nel quale viene presentato un progetto, un'analisi critica della letteratura o una ricerca svolta dal/la candidato/a su una delle tematiche che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale, anche attraverso la frequentazione di organizzazioni esterne all'Ateneo nelle quali vengano svolte attività inerenti le tematiche affrontate durante il Corso di Laurea. La tesi di laurea può essere scritta in lingua inglese. Essa verrà presentata e discussa in seduta pubblica davanti a una Commissione di Laurea la cui composizione è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo e che esprimerà

in centodecimi la valutazione complessiva. Le modalità di presentazione e di valutazione del lavoro individuale dello studente sono ulteriormente specificate nel Regolamento della prova finale del Corso di Laurea Magistrale. L'ammissione alla prova finale è subordinata alla presentazione della richiesta di assegnazione del relatore secondo quanto stabilito da tale regolamento.

*Criteria per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e albi professionali*

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Coordinamento Didattico provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti dell'Ateneo. In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, fermo restando che il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibile complessivamente tra Corsi di Laurea e Laurea Magistrale è pari a 12. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

È possibile il trasferimento al secondo anno di studenti di altri Atenei provenienti da Corsi di Laurea della Classe LM92 (Teorie della Comunicazione, ex 270) e LS101/S (Teoria della Comunicazione, ex 509), purché abbiano acquisito 40 dei CFU previsti dal regolamento didattico, rimanendo possibile l'iscrizione al I anno nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU.

## Piano didattico

Per gli studenti che si sono iscritti al  
primo anno nell'a.a. 2014-2015

### **Primo Anno**

#### **Attività obbligatorie:**

- F9201P100 Cognizione e linguaggio – L-LIN/01 – (8 CFU)
- F9201P008 Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica – IUS/09 – 8 CFU
- F9201P007 Ergonomia cognitiva – M-PSI/01 – (8 CFU)
- F9201P011 Laboratorio di comunicazione visiva - Tirocini formativi e di orientamento (4 CFU)
- F9201P006 Psicofisica e percezione – M-PSI/01 – (8 CFU)
- F9201P025 Strumenti e applicazioni del Web – INF/01 – (8 CFU)

#### **Due corsi a scelta fra i seguenti (6 CFU):**

- F9201P200 Comunicazione Digitale – INF/01
- F9201P201 Elementi di informatica – INF/01
- F9201P027 Gestione della conoscenza – INF/01
- F9201P026 Sistemi informativi – ING-INF/05

### **Secondo Anno - (Non attivo nell'a.a. 2014-15)**

#### **Attività obbligatoria:**

- F9201P004 Comunicazione visiva e design delle interfacce – ICAR/17 – 8 CFU

#### **Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU):**

- F9201P022 Atteggiamenti e opinioni – M-PSI/05
- F9201P009 Psicologia dei consumi – M-PSI/06
- F9201P021 Psicologia delle influenze sociali – M-PSI/05
- F9201P019 Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati – M-PSI/06

#### **Due corsi a scelta fra i seguenti (INF/01 – 6 CFU):**

- F9201P039 Data Warehouse
- F9201P036 Imaging digitale
- F9201P037 Informatica grafica
- F9201P034 Informatica per l'organizzazione
- F9201P031 Information retrieval

F9201P033 Intelligenza artificiale  
F9201P028 Laboratorio di progettazione  
F9201P038 Laboratorio di progettazione II  
F9201P035 Sistemi complessi: modelli e simulazioni  
F9201P030 Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti  
F9201P032 Ubiquitous e context-aware computing

**Attività formativa a scelta (8 CFU)**

**Tirocinio (4 CFU)**

**Prova finale (24 CFU)**

**Per gli studenti che si sono iscritti al  
primo anno nell'a.a. 2013-2014**

## **Secondo Anno**

**Attività obbligatoria:**

F9201P028 Laboratorio di progettazione – INF/01 – (6 CFU)

**Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU):**

F9201P022 Atteggiamenti e opinioni – M-PSI/05  
F9201P009 Psicologia dei consumi – M-PSI/06  
F9201P021 Psicologia delle influenze sociali – M-PSI/05  
F9201P019 Strumenti di indagine per le organizzazioni e  
i mercati – M-PSI/06

**Due corsi a scelta fra i seguenti (INF/01 – 6 CFU):**

F9201P039 Data Warehouse  
F9201P036 Imaging digitale  
F9201P037 Informatica grafica  
F9201P034 Informatica per l'organizzazione  
F9201P031 Information retrieval  
F9201P033 Intelligenza artificiale  
F9201P038 Laboratorio di progettazione II  
F9201P035 Sistemi complessi: modelli e simulazioni  
F9201P030 Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti  
F9201P032 Ubiquitous e context-aware computing

**Attività formativa a scelta (8 CFU)**

**Tirocinio (4 CFU)**

**Prova finale (24 CFU)**

## Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

### COGNIZIONE E LINGUAGGIO (F9201P100) CFU: 8

Maria Teresa Guasti

L-LIN/01

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

#### Finalità corso

Lo scopo del corso è quello di illustrare come comprendiamo e produciamo il linguaggio, come si apprende la lettura e perché alcune persone hanno difficoltà ad imparare a leggere. Discuteremo anche le lingue dei segni usate dalle persone sorde e il bilinguismo. Durante il corso verranno illustrate le tecniche sperimentali usate per studiare la competenza linguistica e verranno descritti gli esperimenti su cui si basa la nostra conoscenza dell'uso del linguaggio.

#### Argomenti corso

Nel corso verranno discusse le problematiche legate alla produzione e comprensione del linguaggio, alla lettura ed ai disturbi di lettura, scrittura, acquisizione di lingue straniere e lingue seconde, lingue dei segni e bilinguismo bimodale. Prerequisiti: è richiesta una buona conoscenza dell'inglese. Sarebbe utile, anche se non indispensabile, la conoscenza di alcune conoscenze di base di linguistica formale.

#### Bibliografia

Traxler M.J. (2011). *Introduction to psycholinguistics*. Wiley-Blackwell (capp. 1-6, 10-12. Si consiglia ai non frequentanti di utilizzare la sezione test yourself alla fine di ogni capitolo).

#### Modalità d'esame

Esame scritto con domande a scelta multipla e domande aperte. Presentazione e discussione di un progetto sulle tematiche del corso.

## **COMUNICAZIONE DIGITALE (F9201P200) CFU: 6**

Stefania Bandini / Nico Di Domenica / Nicola Zanardi INF/01

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 42

### **Finalità corso**

Questo corso ha l'obiettivo di formare una nuova generazione di comunicatori digitali consapevoli della natura dinamica e ad alta complessità degli attuali e futuri atti comunicativi nell'era delle tecnologie telematiche. Il corso vuole inoltre mettere in grado gli studenti di possedere l'ampiezza prospettica necessaria all'interazione multidisciplinare richiesta dalla comunicazione digitale, sia sul fronte delle sfide tecnologiche, sia su quello delle fondamenta concettuali che la fondano. Esempi concreti e best-practices provvederanno a fornire il necessario senso pratico.

### **Argomenti corso**

Questo insegnamento compendia tre aspetti fondamentali del contesto in cui la comunicazione digitale attua la sua crescente influenza sulla realtà cognitiva, sociale e produttiva che caratterizza i nostri giorni: • La sfida della complessità - *complexity unchained* • La complessità delle sfide digitali: *i canali, i contenuti, il futuro prossimo* • Comunicazione e marketing digitale - *digital marketing*.

### **Bibliografia**

Barabasi A.-L. (2002). *Link*, Torino: Einaudi.

Gandolfi A. (2008). *Formicai, imperi, cervelli: introduzione alla scienza della complessità*. Torino: Bollati Boringhieri.

OECD Global Science Forum (2009). *Applications of Complexity Science for Public Policy*. <http://www.oecd.org/science/sci-tech/43891980.pdf>

Easley D., Kleinberg J. (2001). *Networks, crowds, and markets: reasoning about a highly connected world*. Cambridge University Press.

Altri testi e materiale didattico per le altre parti verranno definiti a inizio corso.

### **Modalità d'esame**

Progetto di gruppo e presentazione orale.



# **DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA (F9201P008)**

*Federico Furlan / Riccardo De Ponti*

**CFU: 8**

*IUS/09*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

## **Finalità corso**

Il corso si divide in due parti: nella prima parte, premesse delle nozioni di base di diritto pubblico e costituzionale (forma di governo, fonti del diritto, magistratura e diritti), sono oggetto di trattazione il diritto alla manifestazione del pensiero nelle sue diverse forme, il diritto dei media (stampa, tv, comunicazione politica), il diritto di internet e la pubblicità commerciale. Nella seconda parte vengono prima fornite nozioni di base di diritto penale, e viene poi analizzata la disciplina relativa ai reati informatici nell'ordinamento penale italiano. Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso le conoscenze di base del diritto dei media, di internet e del diritto penale dell'informatica.

## **Argomenti corso**

Introduzione al diritto pubblico e costituzionale: costituzione, forma di stato, forma di governo, magistratura e corte costituzionale, forme di tutela nazionale e sovranazionale dei diritti. La manifestazione del pensiero a mezzo stampa: disciplina costituzionale; limiti; diritto di cronaca, critica e satira; la professione di giornalista; la responsabilità del direttore; la protezione delle fonti giornalistiche. Il mezzo radiotelevisivo: principi costituzionali, evoluzione storica, la legge Gasparri, la Rai TV. La comunicazione politica. Diritto di internet: confini, controlli e responsabilità. La pubblicità commerciale. Introduzione alla parte generale del diritto penale. La nozione di reato informatico. Le frodi informatiche. I danneggiamenti informatici. La diffusione di programmi virus. L'accesso abusivo ad un sistema informatico. La diffusione abusiva di password. I falsi informatici.

## Bibliografia

PER LA PRIMA PARTE:

Cuniberti M., Lamarque E., Tonoletti B., Vigevani G.E., Viviani Schlein M.P. (2011). *Percorsi di diritto dell'informazione*. Giappichelli.

PER LA SECONDA PARTE:

Pecorella C. (2006). *Il diritto penale dell'informatica*. Cedam.

## Modalità d'esame

Per i frequentanti la verifica dell'apprendimento deriva da prove intermedie parziali e un colloquio orale finale; per i non frequentanti è previsto un colloquio orale.

## ELEMENTI DI INFORMATICA (F9201P201) CFU: 6

Sara Manzoni

INF/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 28

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

## Finalità corso

Fornire le nozioni e gli strumenti fondamentali per la comprensione, la valutazione critica e l'uso consapevole delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento alle applicazioni del Web. L'acquisizione di nozioni e strumenti concettuali fondamentali e relativi a diversi ambiti dell'informatica saranno strumentali all'approfondimento delle applicazioni distribuite web-based. Il corso è in particolare pensato per studenti che non abbiano un background formativo in ambito tecnico-scientifico.

## Argomenti corso

Dopo un'introduzione alle caratteristiche e peculiarità degli elaboratori elettronici (rappresentazione dell'informazione, architettura fondamentale, concetto di programmabilità) e dei sistemi operativi (struttura a strati e attività principali), i contenuti del corso si focalizzano sulle reti informatiche, l'informatica distribuita e le problematiche, le soluzioni disponibili e le direzioni di sviluppo delle applicazioni del Web. Le Rich Internet Application saranno

trattate attraverso esempi nel corso delle esercitazioni.

Gli argomenti sono trattati in modo il più possibile neutrale rispetto alle diverse possibilità tecnologiche, in modo da fornire strumenti di comprensione e valutazione critica più che nozioni o strumenti tecnici specifici.

### **Bibliografia**

Lazzari M. (2014). *Informatica umanistica*, Mc Graw Hill (*n.b.: attendere conferma della docente prima dell'acquisto*).

### **Modalità d'esame**

L'apprendimento delle nozioni oggetto del corso e la capacità individuale di applicazione delle medesime saranno verificati attraverso un esame orale.

## **ERGONOMIA COGNITIVA (F9201P007)**

**CFU: 8***Rossana Actis Grosso**M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità del corso**

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente sia i concetti di base inerenti allo studio dell'ergonomia cognitiva e dello Human Computer Interaction sia un approfondimento degli aspetti peculiari che legano il design all'ergonomia. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti "comunicativi" della progettazione user-centered, nella doppia accezione di usabilità e piacevolezza estetica, e nei metodi di valutazione della User Experience. Alla fine del corso, gli studenti dovranno: 1) essere consapevoli delle implicazioni che la ricerca psicologica ha sullo sviluppo del design e della valutazione dei sistemi; 2) essere in grado di spiegare l'importanza della progettazione user-centered; 3) valutare come le tecnologie debbano essere disegnate per supportare la comunicazione e la collaborazione, e come il design può influenzare questi processi; 4) valutare come le tecnologie possano influenzare l'esperienza dell'utente e come possano incoraggiare cambiamenti nel comportamento; 5)

essere in grado di applicare le maggiori teorie di psicologia cognitiva a casi-studio pratici; 6) essere in grado di comunicare idee e risultati di ricerca anche in forma scritta; 7) saper lavorare in gruppo.

### **Argomenti del corso**

- Ergonomia e psicologia ● I processi cognitivi: percezione, metodi psicofisici e unità di misura, memoria, attenzione, la cognizione embodied ● Usabilità, accessibilità e accettabilità ● Progettare prodotti usabili: affordance, mapping e feedback ● Analisi di interfacce: simboli grafici, strumenti cognitivi ● Progettare per l'interazione: sviluppare Personas e Scenari; analisi dei requisiti: interviste e questionari; probes e card sorting; casi d'uso. Il design partecipativo ● Come ragioniamo: gli errori di pensiero; prevenire gli errori ● User experience ● Il modello di Hassenzhal: i prodotti self e i prodotti act ● Valutare un prodotto: la valutazione euristica; *discount heuristic evaluation* e *cognitive walkthrough*; valutazione cooperativa e *co-discovery*; laboratori viventi e valutazione da remoto; esperimenti controllati ● Valutare in pratica: misure e unità di misura dell'usabilità; riferire i risultati della valutazione.

*PREREQUISITI: è necessaria una conoscenza dell'inglese scritto per lo studio di articoli scientifici proposti durante le lezioni e la conoscenza delle basi di psicologia di cognitiva e dei metodi di ricerca in psicologia.*

### **Bibliografia**

Norman D. (2005). *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*. Firenze: Giunti Editore.

Norman D. (2004). *Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Milano: Apogeo.

Mantovani G. (a cura di, 2002). *Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie*. Bologna: Il Mulino.

### **Modalità d'esame**

Esame orale sui libri di testo e sulle dispense delle lezioni; in alternativa esposizione del progetto in forma scritta e discussione e presentazione dello stesso.

## **GESTIONE DELLA CONOSCENZA (F9201P027)**

*Carla Simone / Federico Cabitza*

**CFU: 6**

*INF/01*

ANNO: I    SEMESTRE: II    ORE DI LEZIONE: 28  
ORE DI ESERCITAZIONE: 12    ORE DI LABORATORIO: 12

### **Finalità del corso**

Lo studente acquisirà specifiche conoscenze e competenze per partecipare in modo critico e propositivo a progetti di sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative mirate a promuovere la gestione della conoscenza nelle organizzazioni. Lo sviluppo autonomo di documentazione originale consente di mettere in pratica i concetti acquisiti affrontando problemi alla portata dello studente e valorizzando le sue esperienze dirette.

### **Argomenti corso**

L'insegnamento affronta il tema della gestione della conoscenza nelle organizzazioni, inquadrandolo nel contesto storico e organizzativo in cui è nato e si è sviluppato. Inoltre, illustra in modo critico le principali tipologie di tecnologia informatica che sono state messe a punto a supporto della gestione della conoscenza in diversi contesti organizzativi. Le argomentazioni sono illustrate discutendo e confrontando casi reali per mostrare come le diverse situazioni organizzative richiedono la progettazione di soluzioni tecnologiche ritagliate sulle loro esigenze.

Prerequisiti: l'insegnamento non richiede particolari prerequisiti, a parte una conoscenza di base delle tecnologie informatiche e della comunicazione. È invece importante una sensibilità alle problematiche affrontate dall'insegnamento che intrecciano aspetti tecnologici con considerazioni sul contesto organizzativo in cui la tecnologia è utilizzata.

### **Bibliografia**

Prusak L. (2001). Where did knowledge management come from? *IBM Systems Journal*, 40(4), 1002-1007.

Takeuchi I., & Nonaka H. (1995). *The knowledge creating company: How Japanese companies create the dynamics of innova-*

tion. Oxford University Press.

Wenger E. (1998). *Community of practice: Learning, meaning and identity*. Cambridge, MA: Cambridge University Press.

*Il materiale relativo ai casi di studio e alle esercitazioni verrà fornito durante il corso e messo a disposizione sulla pagina E-learning associata al corso.*

### **Modalità d'esame**

La verifica dell'apprendimento comprende un colloquio orale durante il quale si discute la documentazione originale prodotta.

## **LABORATORIO DI COMUNICAZIONE**

### **VISIVA (F9201P011)**

**CFU: 4**

*Docenti da definire*

ANNO: I SEMESTRE: II (DUE TURNI)

ORE DI LEZIONE: 48

### **Finalità del corso**

Scopo del corso è di introdurre gli studenti alla progettazione di un artefatto comunicativo di tipo interattivo, un sistema d'interfaciamento, esperibile via web.

*Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del Laboratorio e pubblicati sulla pagina E-learning associata al corso.*

## **PSICOFISICA E PERCEZIONE (F9201P006) CFU: 8**

*Natale Stucchi*

*M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità del corso**

Questo corso ha principalmente lo scopo di introdurre la teoria della misura psicofisica e i metodi psicofisici, e di mostrare come questi metodi possono essere applicati nella psicologia speri-

mentale e nell'ergonomia. Durante il corso lo studente imparerà ad usare e a gestire in autonomia le principali tecniche psicofisiche usate per studiare il comportamento umano.

### **Argomenti del corso**

Il programma dettagliato verrà deciso all'inizio del corso. Comprenderà comunque i seguenti argomenti: psicofisica classica e metodi psicofisici, nozioni di base di scaling unidimensionale (metodo dei giudizi comparativi di Thurstone), introduzione alla Signal Detection Theory e alle sue applicazioni, introduzione alle rating scales, esempi scelti tratti principalmente dalla percezione e dall'ergonomia.

### **Bibliografia**

Purghé F. (1997). *Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale*. Torino: Bollati-Bringhieri (*Coloro che non possono frequentare il corso devono prepararsi sulle seguenti parti del libro di testo: cap. 1 tutto; cap 2 tutto; cap 3 da 3.1 a 3.10; cap 4 da 4.1 a 4.2.1.8. Per orientarsi potranno far riferimento al materiale messo in rete*).

*È possibile sostituire il libro di Purghé con:*

Gescheider G.A. (1997). *Psychophysics. The Fundamentals* (3rd ed). London: Lawrence Erlbaum.

### **Modalità d'esame**

Colloquio orale. Per i frequentanti la valutazione sarà effettuata sulla base del lavoro svolto nel corso (due verifiche a metà e alla fine del corso e la relazione scritta su un esperimento effettuato utilizzando uno dei metodi psicofisici introdotti durante il corso).

## **SISTEMI INFORMATIVI (F9201P026)**

**CFU: 6***Carlo Batini**ING-INF/05*

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 28

ORE DI ESERCITAZIONI: 16

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica.*

### **Finalità corso**

Alla fine del corso lo studente ha la possibilità di capire le relazioni

tra gli elementi organizzativi, sociali, economici e tecnologici coinvolti nella progettazione di un sistema informativo e di un servizio, essendo in grado di valutare e ottimizzare la qualità e il valore del sistema informativo e del servizio.

### **Argomenti corso**

Struttura e scopi di un sistema informativo. Il ciclo di vita di un sistema informativo. Metodologie di progettazione di sistemi informativi: ricostruzione dello stato, valutazione, progettazione, gestione del sistema informativo. Studi caso di progettazione di sistemi informativi. Il concetto di servizio. La qualità e il valore dei servizi. Ciclo di vita dei servizi. Metodologie di progettazione dei servizi. Studi di caso di progettazione dei servizi.

### **Bibliografia**

Viscusi G., Batini C., Mecella M. (2010). *Information Systems for eGovernment*. Milano: Springer Velrag.

### **Modalità d'esame**

Progetti ed esercizi in corso d'anno, esame scritto e orale.

## **STRUMENTI E APPLICAZIONI**

### **DEL WEB (F9201P025)**

**CFU: 8**

*Roberto Polillo / Docente da definire*

*INF/01*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI ESERCITAZIONI: 24

### **Finalità corso**

Gli obiettivi formativi di questo insegnamento sono di carattere pratico-applicativo e di carattere concettuale-teorico.

Dal punto di vista pratico-applicativo, lo studente imparerà a utilizzare in modo critico alcuni fra i principali servizi applicativi del Web, e a sviluppare una presenza consapevole sui principali social media.

Dal punto di vista concettuale-teorico, lo studente acquisirà la ca-



pacità di valutare criticamente i principali servizi online, e di inquadrarli nell'ambito della evoluzione attuale del Web.

### **Argomenti corso**

Questo insegnamento presenta una panoramica dell'evoluzione degli strumenti e delle applicazioni del Web, a partire dalla sua invenzione fino alle evoluzioni più recenti. Gli aspetti tecnologici vengono solo accennati, e ci si concentra sugli aspetti funzionali e d'uso, e sulle dinamiche di mercato dell'ecosistema del Web. Vengono approfondite, in particolare, le caratteristiche dei social media più diffusi, e le evoluzioni recenti del "mobile Web".

Il corso ha in parte una impostazione laboratoriale: agli studenti viene, infatti, richiesto di sperimentare l'uso di numerose applicazioni online, scelte fra quelle più note, e di costruire una personale presenza su diversi social media.

Il corso presuppone una conoscenza elementare degli elementi di base del linguaggio HTML (quale viene fornita dal Laboratorio di Comunicazione Visiva), e una buona familiarità con i principali strumenti di accesso al Web (browser e motori di ricerca). È auspicabile una certa esperienza d'uso dei più diffusi social media (almeno Facebook, Twitter, YouTube).

### **Bibliografia**

Slides usate nelle lezioni frontali e nelle presentazioni degli studenti, contenenti i link al materiale rilevante in rete.

### **Modalità d'esame**

La verifica di apprendimento avverrà attraverso un compito scritto e la discussione orale di diversi microprogetti, che gli studenti dovranno svolgere in parte individualmente e in parte in piccoli gruppi. Verrà inoltre chiesto di presentare in aula un tema di approfondimento concordato.

## Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

### **ATTEGGIAMENTI E OPINIONI (F9201P022) CFU: 8**

*Silvia Mari / Federica Durante*

*M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI LABORATORIO: 16

*Mutuato da Atteggiamenti e opinioni, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.*

### **DATA WAREHOUSE (F9201P039)**

**CFU: 6**

*Carlo Batini*

*INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 14 ORE DI ESERCITAZIONE: 32

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica.*

#### **Finalità corso**

Lo studente acquisirà competenze relative alle attività di (i) analisi e riconciliazione di sorgenti operazionali eterogenee, (ii) progettazione concettuale relativa alla realizzazione di schemi di fatto, (iii) progettazione logica relativa alla realizzazione di schemi a stella e schemi snowflake, (iv) progettazione fisica relativa alla scelta di indici per ottimizzare le prestazioni.

#### **Argomenti corso**

Tra i sistemi di supporto alle decisioni, i sistemi di data warehousing sono probabilmente quelli su cui negli ultimi anni si è maggiormente focalizzata l'attenzione sia del mondo accademico che di quello industriale. È possibile definire il data warehousing come una collezione di metodi, tecniche e strumenti per condurre analisi dei dati finalizzate all'attuazione di processi decisionali e al miglioramento del patrimonio informativo.

Il corso fornisce una metodologia per la progettazione di un datawarehouse, visto come una collezione di dati (i) orientata ai sog-

getti di interesse, (ii) integrata e consistente, (iii) rappresentativa dell'evoluzione temporale e (iv) non volatile.

Prerequisiti: Conoscenze di base sulla progettazione di basi di dati. Conoscenza del modello entità-relazione (E-R) e del linguaggio SQL.

### **Bibliografia**

Golfarelli M., Rizzi S. (2006). *Data Warehouse. Teoria e pratica della progettazione* (2a ed.). McGraw-Hill.

### **Modalità d'esame**

Due possibilità:

- orale con discussione di esercizi svolti dagli studenti;
- prova scritta e orale.

## **IMAGING DIGITALE (F9201P036)**

**CFU: 6**

*Raimondo Schettini / docente da definire*

*INF/01*

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 28

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica.*

### **Finalità corso**

Lo studente acquisirà competenze specifiche che lo porranno in grado di comprendere la catena di elaborazione e riproduzione delle immagini per camere digitali, scanner, display, stampanti; di progettare ed implementare algoritmi di elaborazione o analisi di immagini, e di valutarne l'efficacia. Lo studente acquisirà inoltre le competenze necessarie gestire i media pittorici; progettare, sviluppare ed integrare moduli specifici di analisi, riconoscimento, indicizzazione, ricerca e fruizione delle immagini e dei video in un sistema informativo multimediale.

### **Argomenti corso**

Principi di base dell'elaborazione e riproduzione delle immagini nei dispositivi grafici, quali le camere digitali, gli scanner, i monitor e le stampanti. Algoritmi adattativi per l'elaborazione delle im-

magini (modifica del contrasto, riduzione del rumore, localizzazione rimozione degli artefatti, composizione di immagini, ecc.). Percezione e misura del colore. I sistemi di gestione del colore (Color Management Systems - CMS) e gli standard a loro associati. Metodi soggettivi e oggettivi per la valutazione della qualità delle immagini. Riconoscimento di oggetti. Classificazione di immagini. Metodi per l'indicizzazione ed il reperimento di dati pittorici nei sistemi informativi multimediali.

### **Bibliografia**

Articoli e dispense fornite dal docente.

### **Modalità d'esame**

Scritto e prova pratica (discussione di un progetto).

## **INFORMATICA GRAFICA (F9201P037)**

**CFU: 6**

*Gianluigi Ciocca*

*INF/01*

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 28

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica.*

### **Finalità corso**

Lo studente acquisirà competenze per la progettazione e l'implementazione di algoritmi per la computer grafica 2D e 3D.

### **Argomenti corso**

Strumenti di costruzione, trasformazione e presentazione di modelli geometrici per la grafica tridimensionale. Elementi alla base della grafica standard e ai più avanzati algoritmi della modellazione 3D.

*PREREQUISITI: lo studente dovrà necessariamente avere una buona conoscenza di almeno un linguaggio di programmazione. Necessarie conoscenze di algebra lineare e geometria.*

### **Bibliografia**

Foley J.D., van Dam A., Feiner S.K., Hughes J.F., Phillips R.L. (1994). *Introduction to Computer Graphics*. Addison-Wesley.

**Modalità d'esame**

Scritto e discussione orale di un progetto.

**INFORMATICA PER  
L'ORGANIZZAZIONE (F9201P034)**

*Giorgio De Michelis*

**CFU: 6***INF/01*

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 28

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica.*

**Finalità corso**

Il corso introduce le tecnologie informatiche che vengono usate nei sistemi informativi all'interno delle organizzazioni, sia pubbliche che private, descrivendone per sommi capi le caratteristiche essenziali, e affrontando il rilevante tema comune a tutte le organizzazioni dell'integrazione ed interoperabilità delle tecnologie introdotte, spesso in momenti diversi, all'interno della organizzazione.

**Argomenti corso**

- Una visione moderna del rapporto tra tecnologie, sistemi informativi e persone: le tecnologie come fatto organizzativo
- I tre lati delle tecnologie per l'organizzazione: Tecnologie a supporto delle operazioni (operational information systems); Tecnologie a supporto del governo (strategic information systems and business intelligence); Tecnologie a supporto della collaborazione (collaboration and coordination support systems and knowledge management systems)
- Unitarietà delle tecnologie per l'organizzazione dal punto di vista del servizio erogato: la scienza dei servizi
- Le tre forme di interoperabilità e integrazione: contestuale, semantica, tecnologica. Ontologie come strumento per l'integrazione. I requisiti per piattaforme tecnologiche innovative: evolutività, cambiabilità, integrazione. Il caso delle reti di imprese in Italia
- La frontiera delle tecnologie informatiche per l'organizzazione: cloud computing e situated computing.

## Bibliografia

Fondamenti di informatica per l'organizzazione – Dispense parti 1 e 2.

De Michelis G., Dubois E., Jarke M., Matthes F., Mylopoulos J., Papazoglou M.P., Pohl K., Schmidt J., Woo C., Yu E. (1998). Cooperative Information Systems: A Manifesto, in M.P. Papazoglou, G. Schlageter (Eds.), *Cooperative Information Systems: Trends & Directions*, New York: Academic-Press, pp.315-363.

De Michelis G., Dubois E., Jarke M., Matthes F., Mylopoulos J., Schmidt J., Woo C., Yu E. (1998). A Three-Faceted View of Information Systems: The Challenge of Change. *Communications of the ACM*, 41.12, pp. 64-70.

Spohrer J., Maglio P.P., Bailey J., Gruhl D. (2007). Steps Toward a Science of Service Systems, *Computer*, 40.1, pp. 71-77.

I testi indicati nelle dispense.

## Modalità d'esame

Lo studente dovrà elaborare due testi che rispondono a due domande relativamente ad un caso di una organizzazione privata o pubblica. Tipo esame: scritto e colloquio orale.

## INFORMATION RETRIEVAL (F9201P031)

**CFU: 6**

*Gabriella Pasi*

*INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 28 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica*

## Finalità corso

L'obiettivo del corso è fornire un'introduzione ai concetti fondamentali, ai modelli formali, e alle tecniche per la realizzazione di sistemi per il reperimento automatico di documenti in forma digitale (sistemi di "Information Retrieval", detti Motori di Ricerca o Motori di Ricerca su Web quando i documenti da reperire sono costituiti da pagine Web). In questo contesto il principale problema da affrontare è quello della valutazione della rilevanza dei

documenti rispetto alle necessità informative dell'utente. Al termine del corso lo studente sarà in grado di progettare tecniche per l'indicizzazione e per il reperimento di testi semi-strutturati, e di utilizzare software "open source" per definizione di applicazioni di Information Retrieval. Il laboratorio sarà finalizzato alla realizzazione di una applicazione.

### **Argomenti corso**

Il corso introdurrà un insieme di tecniche per il progetto e la realizzazione di motori di ricerca.

In particolare saranno presentate tecniche di indicizzazione di testi, con accenni a indicizzazione di documenti multimediali; saranno inoltre presentati alcuni modelli quantitativi per la determinazione della stima (grado, o probabilità) di rilevanza di un documento rispetto alle necessità informative dell'utente. Tra i modelli avanzati verranno presentati i "Language Model".

Come sviluppo recente dell'IR saranno analizzati i motori di ricerca su Web. Il corso introdurrà inoltre alcune applicazioni avanzate di IR, come l'IR multimediale e tecniche di personalizzazione della ricerca.

### **Bibliografia**

Manning C.D., Raghavan P., Schütze H. (2008). *Introduction to Information Retrieval*. Cambridge University Press.

### **Modalità d'esame**

Prova scritta ed orale separate, realizzazione di un progetto di laboratorio.

## **INTELLIGENZA ARTIFICIALE (F9201P033) CFU: 6**

*Stefania Bandini / Matteo Palmonari*

*INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 35 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

### **Finalità corso**

L'obiettivo del corso è quello di mettere in grado lo studente di padroneggiare conoscenze e strumenti di base necessari per af-

frontare la comprensione, l'utilizzo e la creazione di sistemi di Intelligenza Artificiale, insieme alle capacità di analizzare classi di problemi particolarmente adatti ad essere trattati con metodi e tecniche caratterizzanti della disciplina. La natura insieme applicativa ed esplorativa dell'Intelligenza Artificiale inviterà lo studente ad affrontare problematiche di discriminazione tra fruibilità di soluzioni attuali e direzioni innovative promettenti della ricerca in questo settore. Verranno forniti strumenti concettuali, computazionali e metodologici di base per comprendere e sviluppare soluzioni innovative a problemi di automazione mediante tecniche avanzate di Intelligenza Artificiale. Il corso si rivolge studenti che ambiscano a inserirsi in ambienti lavorativi e di ricerca in cui prevalgano scelte innovative per la soluzione di problemi complessi e ambiti a forte valenza multidisciplinare.

### **Argomenti corso**

Il corso tratterà due aspetti fondamentali dell'Intelligenza Artificiale moderna di particolare rilevanza nel quadro tecnologico contemporaneo: elaborazione simbolica della conoscenza e intelligenza distribuita. Per ambedue gli ambiti saranno selezionati dall'area dell'Intelligenza Artificiale modelli computazionali e concettuali di particolare impatto innovativo, puntando alla trasmissione di scenari tecnologici presenti e futuri adatti al disegno di soluzioni per problemi complessi e caratterizzanti delle nuove generazioni di sistemi informatici avanzati. Nello specifico, il corso sarà composto da due parti principali. Nella prima parte del corso ci si occuperà di intelligenza come capacità di integrare informazioni e di inferire nuove conoscenze mediante l'integrazione di informazioni e motori semantici; in questa parte del corso si studieranno modelli per la rappresentazione e l'elaborazione semantica della conoscenza su vasta scala, con particolare riferimento al Web, e a modelli formali e tecnologici innovativi entrati ormai a far parte delle tecnologie ICT più avanzate presenti sul mercato (si pensi a sistemi come IBM Watson, al Google Knowledge Graph, a portali quali quelli della BBC o del New York Times). Nella seconda parte del corso, ci si occuperà di intelligenza distribuita e modelli computazionali reattivi; in questa parte



del corso si studieranno modelli per la realizzazione di sistemi per i quali il comportamento intelligente sia ottenuto tramite l'azione e l'interazione di agenti autonomi, non necessariamente caratterizzati da un comportamento individuale particolarmente sofisticato. Applicazioni di esempio di questo paradigma saranno discusse in relazione al contesto della simulazione di sistemi complessi, auto-organizzanti e applicazioni di ambient intelligence. Il corso prevede la discussione di progetti, applicazioni reali, e casi di studio paradigmatici, oltre favorire una visione multidisciplinare delle problematiche affrontate.

### **Bibliografia**

#### *Libri di testo:*

Russell S.J., Norvig P. (2005). *Intelligenza Artificiale: un approccio moderno* (2a ed., vol. 1). Milano: Pearson.

Della Valle E., Celino I., Cerizza D.. *Semantic Web. Dai fondamenti alla realizzazione di un'applicazione* (1a ed.). Milano: Pearson.

#### *Libri consigliati:*

Heath T., Bizer C. (2011). *Linked Data: Evolving the Web into a Global Data Space*. Morgan & Claypool.

Gandolfi A. (2008). *Formicai, imperi, cervelli: introduzione alla scienza della complessità*. Torino: Bollati Boringhieri.

### **Modalità d'esame**

La verifica dell'apprendimento verrà effettuata prevalentemente mediante la discussione di un progetto. Il progetto potrà consistere in: progettazione e/o sviluppo software mediante modelli computazionali discussi durante il corso; approfondimento di un particolare problema discusso nel corso con analisi critica dello stato dell'arte; progettazione e/o realizzazione di esperimenti per la valutazione di modelli computazionali e tecnologie proposti nel corso. Il progetto potrà essere individuale o realizzato in gruppi.

## LABORATORIO DI PROGETTAZIONE (F9201P028)

Giorgio De Michelis

**CFU: 6**  
INF/01

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 28 ORE DI ESERCITAZIONI: 24

### Finalità laboratorio

Questo corso mette lo studente in condizione di analizzare, progettare e realizzare (in forma prototipale) un sistema per l'utente finale ad alta interattività in campi diversi come il web computing, l'ubiquitous computing, l'internet delle cose.

### Argomenti laboratorio

- L'interaction design come nuovo modo di progettare
- Qualità dei sistemi interattivi
- Semplicità (John Maeda)
- Apertura, molteplicità, continuità
- Discussione di alcuni progetti
- Presentazione dei temi su cui svolgere il progetto.

### Bibliografia

De Michelis G. (1998). *Aperto, molteplice, continuo*. Milano: Dunod Italia.

De Michelis G. (2003). The Swiss Pattada: designing the ultimate tool, (with original drawings by Marco Susani). *Interactions*, 10 (3), 44-53.

De Michelis G. (2003). The Design of Interactive Applications: A Different Way - First Notes. In P. Spirakis, A. Kameas, S. Nikolettseas (Eds), *Proceedings of the International workshop on Ambient Intelligence Computing*, Santorini (Greece), pp. 101-114.

De Michelis G. (2012). Situare le workstation: itsme. *Sistemi Intelligenti*, 24 (1), 141-156.

Maeda J. (2007). *Le leggi della semplicità*. Milano: Bruno Mondadori.

Polillo R. (2010). *Facile da usare. Una moderna introduzione alla ingegneria della usabilità*. Milano: Apogeo (Immagine Link Esterno).

Telier (2011). *Design Things*. Boston: MIT Press.

Telier, Jacucci G., & De Michelis G. (2012). Il design degli ambienti interattivi. In L. Gamberini, L. Chittaro, & F. Paternò (a cura di), *Human Technologies Interaction*, Pearson.

**Modalità d'acquisizione dei CFU**

Presentazione di un progetto con discussione orale.

**LABORATORIO DI  
PROGETTAZIONE II (F9201P038)**

*Francesco Tisato*

**CFU: 6**

*INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 14 ORE DI ESERCITAZIONI: 32

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica*

**Finalità corso**

Acquisire, attraverso attività sperimentale, le competenze necessarie a progettare in modo autonomo un semplice sistema informatico coprendo l'intero ciclo di vita, dall'analisi al testing finale, mettendo in pratica le conoscenze acquisite nel corso di studi.

**Argomenti corso**

Analisi, progettazione e realizzazione di un semplice sistema informatico relativo a un dominio applicativo di interesse dello studente.

**Bibliografia**

Testi scelti da ciascun gruppo in funzione dello specifico dominio applicativo.

**Modalità d'esame**

Prova orale (presentazione finale del progetto). Possibilità di svolgere progetti di approfondimento.

**PSICOLOGIA DEI CONSUMI (F9201P009) CFU: 8**

*Nadia Olivero*

*M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Psicologia dei consumi, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.*

## **PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE SOCIALI (F9201P021)**

*Chiara Volpato*

**CFU: 8**

*M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56

*Mutuato da Psicologia delle influenze sociali, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.*

## **SISTEMI COMPLESSI:**

### **MODELLI E SIMULAZIONE (F9201P035)**

*Giuseppe Vizzari*

**CFU: 6**

*INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 28 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica.*

### **Finalità corso**

Gli studenti apprenderanno nuovi modelli, astrazioni e meccanismi utili per la modellazione di sistemi complessi e anche strumenti pratici per la progettazione e realizzazione di sistemi informatici (prevalentemente ma non esclusivamente) volti alla simulazione di sistemi complessi secondo l'approccio orientato agli agenti.

### **Argomenti corso**

Il corso intende fornire agli studenti strumenti concettuali e computazionali sviluppati nelle aree delle Scienze della Complessità e dell'Intelligenza Artificiale Distribuita con finalità di simulazione di sistemi complessi o progettazione di sistemi caratterizzati dalla presenza di componenti autonome interagenti (agenti). In particolare, saranno presentati e discussi modelli basati su automi cellulari e sistemi multi-agente, sempre più utilizzati e diffusi negli studi di sistemi complessi (quali i sistemi biologici, sociali, economici), ma che definiscono anche astrazioni e meccanismi utili per la progettazione di sistemi informatici distribuiti (ad esempio

per il monitoraggio e controllo, per la progettazione di 'smart environment', per la realizzazione di sistemi di supporto al lavoro cooperativo, in sistemi web avanzati).

### **Bibliografia**

Ferber J. (1999). *Multi-Agent System: An Introduction to Distributed Artificial Intelligence*. Harlow: Addison Wesley Longman.

### **Modalità d'esame**

Viene richiesta la realizzazione di un approfondimento in relazione ai temi trattati durante il corso che può comportare la realizzazione di un progetto (realizzazione e sperimentazione di un simulatore in forma prototipale), con una discussione orale estesa a tutti i temi trattati nel corso.

## **STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E**

### **I MERCATI (F9201P019)**

*Massimo Miglioretti / Michele Ivaldi*

**CFU: 8**

*M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 56

### **Finalità corso**

Il corso, a forte matrice applicativa, si propone di fornire agli studenti una panoramica sulle metodologie, sui processi e gli strumenti di indagine delle organizzazioni e dei mercati. In particolare, è obiettivo del corso approfondire strumenti e metodologie che l'organizzazione può utilizzare, anche attraverso l'utilizzo di risorse consulenziali esterne, per sviluppare programmi di gestione della qualità interna e di promozione della salute organizzativa; nonché per sviluppare programmi di ricerca nel marketing finalizzati ad indagare i comportamenti, le opinioni e gli atteggiamenti del consumatore verso i propri prodotti e servizi.

### **Argomenti corso**

I contenuti del corso possono essere suddivisi in due parti princi-

pali, la prima riguardante l'approfondimento delle metodologie e degli strumenti che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare i processi di lavoro interni, con particolare riferimento ai processi della gestione della qualità; la seconda invece riguardante gli strumenti e le metodologie a disposizione dell'organizzazione per approfondire l'opinione dei suoi clienti reali e potenziali rispetto ai prodotti e servizi offerti.

Alcune delle tematiche affrontate, per quanto riguarda la prima parte sono: il concetto di qualità in azienda, la valutazione della qualità di processo, la valutazione della qualità percepita, la valutazione della salute organizzativa. Per quanto riguarda invece la seconda parte sono: gli utenti della ricerca di marketing; la ricerca quantitativa di marketing; la ricerca qualitativa di marketing, il questionario ed il colloquio nella ricerca di marketing, lo studio del consumatore.

Entrambi le parti prevedono che le tematiche siano approfondite attraverso la presentazione di un caso, che viene descritto, analizzato e ri-affrontato a lezione, anche attraverso la formazione di piccoli gruppi di lavoro, con particolare attenzione ai diversi momenti del lavoro: definizione del problema e dei bisogni di sviluppo dell'organizzazione, definizione delle metodologie qualitative e quantitative per l'analisi dei problemi; analisi dei dati, restituzione all'organizzazione dei risultati.

## **Bibliografia**

Gabassi P.G., Garzitto M.L., Perin G. (2005). *Psicologia e qualità*. Milano: Cortina.

Dispense a cura dei docenti.

## **Modalità d'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso. In particolare la prova orale prenderà avvio dalla discussione di un progetto di analisi della qualità o della salute organizzativa, oppure di analisi di mercato, che lo studente dovrà aver già preventivamente consegnato ai docenti, tramite breve relazione scritta. Tale progetto potrà essere svolto dagli studenti sia in gruppo sia individualmente.

## **TECNOLOGIE E APPLICAZIONI DEI SISTEMI DISTRIBUITI (F9201P030)**

**CFU: 6***Flavio De Paoli / Docente da definire**INF/01*

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 35

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

### **Finalità corso**

Lo scopo del corso è fornire allo studente gli elementi fondamentali per comprendere e progettare applicazioni Web collaborative e a servizi. Al termine del corso lo studente conoscerà i principali modelli di sistemi distribuiti basati su tecnologia Web e le caratteristiche fondamentali dei linguaggi e degli strumenti per la loro realizzazione. Con questo bagaglio di conoscenze sarà in grado di analizzare sistemi esistenti e partecipare alla progettazione di sistemi innovativi.

### **Argomenti corso**

L'utilizzo del Web come infrastruttura per lo sviluppo di sistemi distribuiti e la presenza di terminali diversi dal classico personal computer hanno determinato lo sviluppo di nuove tecnologie e stimolato lo sviluppo di nuove applicazioni. Il corso studia i principi e i modelli delle tecnologie software per il progetto e lo sviluppo di applicazioni Web e di sistemi basati sul concetto di servizio come componente software indipendente. Analizza poi come i diversi paradigmi di interazione e comunicazione vengono supportati dalle tecnologie, con particolare riferimento alle applicazioni desktop e mobili comunemente classificate come Cloud, Web 2.0, Web 3.0 con interfacce a mash-up o dashboard.

### **Bibliografia**

*Non c'è un unico testo di riferimento. Verranno indicati articoli e risorse sulla pagina E-learning associata al corso.*

*Testi consigliati:*

Papazoglou M. (2008). *Web Services: Principles and Technology*. Prentice Hall.

Della Valle E., Celino I., Cerizza D. (2009). *Semantic Web. Dai fondamenti alla realizzazione di un'applicazione*. Addison Wesley.

Kurose J.F., Ross K.W. (2008). *Reti di calcolatori e internet – Un approccio top-down* (4a ed.). Addison Wesley (primi 2 capp.).

### **Modalità d'esame**

La verifica dell'apprendimento avviene con un questionario con domande a risposta aperta o chiusa e colloquio obbligatorio. Possibilità di svolgere progetti di approfondimento.

## **UBIQUITOUS E CONTEXT-AWARE COMPUTING (F9201P032)**

*Alessandra Agostini*

**CFU: 6**

*INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 21 ORE DI ESERCITAZIONE: 36

### **Finalità corso**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti ai principi ispiratori dell'ubiquitous computing ed alle tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto per la progettazione di sistemi context-aware. Sistemi cioè "consapevoli del contesto" nel quale avviene l'interazione uomo-macchina ed in grado quindi di adattarsi sia all'utente (es. alle sue preferenze) sia alla particolare situazione di uso del sistema (es. locazione e attività attuale dell'utente, risorse disponibili nelle vicinanze, ecc.).

Gli studenti saranno in grado di progettare sistemi ubiqui e applicazioni personalizzabili e adattive (adottando un approccio user-centered e basato sulle interazioni, i.e., Interaction Design). Il focus sarà su servizi a supporto della comunicazione e socializzazione, della collaborazione e cooperazione.

### **Argomenti corso**

Il corso introduce i principi ispiratori dell'ubiquitous computing passando poi ad affrontare le tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto. Dopo aver definito le varie accezioni di contesto e context-awareness, il corso si focalizzerà su definizione ed uso di informazioni conte-



stuali che necessitano di rappresentazioni complesse (e.g., informazioni relative all'utente).

### **Bibliografia**

Non ci sono testi di riferimento. Il materiale di studio sarà reso disponibile sulla pagina E-learning associata al corso.

### **Modalità d'esame**

Colloqui privati e in aula di discussione e verifica degli approfondimenti tematici e dei progetti di gruppo; valutazione finale del progetto.

## Il *Chi è chi?* del Dipartimento di Psicologia

**Prof. Marco Perugini**, Direttore del Dipartimento.

**Prof.ssa Viola Macchi Cassia**, Vice Direttore del Dipartimento.

**Prof.ssa Luisa Girelli**, Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.

**Prof. Luigi Ferrari**, Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

**Prof.ssa Nicoletta Salerni**, Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

**Prof. Flavio De Paoli**, Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione. Delegata per il Dipartimento di Psicologia:

**Dott.ssa Rossana Actis Grosso.**

## Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana

Amadei Gherardo

Antonelli Mauro

Arosio Fabrizio

Bollini Letizia

Bolognini Nadia

Brambilla Marco

Bricolo Emanuela

Bulf Hermann Sergio

Camussi Elisabetta

Caprin Claudia

Carli Lucia

Casonato Marco Mario

Castelli Stefano

Cattaneo Zaira

Cecchetto Carlo

Cherubini Paolo

Colombo Monica

Colucci Francesco Paolo

Crippa Franca

D'addario Marco

Daini Roberta

Durante Federica

Fasolo Mirco

*ricercatore M-PSI/01*

*prof. associato M-PSI/07*

*prof. ordinario M-PSI/01*

*ricercatore L-LIN/01*

*ricercatore ICAR/17*

*ricercatore M-PSI/02*

*ricercatore t.d. M-PSI/05*

*prof. associato M-PSI/01*

*ricercatore M-PSI/04*

*prof. associato M-PSI/05*

*ricercatore M-PSI/04*

*prof. ordinario M-PSI/07*

*ricercatore M-PSI/07*

*prof. associato M-PSI/06*

*ricercatore M-PSI/02*

*prof. ordinario M-FIL/05*

*prof. ordinario M-PSI/01*

*ricercatore M-PSI/05*

*prof. ordinario M-PSI/05*

*prof. associato SECS-S/05*

*ricercatore M-PSI/01*

*prof. associato M-PSI/02*

*ricercatore M-PSI/05*

*ricercatore M-PSI/04*

rossana.actis@unimib.it

gherardo.amadei@unimib.it

mauro.antonelli@unimib.it

fabrizio.arosio@unimib.it

letizia.bollini@unimib.it

nadia.bolognini@unimib.it

marco.brambilla@unimib.it

emanuela.bricolo@unimib.it

hermann.bulf@unimib.it

elisabetta.camussi@unimib.it

claudia.caprin@unimib.it

lucia.carli@unimib.it

marco.casonato@unimib.it

stefano.castelli@unimib.it

zaira.cattaneo@unimib.it

carlo.cecchetto@unimib.it

paolo.cherubini@unimib.it

monica.colombo@unimib.it

francescopaolo.colucci@unimib.it

franca.crippa@unimib.it

marco.daddario@unimib.it

roberta.daini@unimib.it

federica.durante@unimib.it

mirco.fasolo@unimib.it

Ferrari Luigi	<i>prof. ordinario M-PSI/06</i>	luigi.ferrari@unimib.it
Flebus Giovanni Battista	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	giovannibattista.flebus@unimib.it
Foppolo Francesca	<i>ricercatore t.d. L-LIN/01</i>	francesca.foppolo@unimib.it
Gallace Alberto	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	alberto.gallace1@unimib.it
Gallucci Marcello	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	marcello.gallucci@unimib.it
Gelati Carmen	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	carmen.gelati@unimib.it
Girelli Luisa	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	luisa.girelli@unimib.it
Guasti Maria Teresa	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	mariateresa.guasti@unimib.it
Lalumera Elisabetta	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	elisabetta.lalumera@unimib.it
Lang Margherita	<i>prof. ordinario M-PSI/07</i>	margherita.lang@unimib.it
Luzzatti Claudio Giuseppe	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	claudio.luzzatti@unimib.it
Macchi Laura	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	laura.macchi@unimib.it
Macchi Cassia Viola	<i>prof. ordinario M-PSI/04</i>	viola.macchicassia@unimib.it
Madeddu Fabio	<i>prof. ordinario M-PSI/08</i>	fabio.madeddu@unimib.it
Magrini Maria Elena	<i>prof. associato M-PSI/05</i>	mariaelena.magrin@unimib.it
Maravita Angelo	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	angelo.maravita@unimib.it
Mari Silvia	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	silvia.mari@unimib.it
Marzocchi Gian Marco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	lorenzo.montali@unimib.it
Olivero Nadia	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	laura.parolin@unimib.it
Passione Roberta	<i>ricercatore M-STO/05</i>	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	<i>prof. ordinario M-PSI/03</i>	marco.perugini@unimib.it
Preti Emanuele	<i>ricercatore t.d. M-PSI/08</i>	emanuele.preti@unimib.it
Proverbio Alice Mado	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	mado.proverbio@unimib.it
Prunas Antonio	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	antonio.prunas@unimib.it
Redondi Pietro	<i>prof. ordinario M-STO/05</i>	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	paola.ricciardelli@unimib.it
Richetin Juliette	<i>ricercatore M-PSI/03</i>	juliette.richetin@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Romero Lauro Leonor	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	leonor.romero1@unimib.it
Rossi Germano	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	germano.rossi@unimib.it
Sacchi Simona	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	simona.sacchi@unimib.it
Salerni Nicoletta	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	nicoletta.salerni@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	<i>ricercatore INF/01</i>	marcello.sarini@unimib.it
Sarracino Diego	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	diego.sarracino@unimib.it
Schadee Hans	<i>prof. associato SECS-S/05</i>	hans.schadee@unimib.it
Simbula Silvia	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	silvia.simbula@unimib.it
Steca Patrizia	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	giuseppe.vallar@unimib.it
Vecchio Luca Piero	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	luca.vecchio@unimib.it
Volpato Chiara	<i>prof. ordinario M-PSI/05</i>	chiara.volpato@unimib.it
Zavagno Daniele	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	<i>ricercatore M-PSI/03</i>	cristina.zogmaister@unimib.it

## Personale amministrativo e tecnico

Bignamini Gilberto <i>Amministrazione e contabilità</i>	gilberto.bignamini@unimib.it
Callari Anna Maria <i>Servizio Offerta Formativa e dei Corsi di Laurea Erasmus Mobility Assistant</i>	annamaria.callari@unimib.it
Capotorto Marco <i>Servizi generali</i>	marco.capotorto@unimib.it
Colombo Alberto <i>Servizi generali</i>	alberto.colombo@unimib.it
Croce Celestina <i>Scuole di Specializzazione</i>	ssneuropsi@unimib.it / sspsiciclovita@unimib.it
De Marco Faustina <i>Dottorati di ricerca</i>	psicologia.dottorati@unimib.it
De Marco Rocco <i>Tecnico di laboratorio</i>	rocco.demarco@unimib.it
Eberle Adele <i>Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage</i>	tirocini.psic@unimib.it
Ficara Emma <i>Servizio Tesi</i>	
Fontana Mariarosa <i>Servizio Offerta Formativa e dei Corsi di laurea</i>	mariarosa.fontana@unimib.it
Fortunato Diego <i>Servizio Gestori Segreterie Online</i>	psicologia.sifa@unimib.it
Intelligenza Paola <i>Dottorati di Ricerca e Servizio Tesi</i>	psicologia.dottorati@unimib.it master.psicologia@unimib.it
Lauritano Giovanna <i>Amministrazione e contabilità</i>	giovanna.lauritano@unimib.it
Lo Verde Federica (t.d.) <i>Servizio Didattica Segreteria Didattica Nettuno</i>	psicologia.didattica@unimib.it
Messina Annamaria <i>Servizi generali</i>	annamaria.messina@unimib.it
Parisi Matteo <i>Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage</i>	tirocini.psic@unimib.it
Pertusi Roberto <i>Amministrazione e contabilità</i>	roberto.pertusi@unimib.it

Petrone Maria Anna  
*Servizio Tirocini, Esami di Stato  
e Stage*

[marianna.petrone@unimib.it](mailto:marianna.petrone@unimib.it)

Ragosta Franca  
*Segretario Amministrativo del  
Dipartimento  
Amministrazione e contabilità*

[franca.ragosta@unimib.it](mailto:franca.ragosta@unimib.it)

Scolé Pierluigi  
*Servizio Didattica*

[psicologia.didattica@unimib.it](mailto:psicologia.didattica@unimib.it)

Toneatto Carlo  
*Tecnico di laboratorio*

[carlo.toneatto@unimib.it](mailto:carlo.toneatto@unimib.it)

# Glossario

## **a.a.**

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

## **Appelli d'esame**

Le date degli esami entro una sessione (v.).

## **Ateneo**

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

## **CdL**

Corso di Laurea. È un corso di studi di durata triennale che eroga 180 CFU.

## **CdLM**

Corso di Laurea Magistrale. È un corso di studi di durata biennale che eroga 120 CFU.

## **Classe di Lauree**

Codice che identifica Lauree di uno stesso ambito disciplinare.

## **CFU (o cfu)**

Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

## **Coorte**

Il contingente di studenti la cui prima immatricolazione in un corso di studi risale ad un medesimo anno accademico.

## **Corso**

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di Laurea).

## **CP**

Corso di Laurea Triennale in *Comunicazione e Psicologia*.

## **Credito**

vedi CFU

## **Dipartimento**

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca e della didattica.

## **Dottorato di ricerca**

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea Magistrale, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

## **Riconoscimento del tirocinio**

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

## **Laurea di primo livello**

Titolo di studio regolato dal d.m. 270/2004 che si consegue al termine di un Corso di Laurea Triennale con l'acquisizione di 180 CFU.

## **Laurea Magistrale**

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 CFU. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si sono immatricolati dall'a.a. 2008/09.

#### **Laurea specialistica**

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 CFU. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea Magistrale".

#### **Master di primo livello**

Corso di formazione professionalizzante post-Laurea di durata triennale al termine del quale si ottiene un attestato.

#### **Master di secondo livello**

Corso di formazione professionalizzante post-Laurea Magistrale, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

#### **Mutuato/mutuabile**

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di Laurea diversi.

#### **PCSN**

Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia*.

#### **Piano didattico**

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di Laurea di primo livello o di laurea Magistrale e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

#### **Piano degli studi**

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

#### **Propedeutico/propedeuticità**

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

#### **PPSDCE**

Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dei Processi Sociale, Decisionali e dei Comportamenti Economici*.

#### **PSPE**

Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi*.

#### **Relatore**

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla Commissione di Laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

#### **SCP**

Corso di Laurea Triennale in *Scienze Psicosociali della Comunicazione*.

#### **Scuola di Specializzazione**

Corso di studi quinquennale, con pochi posti disponibili, riservato a studenti che abbiano già conseguito la Laurea Magistrale. Eroga 300 CFU e il conseguimento del titolo comporta l'abilitazione a svolgere l'attività psicoterapeutica

**Sessioni**

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

**Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore o SSD)**

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

**Stage**

Indica l'attività formativa, che si svolge presso sedi convenzionate e sotto la guida di un supervisore o tutor, finalizzata ad agevolare le future scelte professionali dello studente, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

**STP**

Corso di Laurea Triennale in *Scienze e Tecniche Psicologiche*.

**SdS**

Vedi Scuola di Specializzazione.

**Tirocinio**

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

**TTC**

Corso di Laurea Interdipartimentale Magistrale in *Teoria e Tecnologia della Comunicazione*.



# Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati

Analisi multivariata dei dati	29
Atteggiamenti e opinioni	97, 170
Basi cognitive dell'interazione sociale	30
Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: una analisi presso le istituzioni scolastiche sanitarie e socioassistenziali a milano	114
Cognizione e linguaggio	159
Cognizione sociale	99
Comunicazione digitale	160
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	100
Configurazioni familiari a rischio	53
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	86
Dalla diagnosi all'indicazione del trattamento	55
Data warehouse	170
Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario	60
Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica	161
Ecologia dello sviluppo	31, 139
Elementi di informatica	162
Elementi di psichiatria e neuropsichiatria infantile	32, 125
Emozioni e qualità delle relazioni	61
Ergonomia cognitiva	163
Fattori emotivi e relazionali nell'apprendimento	124
Gestione della conoscenza	165
Imaging digitale	171
Informatica grafica	172
Informatica per l'organizzazione	173
Information retrieval	174
Intelligenza artificiale	175
Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori	62
Intervento psicosociale di promozione del benessere	102
Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica	63
Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo	33
Laboratorio di comunicazione visiva	166

Laboratorio di lingua dei segni italiana	64
Laboratorio di Metodologia	96
Modulo metodologie qualitative	97
Modulo metodologie quantitative	96
Laboratorio di neuropsichiatria infantile	65, 137
Laboratorio di progettazione	178
Laboratorio di progettazione II	179
La valutazione del funzionamento relazionale	65
La valutazione diagnostica in età evolutiva	66
La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni	112
Linguaggio in circostanze atipiche	35
Mediazione familiare	68
Mente, corpo e coscienza nelle discipline psicologiche	37
Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici	138
Metodi di raccolta e analisi di dati morfologici e funzionali nelle neuroscienze cognitive	69
Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	38, 141
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	116
Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive	39
Metodologie qualitative	88
Metodologie quantitative	89
Mindfulness nella promozione del benessere	70
Neuropsicologia	40
Neuropsicologia dello sviluppo	142
Neuropsicologia sperimentale	42
Pedagogia generale e organizzazione scolastica	125
Pedagogia interculturale e della cooperazione	127
Processi motivazionali e decision making	103
Psicobiologia del ciclo di vita	57
Psicodinamica e assessment della genitorialità	43, 128
Psicofisica e percezione	166
Psicologia clinica	43
Psicologia dei consumi	105, 179
Psicologia della devianza	45
Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica	143
Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	58, 144
Psicologia delle condotte finanziarie	106

Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	107
Psicologia delle influenze sociali	109, 180
Psicologia dello sviluppo cognitivo	47, 129
Psicologia dello sviluppo del linguaggio orale e scritto	131
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	49, 133
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	91
Psicologia dinamica avanzato	49
Psicologia e psicopatologia dello sviluppo del linguaggio	60
Psicologia sociale: corso avanzato	93
Psicologia sociale della religione	110
Psicologia sociale e dei contesti educativi	134
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	95
Riabilitazione neuropsicologica	50
Sistemi complessi: modelli e simulazione	180
Sistemi informativi	167
Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione riabilitazione neuropsicologica	71
Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati	113, 181
Strumenti di valutazione della personalità	52
Strumenti di valutazione delle competenze dei disturbi cognitivi	72, 144
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici	73, 139
Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi	145
Strumenti e applicazioni del web	168
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti	183
Valutazione della diagnosi in età evolutiva	146
Ubiquitous e context-aware computing	184

